



**Programma per la realizzazione dei  
Giochi Olimpici e Paralimpici  
Milano-Cortina 2026  
Rapporto preliminare**

(d.lgs. 152/2006 s.m.i., Parte seconda, art. 13 c. 1)

**17 aprile 2023**



## Indice documento

Elaborazione del Rapporto.....	5
Allegati .....	5
Definizioni, Abbreviazioni, Acronimi.....	6
<b>1 Introduzione al tema e impostazione del Rapporto .....</b>	<b>8</b>
1.1 Oggetto del Rapporto preliminare.....	8
1.2 Ruolo, natura giuridica e struttura della Fondazione MICO2026 .....	10
1.3 Ruolo di Società Infrastrutture Milano Cortina 2026.....	11
1.4 Masterplan Olimpico e Paralimpico .....	12
1.5 Piano degli interventi per i Giochi invernali Milano Cortina 2026. ....	15
1.6 Oggetto della VAS: Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026.....	19
1.7 Assoggettamento a VAS del Programma .....	21
1.8 Partecipazione pubblica alla VAS del Programma .....	24
1.9 Riferimenti normativi e Modello metodologico procedurale per la VAS .....	25
1.10 Ambito territoriale di influenza del Programma.....	29
1.11 Soggetti coinvolti, ruoli e competenze .....	30
1.11.1 Proponente .....	31
1.11.2 Autorità competenti e procedenti.....	32
1.11.3 Soggetti da consultare.....	32
1.11.4 Pubblico interessato.....	33
1.12 Articolazione e contenuti del Rapporto preliminare.....	33
<b>2 Obiettivi di sostenibilità e quadro di riferimento programmatico .....</b>	<b>36</b>
2.1 Obiettivi di sostenibilità e Giochi Olimpici e Paralimpici .....	36
2.1.1 Raccomandazione del Consiglio OCSE Eventi Globali e Sviluppo Locale .....	37
2.1.2 Report of the IOC Evaluation Commission 2026 .....	38
2.1.3 Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (SNSvS) .....	41
2.1.4 Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici .....	43
2.1.5 Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile – Regione Lombardia (SRSvS).....	44

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 2 di 152



2.1.6	Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile – Regione Veneto SRSvS .....	47
2.1.7	Strategia Provinciale Sviluppo Sostenibile – Trento SproSS.....	49
2.1.8	Strategia Provinciale Sviluppo Sostenibile – Bolzano .....	53
2.1.9	Convenzione per la Protezione delle Alpi.....	54
2.2	Quadro dei piani e dei programmi di riferimento per la VAS .....	60
<b>3</b>	<b>Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026.....</b>	<b>64</b>
3.1	Obiettivi e strategie generali del Programma.....	65
3.2	Struttura operativa e ambiti di attività del Programma .....	67
3.3	Descrizione di una <i>venue tipo</i> .....	69
3.4	Individuazione e caratterizzazione degli stakeholder del Programma .....	70
3.5	Contenuti e struttura del Programma per la realizzazione dei Giochi .....	72
3.6	Considerazione delle alternative .....	73
<b>4</b>	<b>Ambito di influenza e inquadramento ambientale e territoriale .....</b>	<b>78</b>
4.1	Cluster e <i>venue</i> .....	78
4.1.1	Cluster di Milano .....	78
4.1.2	Cluster di Cortina .....	80
4.1.3	Cluster della Valtellina.....	82
4.1.4	Cluster della Val di Fiemme.....	86
4.1.5	Venue di Verona .....	89
4.2	Impostazione dell’analisi ambientale e territoriale dei cluster .....	90
<b>5</b>	<b>Individuazione dei potenziali effetti e criteri di valutazione.....</b>	<b>96</b>
5.1	Approccio metodologico proposto .....	96
5.2	Criteri di valutazione degli effetti e impatti individuati.....	110
5.3	Interazione con altre procedure riferite a opere collegate al Masterplan .....	111
5.4	Considerazioni preliminari sulla significatività dei potenziali impatti .....	111
<b>6</b>	<b>Impostazione della VINCA e individuazione preliminare dei Siti Natura 2000.....</b>	<b>115</b>
6.1	Inquadramento normativo e procedurale .....	115
6.2	Metodo di selezione dei Siti e di valutazione di incidenza del Programma .....	117

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 3 di 152



6.2.1	Attività previste nel Programma e loro caratterizzazione preliminare .....	118
6.2.2	Criteri di selezione dei Siti Natura 2000.....	120
6.3	Individuazione preliminare dei Siti Natura 2000 nell'ambito di potenziale incidenza del Programma .....	123
6.3.1	Cluster di Milano .....	124
6.3.2	Cluster di Cortina .....	126
6.3.3	Cluster della Valtellina .....	129
6.3.4	Cluster della Val di Fiemme.....	131
6.3.5	Cluster di Verona.....	133
6.4	Individuazione dei Siti da assoggettare a Valutazione di Incidenza .....	134
6.4.1	Valutazione del potenziale livello di disturbo di ogni evento.....	134
6.4.2	Valutazione della sensibilità specifica dei siti .....	135
6.4.3	Distanza geografica e separazione funzionale fra Siti e Venues.....	136
6.5	Valutazione di sintesi e presentazione dei risultati .....	137
<b>7</b>	<b>Proposta di indice sommario del Rapporto Ambientale.....</b>	<b>147</b>
<b>8</b>	<b>Impostazione del sistema di monitoraggio ambientale.....</b>	<b>150</b>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 4 di 152



## Proponente: Fondazione Milano Cortina 2026

Verificato	G. Zavatta	Sustainability & Legacy Director	05.04.2023
Verificato	F. Romussi	Games Delivery Managing Director	
Approvato	D. Bianchedi	Chief Strategy Planning and Legacy Officer	
Approvato	A. Francisi	Chief Games Operations Officer	

## Elaborazione del Rapporto

Status	Vers.	Autore	Data
Consegnabile	0.5	<u>Ambiente Italia srl</u> : Mario Zambrini, Teresa Freixo Santos, Gerardo Mauro, Eleonora Pecollo <u>Montana SpA</u> : Pietro Simone, Elena Comi, Laura Brioschi, Riccardo Coronati	30/03/2023

## Allegati

Rif.	Titolo	Versione/Data
Allegato 1	Rapporto preliminare – Allegato 1 – Quadro di riferimento programmatico	
Allegato 2	Rapporto preliminare– Allegato 2 – Quadro conoscitivo ambientale e territoriale	

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 5 di 152



## Definizioni, Abbreviazioni, Acronimi

Termine	Descrizione
Giochi	Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026
Programma	Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026
Fondazione	Fondazione Milano Cortina 2026
SIMICO	Società Infrastrutture Milano Cortina
Venue (it. sede)	Il Programma individua complessivamente 23 sedi ("venues") che costituiscono le sedi individuate per le manifestazioni olimpiche, sia competitive (piste da sci, stadi del ghiaccio, trampolini per il salto, ecc.) che non competitive (es. Stadio di San Siro e Arena di Verona per le manifestazioni di apertura e chiusura, villaggi olimpici per l'ospitalità degli atleti, ecc.). La notazione inglese (venue, venues) è quella in uso nelle organizzazioni olimpiche internazionali. L'elenco completo delle venues è riportato nella Tabella I.1
Cluster (it. gruppo)	Ambiti geografici di riferimento per le diverse sedi (venues) olimpiche e paralimpiche: fanno riferimento alle due città ospitanti (Milano e Cortina) e ad altre aree presenti nelle due Regioni e nelle due Province Autonome: Valtellina, Val di Fiemme, Anterselva.
Overlay (it. copertura)	Con la definizione di overlay si intendono le strutture temporanee (tende, container, tribune, etc.) presso le infrastrutture permanenti sportive e non, inclusi tutti gli interventi di copertura / servizio/ arredo / decorazioni funzionali ad ospitare tutte le categorie di soggetti presenti (atleti, media, spettatori, lavoratori, etc.) e caratterizzare le venue competitive e non competitive con una immagine (brandizzazione) coordinata e facilmente riconoscibile.
OCOG	Organising Committee for the Olympic Games. Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici, nel caso dei Giochi invernali 2026 è la Fondazione Milano Cortina 2026
IOC (it. CIO)	International Olympic Committee (it. Comitato Olimpico Internazionale)
IPC (it. CPI)	International Paralympic Committee (it. Comitato Paralimpico Internazionale)
NOC (it. CONI)	National Olympic Committee (It. Comitato Olimpico Nazionale Italiano)
NPC (it. CPNI)	National Paralympic Committee (it. Comitato Paralimpico Nazionale)

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 6 di 152



Termine	Descrizione
	Italiano)
OECD (it. OCSE)	Organisation for Economic Co-operation and Development (it. Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)
OHC	Olympic Host Contract (it. Contratto con la/e Città Ospitante/i; nel caso Milano e Cortina)
MMC	Main Media Centre (it. Centro principale per i Media televisivi, radio, carta stampata e fotografi)
IBC	International Broadcast Centre (it. Centro Internazionale dedicato a all'ente della produzione radiotelevisiva - OBS Olympic Broadcasting Service- ed ai detentori dei diritti televisivi)
MPC	Main Press Centre (it. Centro principale per la carta stampata ed i fotografi)
MRHs	Media Rights Holders (it. Detentori dei Diritti Televisivi)
Masterplan	Piano generale delle sedi competitive e non competitive
SDGs	Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (it. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
Legacy	Eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici
IF	International Federations (it. Federazioni Internazionali Sportive)
Carbon e Water Footprint	Impronta di carbonio ed idrica
Games Delivery	Enti ed organizzazioni pubbliche e private che contribuiscono allo sviluppo e all'implementazione dei Giochi

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 7 di 152



# 1 Introduzione al tema e impostazione del Rapporto

## 1.1 Oggetto del Rapporto preliminare

Il presente Rapporto preliminare viene redatto, ai sensi dell'art. 13, comma 1, parte seconda del d.lgs. 152/2006 s.m.i. (nel seguito anche testo unico ambiente)<sup>1</sup>, per *individuare i possibili impatti ambientali significativi anche transfrontalieri*, derivanti dall'attuazione Programma per la realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026, *al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale che sarà successivamente elaborato nell'ambito della VAS del medesimo Programma.*

Nel 2019 il Comitato Olimpico Internazionale (IOC) ha annunciato la selezione della candidatura italiana Milano-Cortina per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, sulla base del Dossier di candidatura<sup>2</sup> redatto in coerenza con quanto previsto dall'Agenda Olimpica 2020<sup>3</sup> e dalla New Norm<sup>4</sup> 2018.

I XXV Giochi Olimpici e XIV Giochi Paralimpici Invernali si terranno rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026 e, per la prima volta nella storia della manifestazione, l'evento non interesserà un unico polo, ma si articolerà sul territorio di più regioni. È il quarto evento olimpico che si svolgerà in Italia (dopo Cortina d'Ampezzo nel 1956, Roma nel 1960 e Torino nel 2006) e il terzo paralimpico (dopo Roma 1960, che è stata la prima edizione dei Giochi Paralimpici, e Torino 2006).

Il Decreto legge 11 marzo 2020 n. 16 (Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie), convertito con Legge 8 Maggio 2020 n. 31, ha istituito:

- **il Consiglio Olimpico Congiunto** (art. 1) con funzioni di indirizzo generale sull'attuazione del programma di realizzazione dei giochi; è composto da rappresentanti del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), del Comitato Internazionale Paralimpico (IPC), dei Comitati Olimpici e Paralimpici delle Nazioni (CONI e CIP), della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con Regione Lombardia,

<sup>1</sup> Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale

<sup>2</sup> Milano Cortina 2026, Dossier di candidatura [https://milanocortina2026.olympics.com/media/ej0c2b3u/2026-milano-cortina-ita\\_Dossier-candidatura.pdf](https://milanocortina2026.olympics.com/media/ej0c2b3u/2026-milano-cortina-ita_Dossier-candidatura.pdf)

<sup>3</sup> <https://olympics.com/cio/agenda-olympique-2020>

<sup>4</sup> <https://olympics.com/ioc/faq/roles-and-responsibilities-of-the-ioc-and-its-partners/what-is-the-new-norm>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 8 di 152



- Regione Veneto, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano, Comune di Milano, e Comune di Cortina d'Ampezzo.
- **il Comitato Organizzatore** (art. 2) individuato nella **Fondazione Milano-Cortina 2026** (di seguito Fondazione) costituita in data 9 dicembre 2019; a seguito del D.L. 9 agosto 2022, n. 115, come convertito dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, è stato modificato l'art. 2 del D.L. 11 marzo 2020, n. 16 e ad oggi i membri sono: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico, la Regione Lombardia, la Regione Veneto, le Province autonome di Trento e Bolzano, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo;
  - **la Società «Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.A.»** (art.3) avente ad oggetto la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante delle opere infrastrutturali, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società stessa; può operare anche come centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali permanenti individuate;
  - **il Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica** (art. 3 bis), quale organismo volto a tutelare l'eredità olimpica e a promuovere iniziative utili a valutare l'utilizzo a lungo termine delle infrastrutture realizzate per i Giochi, nonché il perdurare dei benefici sociali, economici e ambientali sui territori, anche con riferimento alle esigenze della pratica sportiva e motoria da parte dei soggetti disabili e dell'eliminazione delle barriere architettoniche, e la diffusione di buone pratiche in materia di protezione dei bambini e degli adolescenti avviati alla pratica sportiva.

In particolare, la Fondazione Milano Cortina 2026 è responsabile delle attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi associati ai giochi, sulla scorta degli indirizzi generali del Consiglio Olimpico Congiunto, in conformità agli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale, nel rispetto della Carta Olimpica.

Conseguentemente, la **Fondazione Milano Cortina 2026 è Proponente del Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026.**

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 9 di 152



Nell'ambito delle proprie funzioni, la Fondazione ha avviato il percorso di elaborazione del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, strumento previsto dalla Legge 31 dell'8 Maggio 2020 (c.d. Legge Olimpica)<sup>5</sup> all'articolo 1, c. 2.

Detto Programma, in coerenza con gli impegni assunti nel Dossier di candidatura, viene sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto potrebbe avere effetti sull'ambiente e sul patrimonio culturale e in quanto, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti della Rete Natura 2000, se ne ritiene necessaria una Valutazione d'Incidenza (VInCA).

Il Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 vede dunque la Fondazione Milano Cortina 2026 nel ruolo di proponente, e costituisce lo strumento mediante il quale la Fondazione dà seguito alle attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi che la legge le attribuisce.

## 1.2 Ruolo, natura giuridica e struttura della Fondazione MICO2026

Come in ogni edizione, l'organizzazione dei Giochi è affidata dall'IOC al Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici (*Organising Committee for the Olympic Games - OCOG*), ovvero la Fondazione, il quale dialoga direttamente con l'IOC<sup>6</sup> e con l'IPC essendo responsabile della pianificazione e della realizzazione dei Giochi, nonché del mantenimento degli standard di trasparenza e rendicontazione.

La Fondazione, è responsabile di tutte le attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi relativi ai Giochi, tenuto conto degli indirizzi generali del Consiglio Olimpico Congiunto, in conformità con gli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Carta Olimpica, nel Codice Etico dell'IOC, nell'Handbook del'IPC e nell'Accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra IOC, CONI, Comune di Milano e Comune di Cortina d'Ampezzo ("Olympic Host Contract"), e sottoscritto anche da Regione del Veneto, Regione Lombardia e Governo, ciascuno con riferimento ai soli impegni assunti con le garanzie prestate nell'ambito del processo di candidatura, il tutto anche alla luce delle cosiddette finalità di legacy ivi previste, non perseguendo in ciò un bisogno di interesse generale.

---

<sup>5</sup> **Legge 8 maggio 2020, n. 31.** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria.

<sup>6</sup> <https://olympics.com/ioc/olympic-games-organising-committees>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 10 di 152



Nell'ambito delle proprie funzioni, la Fondazione elabora dunque il Programma di Realizzazione dei Giochi, e ne è il soggetto proponente nell'ambito della procedura di VAS.

Come previsto dall'Atto Costitutivo, la Fondazione non ha scopo di lucro e opera quale soggetto di diritto privato.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001, è stato approvato in data 21 luglio 2020 dal Consiglio di Amministrazione.

Secondo quanto previsto dal nuovo Statuto, approvato il 10/01/2023, sono Organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Collegio Sindacale;
- c) il Revisore legale dei conti.

Sempre secondo quanto previsto dallo Statuto, la Fondazione è assoggettata alla revisione legale dei conti, che viene svolta da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, ai sensi del D.lgs. 39/2010 ("Revisore").

### **1.3 Ruolo di Società Infrastrutture Milano Cortina 2026**

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A. (nel seguito anche SIMICO) è stata costituita il 22 novembre 2021, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 11 Marzo 2020. Gli organi della società sono il Consiglio di Amministrazione, ed il Collegio Sindacale.

La società opera in coerenza con le indicazioni del Comitato Olimpico Congiunto e di Fondazione (comitato organizzatore) relativamente alla predisposizione del piano degli interventi, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico-funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità ed ai tempi di ultimazione delle stesse.

SIMICO svolge tutte le attività di realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, così come individuate nel decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 7 dicembre 2020.

La società si occupa inoltre degli interventi connessi e di contesto relativi agli impianti sportivi sulla base di un piano degli interventi predisposto di intesa con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili e con le Regioni interessate.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 11 di 152



## 1.4 Masterplan Olimpico e Paralimpico

Il Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici si sviluppa all'interno di un quadro di riferimento definito nel Dossier di candidatura Milano-Cortina 2026, successivamente sviluppato nel Masterplan olimpico e paralimpico relativamente all'insieme delle *venue* competitive e non competitive previste nei quattro cluster individuati (Milano, Valtellina, Cortina, Val di Fiemme, oltre alla *stand alone venue* di Verona).

Il Dossier di candidatura espone i criteri di candidatura delle sedi, criteri che hanno trovato puntuale declinazione nel Masterplan, mirando all'utilizzo di sedi e impianti esistenti. Si sono in particolare privilegiate le località che, oltre a vantare una pregressa esperienza nell'ospitare gare di alto livello nelle diverse discipline, disponevano già in partenza di strutture sportive adeguate (o comunque adeguabili con interventi di ammodernamento e/o potenziamento); tale criterio consente, da un lato, di contenere quanto più possibile lo sforzo necessario alla predisposizione delle strutture sportive e di supporto (*venues* competitive e non competitive) e, dall'altro, di indirizzare tale sforzo su situazioni che hanno già dimostrato in passato di saper valorizzare la dotazione sportiva in termini sia di promozione dell'attività che di organizzazione di eventi sportivi di alto livello.

Per la maggior parte, le *venue* sono dunque già esistenti, richiedendo tuttavia interventi di adeguamento, ampliamento o riqualificazione delle strutture di carattere permanente e l'installazione di strutture temporanee (*overlay*). Le uniche *venues* completamente da realizzare ex novo saranno la Palalitalia Hockey Arena e il Milano Olympic & Paralympic Village (destinato a essere poi convertito in alloggi per studenti), il Villaggio di Cortina. L'elenco aggiornato delle *venue* è riportato nella seguente Tabella 1.1.

Come riportato dal Report della Commissione di valutazione dell'IOC del 2019, il masterplan si basa su strutture esistenti e temporanee ed enfatizza l'uso nel lungo termine della *legacy olimpica*. Su 14 sedi di gara complessivamente individuate 13 sono esistenti o temporanee; diverse sedi sono state individuate in considerazione dell'esperienza maturata in precedenti manifestazioni (gare di Coppa / Campionati mondiali); l'unica sede totalmente nuova sarà il nuovo stadio per l'Hockey su ghiaccio di Milano, all'interno di un nuovo impianto polisportivo e polifunzionale la cui realizzazione è prevista nell'area di Santa Giulia<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Cfr. Milano Cortina 2026, Dossier di candidatura e International Olympic Committee (IOC), 2019, Report IOC Evaluation Commission Olympic Winter Games 2026

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 12 di 152



n.	Cluster	Nome Venue	COD	O/P (*)	Tipo	Comune
1	Milano	San Siro Stadium	SST	O	non competitiva	Milano
2		Palalitalia Hockey Arena	PHA	O	competitiva	
3		Milano Hockey Arena	MHA	O / P	competitiva	
4		Assago Ice Arena	AIA	O	competitiva	Assago (MI)
5		Milano Training Centre	MTC	O	allenamenti	Milano
6		Milano Olympic & Paralympic Village	MIV	O / P	non competitiva	
7		Main Media Centre (IBC - MPC)	MMC	O / P	non competitiva	
8		Da identificare ( <i>Fan zone</i> )	-	P	non competitiva	
9	Cortina	Cortina Olympic Stadium	COS	O / P	competitiva	Cortina d'Ampezzo (BL)
10		Cortina Sliding Centre	CSC	O	competitiva	
11		Tofane Alpine Centre	TAC	O / P	competitiva	
12		Cortina Snowboard Park	CSP	P	competitiva	
13		Antholz Biathlon Arena	ABA	O	competitiva	Rasun-Anterselva (BZ)
14		Cortina Olympic & Paralympic Village	COV	O / P	non competitiva	Cortina d'Ampezzo
16	Valtellina	Stelvio Alpine Centre	SAC	O	competitiva	Bormio (SO)
17		Livigno Snow Park	LSP	O	competitiva	Livigno (SO)
18		Livigno Aerials & Moguls Park	LAM	O	competitiva	
19	Val di Fiemme	Tesero Cross-Country Stadium	TCS	O / P	competitiva	Tesero (TN)
20		Predazzo Ski Jumping Stadium	PSJ	O	competitiva	Predazzo (TN)
21		Predazzo Olympic & Paralympic Village	PRV	O / P	non competitiva	Predazzo (TN)
22	Verona	Arena di Verona	AVR	O / P	non competitiva	Verona
23	Da definire	Sede per le competizioni di speed skating <sup>8</sup>		O	competitiva	

Tabella I.1 - Le venues dei Giochi raggruppate per cluster; (\*) Venue Olimpica (O) / Paralimpica (P). Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026 (Aggiornamento a febbraio 2023)

<sup>8</sup> La venue inizialmente individuata per le gare di pattinaggio di velocità (speed skating) era Baselga di Piné (TN); nel gennaio 2023 è stata comunicata la rinuncia di Baselga ad ospitare le gare in considerazione dei costi che sarebbe stato necessario sostenere per adeguare l'impianto esistente agli standard olimpici.



Figura 1.1 – Masterplan olimpico (Fonte: Fondazione Milano-Cortina 2026)



Figura 1.2 – Masterplan Paralimpico (Fonte: Fondazione Milano-Cortina 2026)

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 14 di 152



## 1.5 Piano degli interventi per i Giochi invernali Milano Cortina 2026.

Lo stesso Decreto Legge 11 marzo 2020 n. 16 (convertito con Legge 8 maggio 2020 n. 31) che ha individuato nella Fondazione Milano Cortina 2026 il Comitato Organizzatore dei Giochi, ha identificato (Art. 3) l'istituzione della «Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.A.» avente ad oggetto la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante ... *delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2018 n. 160 (...)*<sup>9</sup>, *nonché delle opere, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società (...)*, precisando che a tal fine, *la nuova Società opera in coerenza con le indicazioni del Comitato organizzatore e con quanto previsto dal decreto previsto dalla legge di bilancio relativamente alla predisposizione del piano degli interventi, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria*<sup>10</sup>. Ancora, l'art. 2 prevede inoltre che «... *per la realizzazione degli interventi ricompresi nei piani approvati ai sensi del presente articolo, che incidono sulle zone di protezione speciale e sui siti di importanza comunitaria, si applicano i criteri e la disciplina previsti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992*», disposizione questa espressamente richiamata dalla comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica 11 luglio 2022, sulla quale si ritorna più in dettaglio nel seguito del presente capitolo.

Il 7 dicembre 2020, con proprio Decreto<sup>11</sup>, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato le opere infrastrutturali da realizzare *al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano – Cortina 2026*, classificandole, in coerenza con quanto disposto dalla già richiamata Legge di bilancio 2020 (art. 1, commi 20, 21, 22, 23), come “essenziali”, “connesse” e “di contesto”, secondo le seguenti definizioni:

- Si intendono opere “essenziali” le opere infrastrutturali la cui realizzazione è prevista dal Dossier di candidatura o che si rendono necessarie per rendere efficienti e appropriate le

<sup>9</sup> **Legge 27 dicembre 2019, n. 160** (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), art. 1 comma 20: «Con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare d'intesa con i presidenti delle regioni Lazio, Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, che è resa sentiti gli enti locali territorialmente interessati, sono identificate le opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali,

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 15 di 152



- infrastrutture esistenti individuate nel Dossier di candidatura, come quelle che danno accessibilità ai luoghi olimpici o di realizzazione degli eventi sportivi.
- Si intendono opere “connesse” quelle opere la cui realizzazione è necessaria per connettere le infrastrutture individuate nel Dossier di candidatura ai fini dell'accessibilità ai luoghi di realizzazione degli eventi sportivi e olimpici alla rete infrastrutturale esistente, in modo da rendere maggiormente efficace la funzionalità del sistema complessivo di accessibilità, nonché quelle direttamente funzionali allo svolgimento dell'evento.
  - Si intendono opere “di contesto” quelle opere la cui realizzazione integra il sistema di accessibilità ai luoghi di realizzazione degli eventi sportivi e olimpici e alle altre localizzazioni che saranno interessate direttamente o indirettamente dall'evento o che offrono opportunità di valorizzazione territoriale in occasione delle Olimpiadi invernali 2026.

Il DM individua e alloca risorse per un articolato insieme di interventi – tutti già previsti da vigenti strumenti di pianificazione settoriale e/o territoriale – che dovranno migliorare l'accessibilità stradale e ferroviaria delle *venues*.

Ulteriori disposizioni relative alla individuazione, al finanziamento e alla realizzazione degli interventi olimpici sono dettate dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), Articolo 1, commi 772, 773 e 774. In particolare, il comma 773 stanziava risorse finanziarie a valere sugli anni 2021, 2022 e 2023; il comma 772 precisa le modalità di autorizzazione del Palalitalia e del Villaggio olimpico di Milano<sup>12</sup>, mentre il comma 774 dispone che, con uno o più decreti del Ministro per le politiche

---

*connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del soggetto attuatore e dell'entità del finanziamento concesso. I medesimi decreti ripartiscono anche le relative risorse (...)*»

<sup>10</sup> La società – costituita il 22 novembre 2021 presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (attualmente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – MIT) è partecipata dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze (35%) e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (35%) dalla Regione Lombardia (10%), dalla Regione Veneto (10%), dalle Province Autonome di Trento (5%) e Bolzano (5%) ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto.

<sup>11</sup> Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. **Decreto 7 dicembre 2020**, *Identificazione delle opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026*.

<sup>12</sup> «772. Al fine di garantire nei tempi previsti la realizzazione delle opere necessarie per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali 2026 di Milano e Cortina:

- a) per la realizzazione del Pala Italia Santa Giulia e delle opere infrastrutturali ad esso connesse, all'interno del programma integrato di intervento Montecity-Rogoredo, le relative procedure di VIA regionale si svolgono con

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 16 di 152



giovanili e lo sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare previa intesa con gli enti territoriali interessati, siano *individuati gli interventi da finanziare, con l'indicazione per ciascuno di essi del soggetto attuatore e dell'entità del finanziamento concesso.*

Con Decreto 21 gennaio 2022 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 20 della legge n. 160/2019, del Sottosegretario di Stato con delega allo sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state identificate le *opere connesse agli impianti sportivi delle Olimpiadi invernali 2026 nei territori della regione Lombardia, della regione Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 1, commi 773 e 774, della legge 30 dicembre 2020 n. 178.*

Una prima stesura del Piano degli interventi è stata condivisa dalla Società Infrastrutture Milano Cortina S.p.A. con le amministrazioni coinvolte *ex lege* nel procedimento di intesa il 20 maggio 2022.

Il 23 agosto 2022 SIMICO ha quindi inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per conoscenza, al MIMS (attualmente MIT), nonché alle Regioni Lombardia e Veneto, alle Province autonome di Trento e Bolzano, ai Comuni di Milano e Cortina e alla Fondazione Milano Cortina 2026, la versione del Piano degli Interventi sulla quale è stata raggiunta l'intesa con le Amministrazioni coinvolte *ex lege* nel relativo procedimento (le due Regioni e il MIT).

Il Piano individua gli interventi "essenziali-indifferibili", ossia direttamente dirimenti per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici (senza i quali non risulta possibile prefigurare lo svolgimento delle gare sportive) coerentemente con quanto disposto dal comma 2 dell'art. 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n.31 e ss.mm.ii; il Piano elenca inoltre in quanto essenziali tutte le altre opere, in un approccio gestionale inteso *a completare prioritariamente gli interventi indifferibili in funzione dei Giochi*

---

*le forme e le modalità di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. I termini di cui al predetto articolo sono dimezzati, ad eccezione di quello previsto dall'ultimo periodo del comma 4 del medesimo articolo per la presentazione delle osservazioni, che è di trenta giorni;*

- b) *per la realizzazione del villaggio olimpico di Milano e delle infrastrutture di urbanizzazione ad esso accessorie, qualora entro il 31 luglio 2021 non sia stato adottato il piano attuativo per la zona speciale Porta Romana o l'alternativo strumento urbanistico unitario, come previsto dall'accordo di programma per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site nel comune di Milano correlata al potenziamento del sistema ferroviario milanese, gli obiettivi di riqualificazione e trasformazione urbanistica dell'area indicata, limitatamente all'area identificata dal masterplan previsto dall'accordo di programma quale sede del villaggio olimpico di Milano, possono essere realizzati mediante permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 28-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, su richiesta dei soggetti proprietari delle aree interessate, da presentare entro il 31 ottobre 2021 e previo assenso del collegio di vigilanza istituito dal medesimo accordo di programma».*

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 17 di 152



*olimpici e, in subordine, in considerazione dello stato di consistenza dei procedimenti di cui trattasi e delle relative coperture finanziarie, ad assicurare la fruizione anche per stralci funzionali delle altre opere secondo quanto previsto dalla normativa vigente.*

Nella sua versione definitiva, il Piano degli interventi si articola in quattro allegati tecnici:

- a) Opere individuate con decreto dell’Autorità politica delegata allo sport del 21 gennaio 2022;
- b) Altri interventi con diversa copertura finanziaria;
- c) Interventi di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze 7 dicembre 2020 recante “Identificazione delle opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano–Cortina 2026”;
- d) Interventi già compresi negli altri allegati (A, B, C) per i quali sussiste il riconoscimento dell’elevata complessità progettuale e procedurale cui si applica - ai sensi del comma 11-bis dell’art. 3 del decreto-legge n. 16 del 2020 - la procedura semplificata prevista “in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto” dall’articolo 44 del decreto-legge n. 77 del 2021 di cui sopra.

Il Piano degli interventi da realizzare in funzione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 è stato definitivamente approvato con DPCM 26 settembre 2022<sup>13</sup>.

---

<sup>13</sup> **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2022**, *Piano degli interventi da realizzare in funzione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026*

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 18 di 152



## 1.6 Oggetto della VAS: Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026

Come esplicitato in premessa, l'**oggetto della Valutazione Ambientale** relativamente alla quale viene redatto il presente rapporto preliminare è il "**Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026**"; tale Programma assume, quale scenario territoriale e infrastrutturale di riferimento, quello definito dal "Masterplan Olimpico e Paralimpico" e dal "Piano degli interventi da realizzare in funzione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026"; nondimeno, come meglio verrà argomentato nel seguito del presente rapporto, il Programma riguarda solo ed esclusivamente le attività necessarie ad attrezzare le infrastrutture olimpiche – sia competitive che non competitive – con gli interventi funzionali al loro utilizzo per la durata dei Giochi.

A titolo esemplificativo, il Programma comprende interventi di attrezzamento, arredo e branding delle strutture olimpiche mediante strutture provvisorie e totalmente amovibili (strutture in tubi innocenti, tensostrutture e coperture provvisorie, cartellonistica e segnaletica, ecc.) e la fornitura di tutti i servizi (logistica e trasporti, ospitalità, ristorazione, sicurezza, ecc.) necessari alla buona riuscita della manifestazione.

**Obiettivo generale** del Programma è dunque garantire lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026 in condizioni di sostenibilità, sicurezza, comfort, soddisfazione e appagamento per tutti gli stakeholder e il pubblico coinvolto e interessato.

Sono considerati **stakeholder** ai fini del Programma:

- Comitati Olimpico e Paralimpico Internazionali (IOC, IPC), Comitati Olimpico e Paralimpico Nazionali (CONI, CIP)
- Delegazioni olimpiche nazionali (Atleti, allenatori, accompagnatori, team tecnici e amministrativi)
- Pubblico (spettatori paganti, ospiti VIP)
- Staff tecnico organizzativo (forza lavoro, volontari e lavoratori di contractors esterni)
- Produzione televisiva e Media
- Sicurezza
- Enti locali (Comuni / Province autonome / Regioni) interessati
- Popolazione locale direttamente coinvolta da venues ed eventi
- Pubblico interessato generalmente inteso (associazioni, portatori di interesse, ecc.).

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 19 di 152



L'obiettivo generale come sopra enunciato viene perseguito dal Programma in coerenza con i cinque obiettivi che caratterizzano la visione e concezione dei Giochi esposti nel Dossier di candidatura:

- **Obiettivo 1: Giochi per tutti** - Regalare a tutti un'esperienza entusiasmante durante il periodo dei Giochi: atleti, spettatori, media, volontari, autorità, sponsor, aziende, famiglia olimpica e, soprattutto, tutti i cittadini italiani, creando momenti di orgoglio, speciali e memorabili.
- **Obiettivo 2: Sviluppo sostenibile e cooperazione nella regione macroalpina** - Promuovere lo sviluppo sostenibile, rafforzare la cooperazione nella regione macroalpina e fungere da elemento catalizzatore per lo sviluppo a lungo termine di Milano, Cortina e delle Regioni, apportando numerosi e duraturi benefici alla società.
- **Obiettivo 3: Promuovere lo spirito Olimpico** - Promuovere lo spirito Olimpico (e Paraolimpico), essere fonte di ispirazione per gli atleti olimpici/paralimpici del futuro e promuovere lo sport a tutti i livelli, utilizzando lo sport e l'attività fisica come elementi catalizzatori per cambiare i modelli di vita.
- **Obiettivo 4: Le Alpi come importante meta sportiva** - Rafforzare la posizione dell'Italia come primario Paese ospitante di eventi e quella delle Alpi italiane come importante polo sportivo, garantendo un migliore profilo globale e un posizionamento di primo piano sul palcoscenico europeo e mondiale.
- **Obiettivo 5: Rafforzare il marchio olimpico e aggiungere valore al Movimento Olimpico.**

Coerentemente con l'obiettivo sopra delineato, oggetto del Programma è costituito, come precedentemente anticipato, dall'allestimento temporaneo (overlay) di tutte le venue necessarie allo svolgimento dei Giochi, nonché dalla programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le funzioni e servizi necessari allo svolgimento dei Giochi (eventi di accompagnamento inclusi). Il Programma si declina in diversi sottoprogrammi operativi, ognuno dei quali focalizzato su specifici target di utenza / stakeholder (es. Media, Atleti, Ospiti e pubblico, ecc.) ovvero su specifici segmenti di servizio (strutture provvisorie, alimenti e bevande, logistica, trasporti, ecc.). Compongono l'ossatura del Programma i seguenti ambiti di intervento:

- allestimento e gestione delle *venues* competitive e non competitive
- progettazione, realizzazione e installazione di overlay (strutture temporanee)
- progettazione, realizzazione e installazione di apparecchiature e reti per l'approvvigionamento energetico ed i servizi tecnologici e digitali
- gestione di villaggi olimpici e ricettività alberghiera (Accommodation)

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 20 di 152



- pianificazione e organizzazione dei servizi di trasporto all'interno dei cluster e fra i cluster
- organizzazione e pianificazione della logistica
- servizi di supporto per MPC/IBC (media e broadcasting, stampa e fotografi)
- servizi di ristorazione (Food&Beverage)
- gestione dei rifiuti e servizi di pulizia (Waste&Cleaning)

Gli elementi principali del Programma – la cui proposta sarà presentata contestualmente al Rapporto Ambientale – con la descrizione preliminare dei suoi contenuti viene presentato nel successivo Capitolo 3 del presente rapporto.

## 1.7 Assoggettamento a VAS del Programma

La VAS del Programma costituisce un impegno a suo tempo assunto nell'ambito del Dossier di candidatura: «... il Piano di Realizzazione di Milano Cortina 2026 prevedrà una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) complessiva, come richiesto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. La VAS sarà condotta da una commissione ad hoc alla quale concorreranno tutte le Autorità Regionali coinvolte nei Giochi: Regione Lombardia, Regione Veneto e Province Autonome di Bolzano e Trento»<sup>14</sup>. (...) «La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) complessiva espletata per i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 garantirà che si tenga conto dei fattori ambientali in sede di sviluppo delle scelte strategiche»<sup>15</sup>.

Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. "Norme in materia ambientale" la Valutazione Ambientale viene fatta per tutti i Piani e Programmi:

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto;
- b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione

<sup>14</sup> Milano Cortina 2026, Dossier di candidatura, cap. 4 par. 58 "Un programma di sostenibilità da applicare a ogni aspetto dell'evento per tutto il suo ciclo di vita", pag. 59.

<sup>15</sup> Milano Cortina 2026, Dossier di candidatura, cap. 4, par. 59 "Valutazione della sostenibilità delle sedi", pag. 62

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 21 di 152



d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

Il Programma per la realizzazione dei Giochi, riguardando un evento temporaneo (i Giochi si svolgeranno tra il 6 febbraio e il 15 marzo 2026, e saranno preceduti da alcuni eventi e cerimonie), ed avendo ad oggetto esclusivamente l'allestimento temporaneo e la gestione di strutture già esistenti (o comunque approvate nell'ambito di procedure nazionali e/o regionali terze) non potrà generare modifiche permanenti alla destinazione d'uso dei suoli, né alla struttura della pianificazione settoriale e/o territoriale di area vasta e/o locale. Inoltre, per quanto visto in precedenza, il Programma non potrà comunque definire *quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati*, in quanto tali progetti afferiscono al "Piano degli interventi" approvato con DPCM 26 settembre 2022, essendo stati selezionati e finanziati in ragione di criteri che non rientrano nell'ambito di pertinenza del Programma stesso (che viceversa avrà il compito di garantirne l'impiego ottimale funzionalmente all'obiettivo generale sopra esposto).

In altri termini, non sono oggetto del Programma (né potranno conseguentemente essere oggetto della VAS) le opere permanenti, siano esse essenziali, connesse o di contesto, previste dal Masterplan e/o elencate dal più volte citato DPCM 26 settembre 2022. Tali interventi costituiranno tuttavia parte del quadro di riferimento territoriale e infrastrutturale nel quale si inseriscono le attività previste dal Programma.

In questo senso si è peraltro espresso il Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) che, nella comunicazione inviata in data 11 luglio 2022 a diversi destinatari fra i quali anche Fondazione, ha escluso dall'ambito di competenza del programma le infrastrutture fisiche (sportive, ricettive, di trasporto, ecc.) in quanto assoggettate a specifiche procedure di valutazione ambientale, evidenziando peraltro la necessità di garantire che la valutazione di tutti gli interventi tenga conto degli effetti cumulativi derivanti dall'insieme delle progettualità che insistono su ogni territorio<sup>16</sup>; nella medesima comunicazione, il Ministero

---

16 «... le opere proposte sono previste nell'ambito della pianificazione di settore e degli strumenti urbanistici vigenti e laddove le opere costituiscono variante, i relativi piani di riferimento sono sottoposti a valutazione ambientale strategica -VAS. Inoltre, alcuni di detti interventi sono sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale o verifica di assoggettabilità (tenendo conto del D.M. 30 marzo 2015) nonché a Valutazione di Incidenza Ambientale, in presenza di interferenze con i siti della Rete Natura 2000 secondo le indicazioni fornite dalla Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel 2019, avendo in particolare cura di acquisire il sentito dell'ente gestore dei siti della Rete Natura 2000 direttamente o indirettamente interferiti. Pertanto, anche in

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 22 di 152



confermava l'esigenza di assoggettare il Programma per la realizzazione dei Giochi ad una Valutazione Ambientale: «Per quanto attinente al Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano – Cortina 2026, per il quale il proponente è la Fondazione Milano-Cortina 2026, come sopra già citato, lo stesso Dossier di candidatura ha previsto una procedura di Valutazione Ambientale complessiva per l'intero territorio interessato dai Giochi, come richiesto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006»<sup>17</sup>.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto (b) dell'art. 6 c. 2 D.lgs. 152/06 s.m.i., lo stesso prevede che vengano assoggettati a VAS i piani / programmi per i quali sia ritenuta necessaria una valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 s.m.i.; tale previsione, che riprende la formulazione dell'art. 3 della Direttiva 2001/42/CE, è da intendersi nel senso che debbano essere assoggettati a VAS i Piani e Programmi per i quali siano individuati possibili effetti negativi significativi su siti appartenenti alla Rete Natura 2000, con ciò rendendosi necessaria una Valutazione di Incidenza appropriata (o opportuna)<sup>18</sup>; sotto questo profilo, l'assoggettamento a VAS del Programma ai sensi del punto (b) dovrebbe fare seguito ad una preliminare valutazione di significatività della potenziale incidenza su uno o più siti presenti nell'ambito di influenza del Programma (valutazione che dovrà comunque essere effettuato nell'ambito della procedura

---

*applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali di cui alla Direttiva 2001/42/CE art.11 comma 2, non si ritiene di dover attivare ulteriori processi valutativi. Tuttavia, nell'espletamento delle varie procedure di valutazione che saranno condotte, si evidenzia la necessità di garantire per tutti gli interventi, sia per quelli principali sia per quelli connessi, la valutazione degli effetti cumulativi derivanti dall'insieme delle progettualità che insistono sullo specifico territorio». Cfr. Ministero della Transizione Ecologica (attualmente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Direttore generale. **Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica per la realizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026.** MITE, Registro ufficiale uscita 0085958.11-07-2022.*

<sup>17</sup> Ministero della Transizione Ecologica, Valutazione Ambientale Strategica per la realizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026, cit.

<sup>18</sup> Si vedano, in proposito, le **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza** (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale – n. 303 del 28 dicembre 2019), che richiamano a loro volta la sentenza della Corte Europea 7 settembre 2004 C-127/02: «...l'articolo 3, paragrafo 2, lettera b), della direttiva "VAS" deve essere interpretato nel senso che esso subordina l'obbligo di sottoporre un determinato piano a valutazione ambientale al ricorrere, per tale piano, dei presupposti perché lo si debba sottoporre a valutazione ai sensi della direttiva "habitat", compreso il presupposto che il piano possa avere incidenze significative sul sito interessato. L'esame effettuato per verificare se quest'ultima condizione sia soddisfatta è necessariamente limitato alla questione di stabilire se possa essere escluso, sulla base di elementi oggettivi, che detto piano o progetto pregiudichi significativamente il sito interessato». Si veda anche la più recente **Comunicazione della Commissione C(2021)6913 28 settembre 2021** Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE: «La decisione di screening dovrebbe inoltre fornire alcuni orientamenti sull'ambito di applicazione della opportuna valutazione che devono essere seguiti e sulle probabili incidenze da studiare. Nel caso di un piano, ciò dovrebbe riguardare anche tutti i siti Natura 2000 che potrebbero essere interessati dal piano» (§ 3.1.5, pag. 25).

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 23 di 152



coordinata VAS/VinCA, atteso il fatto che, come premesso, la VAS del Programma costituisce un impegno del Dossier di candidatura.

## **1.8 Partecipazione pubblica alla VAS del Programma**

Come noto, la procedura di VAS prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti competenti in materia ambientale sin dalle prime fasi del processo, e attende che il pubblico possa esprimere le proprie osservazioni prima dell'approvazione del Piano.

Comunicazione e informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato e sono volte a informare i soggetti, anche non istituzionali, interessati alla decisione per consentirne l'espressione dei diversi punti di vista.

A seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, al fine di garantire la consultazione pubblica, viene previsto, tramite avviso pubblico, il deposito degli atti presso gli uffici e sui siti web delle autorità competenti e delle autorità procedenti dove sono indicati anche i termini e le specifiche per la partecipazione del pubblico (art. 14 D.Lgs. 152/2006). Chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale presentando le proprie osservazioni, in formato scritto o elettronico.

Le modalità di partecipazione prevedono la comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli Enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale e la convocazione delle Conferenze di valutazione attraverso inviti ai soggetti interessati e attraverso il sito Internet degli Enti.

Sono inoltre in fase di definizione le modalità di partecipazione attiva del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni disponibili per i diversi soggetti interessati dall'iter decisionale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- organizzazione di iniziative di presentazione del Programma dei Giochi alla cittadinanza a cui segue uno spazio libero di dibattito in cui esprimere le varie opinioni in merito;
- attivazione di un link dedicato ai commenti
- attivazione di una piattaforma specifica e dedicata
- siti web delle Regioni e delle Province autonome.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 24 di 152



## 1.9 Riferimenti normativi e Modello metodologico procedurale per la VAS

Le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno elaborato, condiviso e approvato<sup>19</sup> il “Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2025”; il modello (sintetizzato nella Tabella 1.2 riportata nella pagine successive) definisce le modalità di interazione delle amministrazioni coinvolte nella procedura, individuando le rispettive autorità procedenti e competenti per la VAS e la VInCA.

I riferimenti normativi generali per la valutazione del programma sono puntualmente elencati nel “Modello metodologico procedurale e organizzativo” e comprendono:

Per quanto riguarda la VAS:

- La Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (di seguito D.Lgs. 152/2006), in particolare:
  - l’art.5, lettere p) q) e r), che definiscono i ruoli del Proponente, dell’Autorità procedente e dell’Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
  - l’art.6 che sottopone a VAS i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e, in particolare, il comma 2 che definisce l’ambito di applicazione;
  - l’art.10, c.3 che fornisce indicazioni sul coordinamento tra la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza (VInCA);
  - gli artt. 13-18 che specificano le fasi della procedura di VAS, compreso il monitoraggio.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

---

<sup>19</sup> Il modello è stato approvato con DGR Lombardia n. 7644 del 28/12/2022, DGR Veneto n. 1664 del 30/12/2022, DGP Trento n. 2497 del 29/12/2022, DGP Bolzano 1018 del 30/12/2022.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 25 di 152



- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e successive modificazioni;
- l’Intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4 ed è stabilito che tali Linee Guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l’attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall’art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l’espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VInCA), di cui all’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120.

Nella impostazione e redazione del Rapporto Ambientale si terranno inoltre in considerazione i seguenti riferimenti metodologici e operativi:

- “Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” (ISPRA, Manuali e Linee Guida 124/2015);
- “Linee guida per l’analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” (ISPRA, Manuali e Linee Guida 148/2017);
- “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale” (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, marzo 2017).

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 26 di 152



Tabella 1.2 – Modello metodologico e procedurale per la VAS del Programma (Regioni Lombardia e Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano)

FASI		Programmazione	VAS/VincA	Responsabile
1.	<b>APPROVAZIONE MODELLO METODOLOGICO PROCEDURALE</b>	Approvazione da parte delle Regioni e delle Province autonome del modello metodologico procedurale condiviso per lo svolgimento della VAS del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026		Giunte Regionali/Provinciali
2.	<b>SCOPING</b>	Elaborazione della proposta preliminare di PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026	Elaborazione del RAPPORTO PRELIMINARE e trasmissione contestuale a tutte le autorità precedenti	Fondazione Milano Cortina 2026
			Consultazione dei soggetti con competenza ambientale e raccolta dei contributi entro <b>30gg</b> dall'avvio.	Autorità competenti per la VAS / Autorità precedenti
			Conclusione della fase di scoping entro <b>45gg</b> dall'invio del Rapporto preliminare da parte del Proponente	
			Coordinamento delle Autorità competenti per la VAS per gli esiti dello scoping e trasmissione alle Autorità precedenti	
			Invio indicazioni al Proponente per la redazione del Rapporto Ambientale	
3.	<b>ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE</b>	Elaborazione della proposta di PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026	Redazione del RAPPORTO AMBIENTALE con lo STUDIO DI INCIDENZA e la SINTESI NON TECNICA	Fondazione Milano Cortina 2026
4.	<b>CONSULTAZIONE</b>		Pubblicazione della Proposta di Programma con il Rapporto Ambientale, lo Studio di Incidenza e la Sintesi non tecnica sui siti web istituzionali delle Regioni e delle Province autonome interessate	Autorità precedenti Autorità competenti per la VAS Autorità competenti per la VincA
			Trasmissione alle Autorità competenti per la VAS della documentazione e dell'avviso al pubblico	
			Trasmissione alle Autorità competenti per la VincA della documentazione e dell'istanza	
			Consultazione individuati, degli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e del pubblico entro <b>45gg</b> dall'avvio della consultazione	



FASI		Programmazione	VAS/VinCA	Responsabile
5.	VALUTAZIONE AMBIENTALE		VALUTAZIONE DI INCIDENZA delle Autorità competenti per la VinCA entro <b>60gg</b> dall'invio dell'istanza.	Autorità competenti per la VAS Autorità competenti per la VinCA
			Coordinamento delle Autorità competenti per la VAS per l'espressione del PARERE MOTIVATO entro <b>45gg</b> dal termine di tutte le consultazioni	
6.	REVISIONE	Revisione del Programma sulla base degli esiti della consultazione e dei pareri motivati VAS		Fondazione Milano Cortina 2026
			Elaborazione della DICHIARAZIONE DI SINTESI	
7.	APPROVAZIONE	Approvazione del Programma da parte di ciascuna Amministrazione		Giunte Regionali/Provinciali
		Pubblicazione sui siti di tutte le amministrazioni coinvolte del Programma approvato, della Dichiarazione di sintesi, della propria DGR o DGP e del parere motivato della propria autorità competente per la VAS		Autorità procedenti
8.	ATTUAZIONE E MONITORAGGIO	Attuazione del Programma e implementazione delle azioni	Monitoraggio ambientale del Programma	Fondazione Milano Cortina 2026 Autorità competenti per la VAS Autorità competenti per la VinCA
			Rapporti di monitoraggio	
			Gestione momenti di confronto e valutazioni	
			Consultazione delle Autorità competenti per la VAS per la raccolta dei loro pareri entro 30gg dall'invio del Rapporto	

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 28 di 152



## 1.10 Ambito territoriale di influenza del Programma

La distribuzione geografica dei cluster che ospitano i siti di gara coinvolge parte rilevante dell'Italia settentrionale, e più in particolare del territorio delle Regioni Lombardia e Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Considerata la natura del Programma e le caratteristiche delle attività che lo stesso prevede, l'ambito di influenza territoriale del Programma stesso viene circoscritto all'interno dell'area vasta comprendente i territori delle due Regioni e delle due Province autonome di Trento e Bolzano; le attività direttamente riconducibili alle competizioni olimpiche e paralympiche saranno concentrate nei quattro cluster ove sono localizzate le *venues* (sia competitive che non competitive): Milano (comuni di Milano e Assago), Valtellina (Livigno, Bormio, Valdisotto), Val di Fiemme (Tesero, Predazzo), Cortina (Cortina e Rasun – Anterselva), oltre alla venue singola di Verona (quest'ultima limitatamente ad alcune cerimonie).

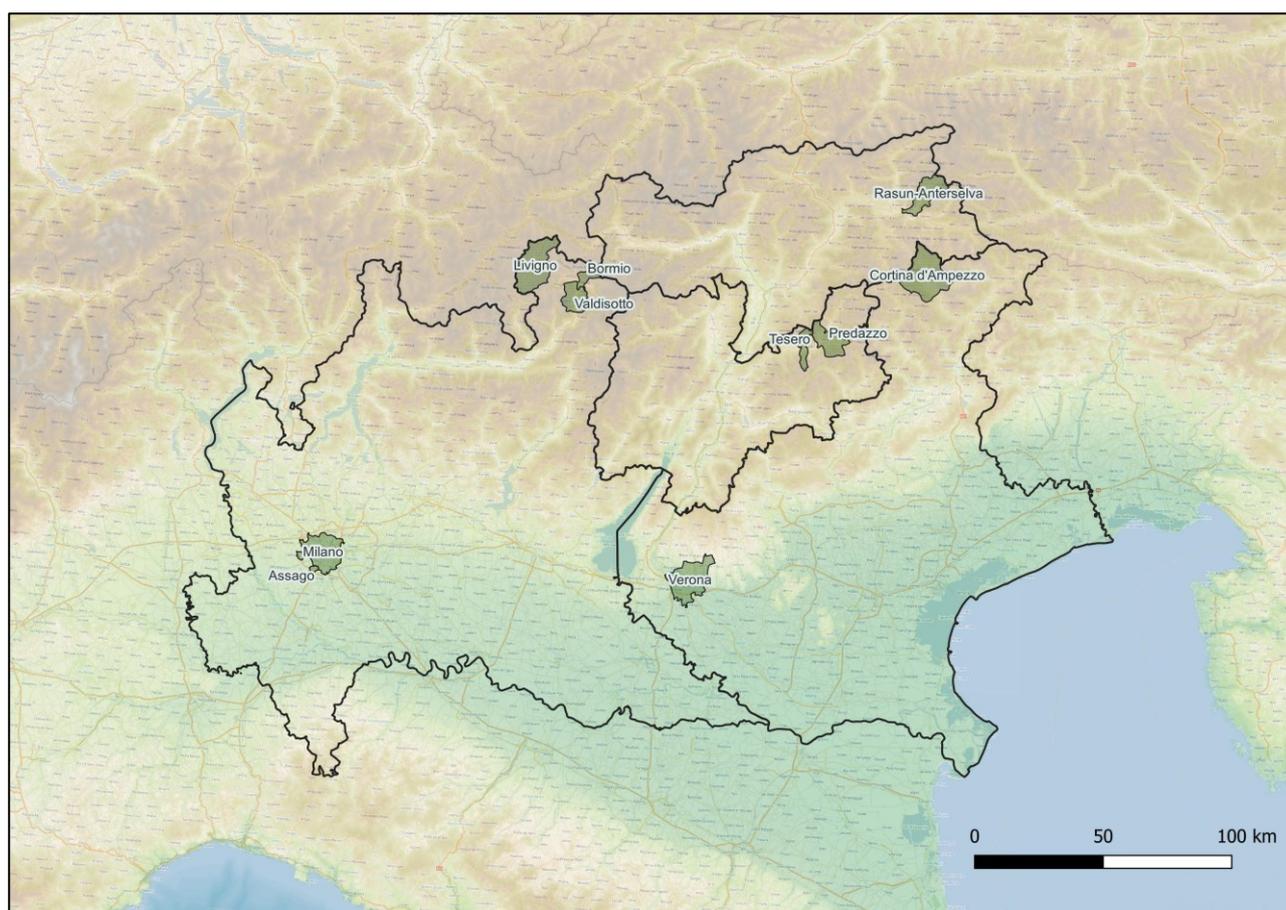


Figura 1.3 – Ambito territoriale di riferimento per la VAS del Programma (fonte: elaborazione Ambiente Italia / Montana)

Nondimeno, talune aree di attività del Programma (segnatamente i trasporti, la logistica e gli eventi collaterali) potranno determinare effetti – in prima ipotesi e salvo ulteriori verifiche di



portata comunque limitata - nell'area vasta o anche, come nel caso degli eventi collaterali connessi con il percorso della Torcia Olimpica, al di fuori dello stesso.

In termini generali, la portata delle azioni attivate nell'ambito del Programma potrà assumere carattere sia locale (per quanto alla realizzazione di strutture temporanee / overlay e alla gestione degli eventi sportivi e non sportivi), sia regionale e interregionale (per quanto alla organizzazione degli spostamenti di persone, materiali e merci fra i diversi cluster e i centri di approvvigionamento), sia, ancora, carattere globale (consumi di energia e risorse rinnovabili e non rinnovabili associati all'evento).

La caratterizzazione dell'ambito di influenza del Programma verrà strutturata per cluster, e impostata secondo un approccio multiscalare (o a "geometrie variabili", dove ad una analisi di area vasta si affiancano specifiche analisi relative alle singole *venues*), ritenendo che gli effetti del Programma sulle componenti ambientali e paesistiche potranno interessare ambiti di influenza diversificati a seconda della componente e delle diverse fasi della manifestazione (posa in opera di strutture temporanee e overlay, svolgimento dei Giochi, dismissione e ripristino).

La caratterizzazione viene dunque impostata e sviluppata su diversi livelli di approfondimento in funzione delle diverse aree tematiche, in considerazione delle caratteristiche di vulnerabilità e resilienza dei territori coinvolti nonché della capacità di carico e accessibilità rispetto ai flussi previsti, con particolare riferimento alla differenza fra cluster di montagna, cluster di Milano e cluster di Verona (Arena di Verona, cerimonie).

Per quanto concerne in particolare il cluster di Cortina, saranno considerate separatamente l'area di Cortina e l'area di Rasun-Anterselva anche in considerazione delle differenti entità amministrative di riferimento (rispettivamente Regione Veneto e Provincia Autonoma di Bolzano).

## 1.11 Soggetti coinvolti, ruoli e competenze

Secondo le definizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. i soggetti che intervengono nella procedura di valutazione ambientale comprendono:

- Autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete ... l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi.
- Autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma;

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 30 di 152



- Proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto; Soggetti competenti in materia ambientale: pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani;
- Soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti;
- Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;
- Pubblico interessato: pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure con la precisazione che le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

Il *Modello metodologico procedurale* approvato dalle le Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, individua le Autorità procedenti e competenti che intervengono nella procedura. Più in particolare, secondo il richiamato modello sono soggetti interessati dal procedimento:

- il Proponente;
- le Autorità procedenti delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità competenti per la VAS delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità competenti per la VinCA delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- i soggetti da consultare;
- il pubblico interessato.

### 1.11.1 Proponente

Il Proponente del Programma è la Fondazione Milano-Cortina 2026 di cui all'art. 2, c.1 del DL n. 16/2020, così come convertito con modificazioni dalla L. 8 maggio 2020, n. 31.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 31 di 152



### 1.11.2 Autorità competenti e procedenti

Lo schema di seguito riportato sintetizza le autorità procedenti e competenti (rispettivamente per VAS e VincA) così come individuate dal Modello metodologico procedurale:

	<b>Autorità procedenti</b>	<b>Autorità competenti per la VAS</b>	<b>Autorità competenti per la VincA</b>
per la Regione Lombardia	U.O. Attuazione del Programma del Presidente e promozione socio-economica correlata alle Olimpiadi 2026	Struttura Giuridico per il Territorio e VAS - Unità Organizzativa Urbanistica e Assetto del Territorio - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile	U.O. Sviluppo sostenibile e Tutela risorse dell'ambiente - Direzione Generale Ambiente e Clima
per la Regione Veneto	Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici	Commissione Regionale per la VAS	Commissione Regionale per la VAS
per la Prov. Aut. di Trento	Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo secondo quanto definito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1756 del 29 ottobre 2021;	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore qualità ambientale	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette
per la Prov. Aut. di Bolzano	Segreteria Generale - Ripartizione Enti Locali e Sport - Incarico speciale Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima - Ufficio Valutazioni ambientali	Ufficio Natura della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

### 1.11.3 Soggetti da consultare

Di seguito sono riportati i soggetti da consultare obbligatoriamente come elencati dal Modello metodologico procedurale:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero della Cultura - Segretariati regionali;
- ISPRA;
- Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA, APPA);
- Aziende/Agenzie sanitarie (ATS/ULSS e ospedaliere/APSS/ASdAA);
- Agenzia Interregionale per il fiume Po;

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 32 di 152



- Enti gestori di aree protette nazionali e regionali, di riserve naturali regionali e di siti Rete Natura 2000;
- Comuni sede di eventi sportivi (competizioni) e non (cerimonie);
- Province e Città Metropolitane delle Amministrazioni regionali interessate;
- ANCI in rappresentanza dei Comuni interessati;
- Comunità montane;
- UNCEM - Unione nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- Soggetti transfrontalieri: Austria; Cantoni svizzeri Ticino e Grigioni.

Durante la fase di consultazione sulla proposta di Programma e sul Rapporto ambientale, le Autorità procedenti, in collaborazione con le Autorità competenti per la VAS, coinvolgono anche il pubblico interessato affinché abbia l'opportunità di esprimersi.

#### **1.11.4 Pubblico interessato**

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera v) del D.Lgs. 152/2006 si definisce "pubblico interessato" il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse<sup>20</sup>.

#### **1.12 Articolazione e contenuti del Rapporto preliminare**

Il presente Rapporto preliminare (o documento di scoping) viene redatto in conformità al dettato di cui al comma 1 dell'art. 13 del D.lgs. 152/06 al fine di individuare e caratterizzare i possibili *impatti ambientali significativi, anche transfrontalieri derivanti dall'attuazione del Programma* (la cui preparazione si trova attualmente in fase preliminare), al fine di *definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale* che sarà successivamente elaborato nell'ambito della VAS del medesimo Programma.

In particolare, oltre al presente capitolo introduttivo:

---

<sup>20</sup> Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026, Dicembre 2022.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 33 di 152



- Il Capitolo 2 espone il quadro degli obiettivi di sostenibilità definiti a livello sia di organismi olimpici internazionali sia a livello nazionale e regionale; si presenta inoltre una prima articolazione del contesto programmatico di riferimento ai fini delle analisi di coerenza che verranno sviluppate nel Rapporto ambientale.
- Il Capitolo 3 descrive l'impostazione generale del Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici, proponendo un indice preliminare di quello che sarà il documento programmatico vero e proprio e introducendo una prima rappresentazione strutturata degli ambiti di attività del Programma stesso, evidenziandone per quanto possibile i profili rilevanti ai fini della individuazione e caratterizzazione dei potenziali impatti (fattori determinanti). In termini generali, le attività previste dal Programma e oggetto di potenziale impatto ambientale sono quelle legate - direttamente e indirettamente - agli spostamenti, all'accessibilità, alla presenza e alla permanenza sui siti di gara e all'interno dei cluster di merci e persone (atleti e personale sportivo, pubblico, personale di servizio e supporto) per la durata della manifestazione olimpica e paralimpica, nonché all'attrezzaggio dei siti competitivi e non con strutture temporanee e overlay per la durata della manifestazione.
- Il Capitolo 4 definisce quindi l'ambito di influenza del Programma, a partire da una descrizione dei cluster e delle relative *venues*, e da un preliminare quadro conoscitivo territoriale e ambientale, che oltre a dare alcune prime informazioni utili alla caratterizzazione del territorio coinvolto individuerà i dati e le informazioni che saranno acquisiti ed elaborati nell'ambito del rapporto ambientale ai fini della valutazione degli effetti del Programma.
- Il capitolo 5 propone l'individuazione e l'analisi, necessariamente di livello preliminare, degli effetti e/o impatti ambientali ipotizzabili in conseguenza della realizzazione del Programma, proponendo alcune prime considerazioni inerenti alla loro caratterizzazione e definendo gli approcci metodologici che si intendono adottare per la loro quantificazione e valutazione.
- Il capitolo 6 descrive l'impostazione della Valutazione di Incidenza, e procede a una prima disamina dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 presenti nell'ambito di influenza del Programma, proponendone una classificazione per tipologia, habitat e specie presenti. Si descrive quindi l'approccio metodologico - che sarà sviluppato nell'ambito del Rapporto Ambientale - per la valutazione di incidenza del Programma.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 34 di 152



- L'ultimo capitolo riporta la proposta di indice del Rapporto Ambientale che sarà successivamente elaborato parallelamente all'affinamento e al consolidamento del Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici.
- Il capitolo 8 riporta infine l'impostazione del piano di monitoraggio del Programma dei Giochi che sarà propriamente sviluppato nel Rapporto Ambientale.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 35 di 152



## 2 Obiettivi di sostenibilità e quadro di riferimento programmatico

Nella prima parte del capitolo viene sinteticamente ripreso il processo di candidatura dell'Italia evidenziandone le caratteristiche che hanno portato all'assegnazione dei Giochi Olimpici Invernali 2026 a Milano Cortina. A seguire si propone una prima elencazione di obiettivi di sostenibilità relativamente ai quali impostare la verifica di coerenza esterna del Programma nel Rapporto Ambientale<sup>21</sup>.

Nella seconda parte del capitolo si imposta il quadro programmatico con i relativi riferimenti normativi e pianificatori alla diversa scala (nazionale, regionale, provinciale, locale), che vengono puntualmente elencati nel quadro sinottico riportato in Allegato 1.

La coerenza del Programma con gli obiettivi di sostenibilità definiti dal quadro programmatico verrà analizzata nell'ambito del Rapporto Ambientale.

### 2.1 Obiettivi di sostenibilità e Giochi Olimpici e Paralimpici

L'ambiente e il territorio sono riconosciuti dall'IOC come componente fondamentale dell'Olimpismo, nella consapevolezza che non c'è futuro per lo sviluppo sportivo, se non si pongono i valori ambientali al centro di ogni politica d'intervento. Indicazione strategica dell'IOC è infatti che le Olimpiadi e le Paralimpiadi devono essere un motore di sviluppo a lungo termine per lo sport e per il territorio (si veda capitolo 3). Il principale riferimento sotto questo profilo è rappresentato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che contiene i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) descritti nel paragrafo 2.1.3.

L'intero processo di organizzazione dei Giochi dovrà garantire il massimo livello di tutela del territorio e perseguire obiettivi di miglioramento ambientale. La candidatura dell'Italia è risultata vincente anche perché la proposta è stata in linea con le 40 raccomandazioni dell'Agenda Olimpica 2020 e con le nuove riforme sull'organizzazione dei Giochi.

All'interno del seguente paragrafo sono state prese in considerazione: le Raccomandazioni del Consiglio OECD, le nuove norme IOC Agenda Olimpica 2020 e le Strategie sulla scala Nazionale,

---

<sup>21</sup> **D.lgs. 152/06 s.m.i., Allegato VI alla Parte seconda:** «Le informazioni da fornire con i rapporti ambientali che devono accompagnare le proposte di piani e di programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica sono: (...) e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale».

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 36 di 152



Regionale e Provinciale al fine di indagare i principi di sostenibilità ambientale sulla quale si sono basati i Giochi di Milano Cortina 2026.

I Giochi potrebbero essere il catalizzatore di piani di sviluppo a lungo termine delle città e delle regioni finalizzati a migliorare la vita di tutti coloro che la vivono e la visitano.

### **2.1.1 Raccomandazione del Consiglio OCSE<sup>22</sup> Eventi Globali e Sviluppo Locale**

La Raccomandazione su Eventi Globali e Sviluppo Locale è stata adottata nel corso di una Riunione a livello Ministeriale del Consiglio dell'OCSE il 30 Maggio 2018. La Raccomandazione ha lo scopo di fornire, ai Paesi ospitanti, una panoramica completa dei principi fondamentali delle condizioni quadro necessarie per realizzare eventi globali più sostenibili, meccanismi di implementazione più efficaci e creare capacità più forti per capitalizzare benefici locali.

Ospitare eventi globali come i Giochi Olimpici e Paralimpici, è considerata infatti un'opportunità per stimolare crescita e sviluppo nei Paesi ospitanti.

Candidarsi e organizzare eventi globali di successo richiede che la governance, gli investimenti, le infrastrutture, lo sviluppo urbano, lo sviluppo economico, l'inclusione sociale, l'ambiente, la cultura, lo sviluppo delle imprese e la creazione del lavoro siano allineati. Tuttavia, per soddisfare queste ambizioni gli eventi globali devono essere necessariamente ed esplicitamente concepiti e attuati in maniera che possano generare benefici di lungo periodo. Oggi più che mai, progetti catalizzatori come gli eventi globali devono dimostrare chiaramente il loro impatto su città e nazioni e il contributo alla crescita economica e allo sviluppo.

Nel corso degli ultimi dieci anni l'OCSE ha fornito una guida alle politiche pubbliche relative a eventi globali e sviluppo locale ai Membri e ai Partner dell'OCSE coprendo una vasta gamma di eventi, inclusi Giochi Olimpici. In particolare, il Comitato Direttivo OCSE del Programma di Azione Cooperativo sullo Sviluppo Economico e Occupazionale Locale (LEED) che fa parte del Centro per l'imprenditorialità, le PMI, le regioni e le città (CFE) nel 2016 ha adottato i Principi, di seguito elencati, per capitalizzare benefici locali da eventi sportivi globali<sup>23</sup> per aiutare ad assicurare che gli eventi globali possano contribuire a una crescita sostenibile e inclusiva a livello locale.

---

<sup>22</sup> L'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) è un forum unico in cui i governi collaborano per affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali della globalizzazione. L'OCSE è anche in prima linea negli sforzi per comprendere e aiutare i governi a rispondere a nuovi sviluppi e preoccupazioni, come la governance societaria, l'economia dell'informazione e le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione

<sup>23</sup> *Principles for Leveraging Local Benefits from Global sporting Events* <https://www.oecd.org/cfe/leed/OECD-leed-principles-global-sporting-events.pdf>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 37 di 152



### Principi e raccomandazioni per capitalizzare benefici locali da eventi globali

1. Cercare di utilizzare un evento che si terrà in città per stimolare anche lo sviluppo regionale. Diffondere attivamente i benefici dell'evento su una scala regionale garantirà un quadro di sostegno più ampio.
2. Cercare di coinvolgere un pubblico più ampio di quello già interessato. Gli eventi sportivi, in particolare, possono allontanare individui non interessati allo sport, limitando così la diffusione dell'entusiasmo per i progetti dell'evento nella città. In questo caso, si può tentare di includere attivamente altre persone attraverso, ad esempio, organizzando un festival culturale in concomitanza con l'evento sportivo.
3. Cercare di ottenere un cambiamento duraturo della società. Si dovrebbe cercare di orientare i progetti di sviluppo verso benefici sociali diretti al fine di avere maggiori possibilità di ottenere lasciti sociali duraturi.
4. Identificare apertamente le percezioni negative esterne dell'immagine di una città e utilizzare l'evento per compiere sforzi specifici per cambiare tali percezioni.
5. Identificare i punti di forza dell'immagine cittadina e il patrimonio culturale esistente e cercare di valorizzarli e promuoverli ulteriormente.
6. Dedicare tempo e risorse adeguate alla raccolta di sponsor privati accuratamente selezionati per l'evento.
7. Stabilire, fin dall'inizio, una struttura o organizzazione con la responsabilità di pensare alle ambizioni di *legacy* a lungo termine dopo l'evento.
8. Utilizzare l'evento per migliorare le relazioni politiche/culturali/civili con altre città/regioni/paesi.
9. Cercare di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'evento e pubblicizzare gli sforzi in tal senso.
10. Implementare un sistema di monitoraggio e valutazione della gestione dell'evento in modo da creare un modello da trasmettere ai futuri ospitanti di altri eventi simili.

#### **2.1.2 Report of the IOC Evaluation Commission 2026**

Il Rapporto fornisce una valutazione approfondita delle due città candidate, Stoccolma e Milano-Cortina, analizzando i Dossier delle candidature e la documentazione aggiuntiva presentata. Il documento è servito come guida per i membri dell'IOC per votare e scegliere Milano Cortina come vincitrice per le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali 2026.

Questa candidatura è la prima a beneficiare dell'intera gamma di riforme dell'Agenda Olimpica 2020, un insieme di misure rivoluzionarie che hanno trasformato il panorama delle offerte e dell'hosting dei Giochi.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 38 di 152



Principi Chiave dell'Agenda 2020:

- **Unicità dei Giochi Olimpici:** garantire che i Giochi rimangano l'evento di punta per tutti gli atleti
- **Atleti al centro** con un impegno assoluto per offrire un'esperienza magica ai Giochi
- **I Giochi si adattano alla città e non il contrario**, completo allineamento dei Giochi con i piani di sviluppo a lungo termine della città
- **Accessibilità, sostenibilità ed eredità**, priorità integrate fin da subito nel processo di selezione (massimo utilizzo delle sedi esistenti e temporanee, flessibilità nell'usare sedi esistenti al di fuori delle città ospitanti, nuove sedi giustificate solo se esiste un piano operativo post-giochi).

Milano-Cortina 2026 vede i Giochi come un catalizzatore per il raggiungimento di numerosi obiettivi di sviluppo strategico a lungo termine della città e della regione. Tra questi si ricorda:

- promuovere l'uso sostenuto del trasporto pubblico in regione Lombardia,
- ampliare la banda nelle aree montane per migliorare le condizioni di lavoro, di vita e turistiche
- promuovere lo sport, la salute e l'attività fisica,
- rafforzare la cooperazione tra le regioni vicine per migliorare l'attrattività delle aree montane come luogo in cui vivere,
- rilanciare la regione montana come turismo dinamico.

Fondazione Milano Cortina 2026 ha sviluppato una Strategia di Sostenibilità e Legacy (approvata dal CdA in data 6 Aprile 2022) completa e ambiziosa che si allinea ai piani di sviluppo cittadino e regionale, nonché alla strategia di sostenibilità dell'IOC e ai principi dell'Agenda Olimpica 2020. La sua definizione ed implementazione si basa sull'esperienza nella realizzazione di programmi di sostenibilità per Torino 2006 e Milano Expo 2015, sull'esperienza dei Campionati Mondiali FIS Alpine 2021 a Cortina e i Campionati Mondiali IBU 2020 ad Anterselva. La Strategia è stata inoltre sviluppata a fronte di una analisi di materialità che ha coinvolto diverso stakeholder interni ed esterni alla Fondazione.

Fattori abilitanti per l'implementazione della Strategia sono la cooperazione ed il coinvolgimento di tutti gli stakeholders. Inoltre Fondazione ha un chiaro impegno per la sostenibilità economica e la governance responsabile da implementare attraverso procedure di legge e best practice. La Strategia sarà implementata, monitorata e rivista all'interno del sistema di gestione integrato (ISO20121) che seguirà il ciclo di vita dei Giochi.

I Livelli di Ambizione individuati sono i seguenti:

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 39 di 152



### **Sostenibilità Ambientale: Cambiamenti Climatici, Economia Circolare, Biodiversità**

Noi crediamo che i Giochi saranno un'opportunità per dare più di ciò che riceviamo.

Ci impegniamo per:

- ridurre, mitigare e compensare le emissioni di GHG
- ripristinare la biodiversità locale
- attivare iniziative di economia circolare nell'utilizzo di beni e materiali

### **Diritti Umani: Protezione dei diritti umani, Uguaglianza di Genere**

Noi crediamo che tutti meritino di godere degli stessi diritti e di essere trattati in modo equo.

Ci impegniamo per:

- promuovere l'uguaglianza di genere e delle persone con disabilità al fine di superare il quadro normativo italiano
- promuovere le pari opportunità economiche per le persone vulnerabili
- monitorare costantemente i progressi fatti e identificare potenziali violazioni, implementando un processo dinamico di Human Rights Due Diligence, con un focus particolare su tutti i prodotti e servizi a brand MiCo2026

### **Sostenibilità Sociale: Inclusione sociale, accessibilità, sport e benessere, sviluppo sostenibile**

Noi crediamo che i Giochi lasceranno benefici duraturi alla comunità Italiana grazie all'accelerazione delle iniziative in corso e all'attivazione di altre nuove.

Ci impegniamo per:

- generare opportunità di inclusione diretta attraverso la gestione delle risorse umane e l'organizzazione degli eventi
- favorire l'inclusione attraverso lo sport delle persone vulnerabili e con disabilità
- collaborare con gli stakeholder con l'obiettivo di raggiungere lo stesso livello di pratica sportiva pre-pandemica nei territori che ospiteranno i Giochi
- generare opportunità e collaborare con gli stakeholder al fine di raggiungere uno sviluppo economico sostenibile (ad esempio economia circolare, turismo, ...)

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 40 di 152



### 2.1.3 Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

#### 2.1.3.1 Stato di attuazione

La definizione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile viene introdotta dall'art. 3 della Legge 221/2015, che prevede la sua definizione e aggiornamento triennale da parte del Governo su iniziativa Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) insieme al parere della conferenza stato regioni.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata dal Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018<sup>24</sup>.

In linea con l'art.34 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, così come modificato dall'art.3 della Legge n.221/2015, la struttura e i contenuti della SNSvS intendono porsi come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.

A marzo 2018, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri<sup>25</sup> ha istituito un'apposita "Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile", presieduta dal Presidente del Consiglio al fine di favorire l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in sinergia con il Programma di Riforma Nazionale.

#### 2.1.3.2 Finalità e contenuti

La Strategia è nata come strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030<sup>26</sup> in Italia ed ambisce a essere il quadro di riferimento per la programmazione, la valutazione e il monitoraggio di politiche e investimenti pubblici<sup>27</sup>. A livello internazionale il punto di riferimento sono i 17<sup>28</sup> Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, si tratta di obiettivi alti e sfidanti che possono essere raggiunti soltanto grazie ad una coordinazione che parte da una scala internazionale ed arriva ad una scala locale.

<sup>24</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/05/15/18A03332/sg>

<sup>25</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/06/15/18A04116/sg>

<sup>26</sup> Adottata dall'ONU il 25 settembre 2015 al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile universale, trasversale e integrato

<sup>27</sup> Art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 3 della Legge 221/2015

<sup>28</sup> I 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) che compongono l'Agenda 2030 si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 41 di 152



A livello nazionale, l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) deve quindi raccordarsi con i documenti programmatici esistenti, in particolare con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e più in generale il Documento di Economia e Finanza (DEF).

La SNSvS disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro paese nei prossimi anni. L'obiettivo primario sarà quello di migliorare le condizioni di benessere socioeconomico: ridurre povertà, disuguaglianze, discriminazione, assicurare la sostenibilità ambientale, restituire competitività industriale alle imprese attraverso una quarta rivoluzione industriale. La SNSvS è articolata in cinque aree, dette anche 5 P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Ogni area è suddivisa a sua volta in 13 scelte strategiche, declinate poi in 52 obiettivi strategici. La Strategia identifica, inoltre, un sistema di vettori di sostenibilità, definiti come ambiti di azione trasversali e leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti nazionali.

### 2.1.3.3 Obiettivi SNSvS

Segue una descrizione delle 5 aree della SNSvS e per ognuna vengono riportati gli obiettivi strategici che hanno particolare coerenza con la visione strategica dei Giochi.

L'area **Persone** si pone l'obiettivo di garantire una vita dignitosa a tutta la popolazione, in un ambiente sano in cui ogni individuo possa realizzare il proprio potenziale. Dal punto di vista degli obiettivi strategici sono di particolare interesse:

- *ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione*
- *diffondere stili di vita sani e rafforzare sistemi di prevenzione*

L'area **Pianeta** mira identificare azioni atte a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali per favorire lo sviluppo del territorio. Di seguito vengono elencati alcuni obiettivi strategici di particolare interesse:

- *integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità*
- *minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali*
- *rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni*
- *assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale*

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 42 di 152



L'area **Prosperità** promuove un modello di sviluppo economico che garantisce il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse. Tra gli obiettivi specifici è importante segnalare:

- *Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità*
- *Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile*
- *Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio*

L'area **Pace** è strettamente connessa all'attuazione di politiche di protezione sociale atte a promuovere una società equa, giusta, non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione, contrastando corruzione e illegalità. Di particolare rilevanza:

- *combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità*

L'area **Partnership** fa riferimento alla declinazione della strategia, delle aree di intervento e degli obiettivi della Cooperazione allo sviluppo quale settore prioritario di applicazione della "dimensione esterna" dell'Agenda 2030. Un obiettivo importante rispetto all'area Partnership è:

- *contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali*

## **2.1.4 Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici**

### **2.1.4.1 Stato di attuazione**

Il 28 dicembre 2022 il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha pubblicato la versione aggiornata del PNACC. Il 16 febbraio 2023 è stata avviata la consultazione pubblica nell'ambito della procedura di VAS.

### **2.1.4.2 Finalità e contenuti**

Nel 2021 la Commissione europea ha presentato la nuova Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici (COM (2021) 82 final del 25 febbraio 2021) che sostituisce la precedente del 2013. Gli obiettivi delineati nella Strategia europea sono rafforzati dalla Legge europea sul clima (Reg. (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021) che, integrando nell'ordinamento dell'UE l'Accordo di Parigi e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, prevede che gli Stati membri adottino e attuino strategie e piani nazionali di adattamento. Il Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE) ha recepito gli indirizzi contenuti nei citati atti

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 43 di 152



e, coerentemente con essi e con quanto previsto dalla SNACC, ha istituito un Gruppo di lavoro per accelerare le attività (iniziate nel 2017) finalizzate all'approvazione del Piano di adattamento.

Il PNACC mira ad essere uno strumento con cui l'Italia fornirà il proprio contributo alla realizzazione dell'obiettivo globale di adattamento ai cambiamenti climatici definito dall'Accordo di Parigi del 2015 che consiste nel migliorare la capacità di adattamento, nel rafforzare la resilienza e nel ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici nell'ambito dello sviluppo sostenibile e dell'obiettivo di contenimento dell'innalzamento della temperatura media globale. Il Piano approfondisce gli impatti dei cambiamenti climatici in Italia e le vulnerabilità settoriali e individua misure ed azioni di adattamento *soft* (misure di policy, giuridiche, sociali, gestionali, finanziarie che possono contribuire a migliorare la capacità adattiva e ad aumentare la consapevolezza sui temi del cambiamento climatico) e *verdi* (azioni basate su natura/ecosistemi per migliorare la resilienza e la capacità adattiva).

#### 2.1.4.3 Obiettivi PNACC

L'obiettivo generale del PNACC è fornire un quadro di indirizzo nazionale per l'implementazione di azioni finalizzate a ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, migliorare la capacità dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche.

L'obiettivo generale del PNACC è declinato attraverso quattro obiettivi specifici:

1. definire una governance nazionale per l'adattamento, esplicitando le esigenze di coordinamento tra i diversi livelli di governo del territorio e i diversi settori di intervento;
2. migliorare e mettere a sistema il quadro delle conoscenze sugli impatti dei cambiamenti climatici, sulla vulnerabilità e sui rischi in Italia;
3. definire la modalità di inclusione dei principi, delle azioni e delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici nei Piani e Programmi nazionali, regionali, e locali per settori d'azione individuati nel PNACC, valorizzando le sinergie con gli altri Piani nazionali;
4. definire modalità e strumenti settoriali e intersettoriali di attuazione delle azioni del PNACC ai diversi livelli di governo.

### 2.1.5 **Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile – Regione Lombardia (SRSvS)**

#### 2.1.5.1 Stato di attuazione

L'art 34 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dalla L. 221/2015, stabilisce che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della strategia nazionale di cui al comma 3, le regioni si dotano,

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 44 di 152



attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) è stata approvata dalla Giunta regionale il 29/6/2021. A ottobre 2021 il testo è stato aggiornato con una comunicazione alla Giunta in concomitanza con l'approvazione della Nota di Aggiornamento al DEFR. L'ultimo aggiornamento della Strategia è stato pubblicato con DGR N° XI / 6567 Seduta del 30/06/2022.

#### 2.1.5.2 Finalità e contenuti

La Strategia coniuga gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo. In considerazione anche degli obiettivi posti dalle politiche europee, nazionali e regionali e dal posizionamento attuale della regione, essa individua gli obiettivi strategici che la Lombardia si impegna a perseguire applicando il principio di **sviluppo sostenibile**: soddisfare i bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere la possibilità di fare altrettanto per le generazioni future.

Nello spirito di Agenda 2030, la Strategia lombarda non si rivolge solamente all'istituzione di governo, ma a tutti i soggetti pubblici e privati, fino ai singoli cittadini, e punta a indicare la strada per un'azione ampia e partecipata, di efficacia capillare sul territorio e diversificata nei settori della società e del sistema economico-produttivo. Non si tratta di un documento limitato alla protezione dell'ambiente, ma di respiro sistemico, imperniato sulle tre dimensioni fondamentali della sostenibilità: economica, sociale e ambientale.

La sezione principale della Strategia - intitolata "Gli Obiettivi Strategici" - si articola infatti in cinque Macro - Aree che coprono l'intero spettro dell'azione per la sostenibilità:

1. Salute, uguaglianza, inclusione
2. Istruzione, formazione, lavoro
3. Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture
4. Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo
5. Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura

#### 2.1.5.3 Obiettivi SRSvS

Le macroaree contengono i 94 Obiettivi Strategici individuati - e raggruppati, per maggiore chiarezza, in aree di intervento - che forniscono le indicazioni specifiche sulle azioni da

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 45 di 152



intraprendere. Ciascuna macroarea si apre con un paragrafo che traccia la vision per il futuro della Lombardia, seguito da tabelle di riepilogo sugli obiettivi corrispondenti di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale e sui target quantitativi di Regione Lombardia. Sono presenti, inoltre, riferimenti ai principali strumenti di programmazione regionale che afferiscono ai vari obiettivi.

**Salute uguaglianza, inclusione** costituiscono una macroarea che promuove condizioni di vita e relazioni tra le persone che garantiscono buona salute, livelli diffusi e responsabili di benessere, eguaglianze e solidarietà sociale. Il punto centrale di questo impegno è la difesa e la promozione della persona nella sua dignità e libertà, in ogni iniziativa pubblica e privata. Rispetto alla corrispondenza con obiettivi del Programma dei Giochi è opportuno riportare i seguenti obiettivi specifici:

- 1.1.2 Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
- 1.2.6 Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future
- 1.3.1. Promuovere stili di vita salutari

**Istruzione, formazione, lavoro** si pongono l'obiettivo di incoraggiare la piena realizzazione dei progetti di vita dei singoli individui e la loro piena integrazione sociale favorendo la crescita dei livelli di istruzione e formazione, l'accesso al lavoro dignitoso e la valorizzazione del capitale umano e la conseguente promozione del capitale sociale. La corrispondenza con i Programma dei Giochi si ritrova per i seguenti obiettivi:

- 2.3.3 Favorire una crescita economica funzionale alla crescita costante dell'occupazione e, in particolare, dell'occupazione giovanile
- 2.4.2. Ridurre la quota di giovani che non sono in percorsi educativi o alla ricerca di lavoro e le condizioni di lavoro precario

**Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture** costituiscono un modello di sviluppo economico fondato sulla flessibilità, sull'innovazione digitale e sul paradigma dell'economia circolare, così da favorire il disaccoppiamento tra la crescita economica, il consumo di risorse e emissioni di gas climalteranti. I centri urbani e i territori caratterizzati da diffusione insediativa e produttiva continueranno a rappresentare i capisaldi dello sviluppo economico lombardo, che dovrà orientarsi verso una sempre maggior sostenibilità ambientale e inclusione sociale. Gli specifici obiettivi strategici in linea con il Programma dei Giochi sono:

- 3.1.1. Rafforzare il carattere economico - produttivo in modo sostenibile
- 3.2.6 Sviluppare sistemi integrati per il monitoraggio ambientale
- 3.4.1 Migliore sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
- 3.5.1 Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
- 3.5.2 Promuovere il turismo sostenibile

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 46 di 152



**Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo** sono i temi porteranno la Lombardia a prendere un percorso per diventare una regione a zero emissioni nette di carbonio entro il 2050. Le politiche regionali promuovono innovazione: nei settori economici, nei modelli di governance, nei comportamenti di individui, comunità e organizzazioni per attuare la decarbonizzazione e la transizione energetica, sviluppare l'economia circolare in un'ottica di corresponsabilità tra settori e tra livelli di governo e attori. Gli obiettivi specifici più in linea con il Programma dei sono:

- 4.2.3 Ridurre le emissioni dei trasporti
- 4.5.1. Educare a stili di vita e comportamenti sostenibili

**Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura** rappresentano l'elemento chiave che riconosce il patrimonio naturale e paesaggistico come elemento chiave per il benessere, la salute e la prosperità della regione e per una economia sostenibile e un territorio attrattivo e resiliente ai cambiamenti climatici. Gli obiettivi specifici coerenti con la visione strategica il Programma dei sono:

- 5.5.1 Migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000
- 5.6.1 Promuovere la gestione forestale sostenibile
- 5.7.5 Promuovere il cambiamento dei comportamenti da parte dei cittadini
- 5.8.4 Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili

## **2.1.6 Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile – Regione Veneto SRSvS**

### 2.1.6.1 Stato di attuazione

Il 12 maggio 2020, dopo un lungo percorso di confronto con la società civile e gli stakeholders, la Giunta regionale ha adottato la propria strategia con un approccio trasversale ai diversi temi, valorizzando le specificità, le capacità e le potenzialità delle comunità e dei territori veneti da mettere anche a disposizione dell'Italia.

La strategia è stata approvata dal Consiglio regionale n. 80 in data 20 luglio 2020.

### 2.1.6.2 Finalità e contenuti

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile mira ad individuare i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) nonché ai goals e ai target contenuti nella Risoluzione "Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile" adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, oltre ad essere documento di programmazione regionale, costituisce riferimento per istituzioni, comunità territoriali, rappresentanze della società

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 47 di 152



civile, imprese e cittadini al fine di creare una regione più inclusiva, attenta allo sviluppo economico compatibile con l'equilibrio sociale e ambientale.

**La Strategia individua sei macroaree strategiche**, tenuto conto dei punti di forza e delle criticità emersi nel Rapporto di Posizionamento, dei processi interni (programmazione, valutazione della performance e politiche di bilancio), dei processi di partecipazione. Ad ogni macroarea sono associate delle linee di intervento in cui la Regione, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati, sarà chiamata a intensificare il proprio intervento per migliorare la qualità delle politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Le macroaree e le linee di intervento sono interrelate, così come lo sono i soggetti competenti o comunque interessati ed occorre pertanto procedere ad una lettura integrata.

#### 2.1.6.3 Obiettivi SRSvS

Di seguito vengono riportate le 6 macroaree degli obiettivi della Strategia.

1. **Per un sistema resiliente:** rendere il sistema più forte e autosufficiente. Molte delle sfide globali costituite dalla sicurezza alimentare, dalla capacità di far fronte a pandemie e dai cambiamenti climatici, richiedono capacità di comprensione, di risposta immediata del sistema, di flessibilità dei processi di allocazione delle risorse e di collaborazione tra diversi attori e livelli di governo.
2. **Per l'innovazione a 360 gradi:** rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale. L'innovazione, applicata in tutti gli ambiti produttivi, per dare un impulso allo sviluppo non solo economico ma anche sociale; costituendo un importante volano per tutti i settori e contribuire in modo sostanziale a ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi.
3. **Per il benessere di comunità e persone:** creare prosperità diffuse. La sfida è quella di superare criticità come la presenza di ambiti di povertà e il rischio di povertà, con politiche attive in tema di lavoro e assistenza sociale sul territorio, dando maggiore attenzione alla sicurezza sul lavoro, diffusa manutenzione e maggiore diffusione e accessibilità delle infrastrutture e dei servizi ad uso delle comunità (ad esempio, scuole e ospedali).
4. **Per un territorio attrattivo:** tutelare e valorizzare l'ecosistema socioambientale. Le risorse che influenzano la capacità attrattiva di un territorio riguardano il capitale di conoscenza, reputazionale, infrastrutturale, imprenditoriale, naturale e storico. L'immagine percepita (interna ed esterna) è un asset fondamentale per l'attrattività e il mantenimento di capitali, cervelli, persone e forza lavoro qualificata. **La recente designazione del Veneto quale sito per le Olimpiadi invernali 2026** è una grande opportunità di sviluppo per la regione.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 48 di 152



5. **Per una riproduzione del capitale naturale:** ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra. La qualità dell'ecosistema naturale influisce sulla qualità delle condizioni di vita, lavoro e salute degli abitanti, nonché sulla fruibilità delle risorse naturali. L'economia circolare gioca un ruolo fondamentale in quest'ambito ed è in crescita. Essa considera i rifiuti non come materiali di scarto ma come risorse che possono essere riutilizzate, riducendo, in tal modo, lo spreco e favorendo il riuso.
6. **Per una governance responsabile:** ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie. La crescente consapevolezza del significato di sviluppo sostenibile e il costante riferimento ai 17 Goals nell'attività di governo devono favorire un impegno crescente di tutta la classe dirigente e supportare lo sviluppo di una leadership dei processi di integrazione.

## 2.1.7 Strategia Provinciale Sviluppo Sostenibile – Trento SproSS

### 2.1.7.1 Stato di attuazione

Il 15 ottobre 2021 con Delibera di Giunta Provinciale n.1721, su proposta dell'Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, ha approvato il documento finale della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile.

### 2.1.7.2 Finalità e contenuti

Il processo di definizione della SproSS è partito da un'analisi qualitativa e quantitativa degli obiettivi della SNSvS applicati al contesto trentino, attraverso il coinvolgimento delle strutture provinciali di volta in volta competenti. Quest'analisi, contenuta integralmente nel documento, ha messo in luce punti di forza e debolezza del sistema provinciale rispetto agli obiettivi di sostenibilità e ha permesso di individuare alcuni "ambiti" più rilevanti per la definizione della SproSS.

La Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile definisce 20 obiettivi provinciali di sostenibilità e li declina nell'ambito dei 5 obiettivi prioritari della programmazione europea, **definendo così le 5 aree strategiche della Strategia: Per un Trentino più Intelligente, più Verde, più Connesso, più Sociale, più Vicino ai cittadini.**

I 20 obiettivi costituiscono al contempo delle "leve", delle "sfide" e delle "opportunità". Sono obiettivi "leva" poiché la loro realizzazione può facilitare il raggiungimento anche di altri obiettivi; sono obiettivi "sfida" perché rappresentano sfide reali per il Trentino; sono obiettivi "opportunità" indicati come capaci di creare sinergie e vantaggi trasversali e di lungo periodo.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 49 di 152



### 2.1.7.3 Obiettivi SproSS

Segue una descrizione delle 5 aree della Strategia e per ognuna vengono riportati gli obiettivi strategici che hanno particolare coerenza con la visione strategica dei Giochi.

**Per un Trentino più intelligente** attraverso innovazione, ricerca, digitalizzazione, trasformazione economica e sostegno alle piccole e medie imprese, con particolare riferimento agli investimenti sostenibili delle imprese dell'agricoltura e del turismo. Più intelligente è un Trentino che investe nella gestione sostenibile dei rifiuti, nella rigenerazione e nella ricerca a supporto dell'economia circolare e che mette a disposizione innovazione e digitalizzazione a favore di nuove forme di lavoro flessibili e sostenibili e di una formazione per tutti, di qualità e inclusiva.

- *Aggiornare le politiche in materia di agricoltura di montagna valorizzando le differenze e potenzialità legate al territorio provinciale, in una cornice di governance di lungo periodo*
- *Attuare politiche attive di conservazione, recupero e valorizzazione delle aree rurali e del loro sistema infrastrutturale in connessione con la filiera del turismo, potenziando progetti di comunità e di valle che coinvolgono residenti e attori del turismo generando sinergie durevoli*
- *Rafforzare le opportunità di inserimento professionale di persone diversamente abili*
- *Promuovere il dialogo tra ricerca e territorio sui temi della sostenibilità*
- *Incentivare la sinergia Sport - Turismo*
- *Individuare e sviluppare prodotti e servizi che rendano il territorio attrattivo tutto l'anno (con vantaggi anche in termini di occupazione annuale e non solo stagionale) coinvolgendo tutti gli attori della filiera turistica nell'identificazione di nuove opportunità / Promuovere un'offerta invernale sostenibile e diversificata*
- *Favorire una mobilità alternativa all'auto potenziando l'intermodalità*
- *Promuovere una cultura della montagna e dell'attività outdoor rispettosa dell'ambiente*
- *Sviluppare una valutazione partecipativa dell'impatto del turismo sui servizi ecosistemici e della "capacità di carico turistica"*
- *Promuovere attività conoscitive e di valorizzazione delle caratteristiche, identità culturali e sfide climatiche delle diverse vallate*

**Per un Trentino più verde** e privo di emissioni di carbonio attraverso la transizione verso un'energia pulita, equa e rinnovabile e aumentando gli investimenti verdi, per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la gestione e prevenzione dei rischi ambientali.

- *Proseguire con la ricerca ed il monitoraggio dei corpi glaciali attraverso la collaborazione attiva dei soggetti competenti che già oggi la conducono, anche istituendo centri studi dedicati, e favorire la diffusione delle informazioni e dei dati raccolti*

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 50 di 152



- *Definire un piano di recupero delle superfici danneggiate dalla tempesta Vaia e dalle prossime*
- *Tutelare gli ecosistemi fragili da forme di turismo di massa e impattanti, oltre che dall'urbanizzazione e dallo sviluppo di infrastrutture e attività economiche poco sostenibili nel lungo periodo, definendo limiti di utilizzo o accessibilità o "capacità portanti" per territori o ecosistemi sulla base delle risorse disponibili*
- *Rafforzare la ricerca e sviluppo di metodi innovativi di allerta e prevenzione per una migliore gestione dei rischi biologici (come l'invasione di specie esotiche), climatici (come eventi meteorologici dannosi) e delle risposte agli eventi*
- *Migliorare il trasporto pubblico locale e l'intermodalità ferroviaria*
- *Promuovere l'elettrificazione ad alta efficienza di utenze isolate*
- *Integrare nelle valutazioni ambientali (VIA, VAS) o nei contesti a rischio di avere un impatto sulla salute la Valutazione di Impatto sulla Salute*
- *Supportare il Servizio dei Bacini Montani, il Servizio faunistico e Servizio foreste nonché gli Enti Parco nell'aggiornamento delle proprie competenze e dei propri strumenti per far fronte a nuove sfide gestionali*
- *Promuovere l'agricoltura di montagna per favorire la tutela e sicurezza del territorio tramite la manutenzione ordinaria dei versanti*

**Per un Trentino più connesso**, attraverso investimenti nella mobilità e nelle reti di trasporto e digitali strategiche. Un Trentino connesso investe nella mobilità sostenibile, nella connettività regionale e nelle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, quali strumenti di inclusione e coesione territoriale e quali infrastrutture strategiche per uno sviluppo territoriale rispettoso dell'ambiente, integrato, connesso a livello internazionale e supportato da ricerca e innovazione.

- *Proseguire nella realizzazione dei progetti di potenziamento delle piste ciclopedonali, infrastrutture di appoggio e ciclo-parcheggi custoditi*
- *Potenziare il collegamento con le valli periferiche anche in ottica di promozione e valorizzazione turistica e a contrasto dello spopolamento della montagna*
- *Raccordare e coordinare i progetti esistenti di mobilità sostenibile turistica nelle valli con quelli delle aree protette; sviluppare nuovi modelli di trasporto collettivo a basse emissioni per la visita dei luoghi turistici nelle aree protette*
- *Rafforzare la dimensione nazionale ed internazionale del sistema della ricerca e innovazione trentino con adeguate azioni strategiche e di promozione e marketing*
- *Orientare ricerca e sviluppo per promuovere sani stili di vita e consumi responsabili e per rinforzare le peculiarità di un territorio*

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 51 di 152



**Per un Trentino più sociale**, attraverso azioni e strumenti per combattere la povertà e investendo nelle persone, in politiche per le pari opportunità, l'inclusione sociale, la lotta alle disuguaglianze e garantendo un equo accesso alla casa e a servizi sociali di qualità. *Sperimentare e mettere a sistema di forme di co-living e co-housing, specie nei centri storici, nelle zone periferiche e di montagna, coinvolgendo generazioni differenti*

- *Potenziare la valorizzazione del territorio, attraverso scelte urbane green, la costruzione di ruolo sociale dello spazio verde urbano, insieme a criteri e incentivi a favore dell'insediamento in zone periferiche e di montagna*
- *Rafforzare le funzioni di uno sportello antidiscriminazioni*
- *Sviluppare programmi di educazione motoria, sport e gioco per ragazze e ragazzi per l'intero ciclo scolastico, al fine di garantire la fruizione e la partecipazione all'attività fisica per tutti*
- *Strutturare gli spazi pubblici all'aperto per promuovere attività fisica per tutta la popolazione*
- *Valorizzare il ruolo delle istituzioni museali nel promuovere la cultura della sostenibilità attraverso percorsi espositivi e attività all'aria aperta*

**Per un Trentino più vicino ai cittadini e alle cittadine** attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e montane ponendo attenzione alle due dimensioni di territorio: quella fisica, con un'attenta gestione degli assetti urbanistici e anche attraverso il mantenimento del paesaggio culturale; e quella di comunità, **perseguendo uno dei principali indirizzi emersi dagli Stati generali della Montagna, e cioè garantire la vita delle comunità periferiche come fondamentale presidio territoriale a largo spettro.**

- *Attivare percorsi (realizzati da personale specializzato) rivolti agli adulti sulla devianza favorendo prevenzione e inclusione sociale*
- *Prevedere, per ogni progetto o intervento in ambito sanitario, la valutazione dell'impatto sulle disuguaglianze sociali, di genere e sulla discriminazione*
- *Affrontare le nuove sfide della salute rappresentate da malattie croniche, obesità, malnutrizione e crescente urbanizzazione con interventi funzionali a migliorare e diffondere stili di vita e una dieta salutari*
- *Incentivare la cura dei centri storici e dei manufatti di montagna (baite, fienili, bivacchi) anche quali elementi identitari e significativi per le comunità locali / Favorire la permanenza di persone, famiglie e attività produttive nelle comunità di montagna con iniziative di accoglienza e di promozione culturale pluri-linguistica*
- *Prevedere azioni formative e incentivi per i privati cittadini (proprietari dei fondi) per mantenere e ripristinare elementi distintivi del paesaggio, che lo valorizzano e tutelano*

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 52 di 152



- *Attivare reti globali, partenariati territoriali e relazioni con i trentini all'estero per valorizzare il senso di appartenenza a favore della creazione di idee, nuove buone pratiche e collaborazioni riguardo le sfide di oggi e quelle in arrivo*

## **2.1.8 Strategia Provinciale Sviluppo Sostenibile – Bolzano**

### **2.1.8.1 Stato di attuazione**

Nel 2019 la giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano ha lanciato il “Patto di Sostenibilità”, avente l'obiettivo di identificare e allineare tutti gli sforzi dei dipartimenti provinciali verso la sostenibilità. In seguito, ha delineato le prime idee di una possibile strategia di sostenibilità e ha dato il via al monitoraggio dello sviluppo sostenibile che è stato seguito dall'istituto provinciale di statistica ASTAT e presentato al pubblico nella sua prima versione nel 2020.

Nella primavera 2021 è stata avviata una discussione sulle attività specifiche all'interno dei vari dipartimenti.

Un primo documento strategico “Everyday for future – Insieme per la sostenibilità” è stato approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.627 il 20 luglio 2021.

Nel 2022, inoltre, è stata pubblicata la prima parte del Piano Clima Alto Adige 2040, che rappresenta l'evoluzione, sulla base di un nuovo approccio, del Piano Clima Energia Alto Adige 2050 già approvato nel 2016, rielaborando a sua volta la prima versione del Piano del 2011.

### **2.1.8.2 Finalità e contenuti**

Gli sforzi per raggiungere la sostenibilità vengono affrontati con un approccio organico e strategico facendo combaciare più fattori. Nella Strategia sono stati fissati obiettivi chiari. Gli obiettivi, così come le strategie e le azioni concrete per il loro raggiungimento, sono basate su fondamenti scientifici al fine di poter essere successivamente misurati, valutati e analizzati. La Strategia è suddivisa in 7 ambiti di intervento che a loro volta rispondono ai 17 goals. L'obiettivo è supportare e integrare, non sostituire, i processi di dialogo e confronto già in atto nei singoli dipartimenti.

### **2.1.8.3 Obiettivi SPSvS**

Gli obiettivi della strategia vengono prefissati da ogni dipartimento della Provincia. Qui di seguito vengono elencati alcuni dipartimenti con i loro obiettivi specifici più in linea con la visione strategica del Programma dei Giochi.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 53 di 152



DIPARTIMENTO RELAZIONI ESTERE, EUROPA, COMUNI, FINANZE, PERSONALE, TECNOLOGIE INFORMATICHE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE, MUSEI, SPORT

- Migliorare la competitività degli operatori economici e della ricerca sostenendo la spinta innovativa delle imprese e favorendo la messa in rete dei centri di ricerca locali e internazionali

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE, TURISMO E PROTEZIONE CIVILE

- Limitare quantitativamente il turismo (numero di posti letto) e ridurre il consumo di risorse (energia, suolo, traffico)

DIPARTIMENTI E DIREZIONI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA TEDESCA, ITALIANA E LADINA

- La scuola vuole essere un'istituzione inclusiva d'istruzione e formazione che favorisce le pari opportunità di alunne e alunni, accompagnandoli in maniera adeguata ai loro bisogni individuali

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

- In ambito turistico, adottare soluzioni di mobilità sostenibile e attrattive, sia in relazione agli spostamenti da e per l'Alto Adige sia per la circolazione locale. In aree come i passi dolomitici è indispensabile regolamentare il traffico, spingendo verso forme di mobilità sostenibile e integrata

DIPARTIMENTO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO E BENI CULTURALI

- Conservazione degli habitat naturali nelle aree protette e, soprattutto, ampliamento di questi habitat

### **2.1.9 Convenzione per la Protezione delle Alpi**

Sottoscritta a Salisburgo il 7 novembre 1991 da Repubblica d'Austria, Confederazione Elvetica, Repubblica Francese, Repubblica Federale di Germania, Repubblica Italiana, Repubblica Slovena, Principato di Liechtenstein e dalla Comunità Economica Europea (ora Unione Europea), la Convenzione Quadro per la Protezione delle Alpi – entrata in vigore nel 1995 – definisce i principi guida per una vita sostenibile nelle Alpi, ora e in futuro. La Convenzione costituisce inoltre la base giuridica per la salvaguardia dei sensibili ecosistemi alpini, delle identità culturali regionali, del patrimonio e delle tradizioni delle Alpi.

L'obiettivo generale che le parti contraenti assumono con la Convenzione Quadro è, in ottemperanza ai principi della prevenzione, della cooperazione e della responsabilità di chi causa danni ambientali, assicurare una politica globale per la conservazione e la protezione delle Alpi, tenendo equamente conto degli interessi di tutti i Paesi alpini e delle loro Regioni alpine, nonché della Comunità Economica Europea, ed utilizzando le risorse in maniera responsabile e durevole. La cooperazione transfrontaliera a favore dell'area alpina viene intensificata nonché ampliata sul piano geografico e tematico.

Secondo l'articolo 2, par. 2 della Convenzione Quadro, tale obiettivo generale viene perseguito mediante l'adozione di misure adeguate in particolare nei seguenti campi:

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 54 di 152



- a) Popolazione e cultura - al fine di rispettare, conservare e promuovere l'identità culturale e sociale delle popolazioni locali e di assicurarne le risorse vitali di base, in particolare gli insediamenti e lo sviluppo economico compatibili con l'ambiente, nonché al fine di favorire la comprensione reciproca e le relazioni di collaborazione tra le popolazioni alpine ed extra-alpine.
- b) Pianificazione territoriale - al fine di garantire l'utilizzazione contenuta e razionale e lo sviluppo sano ed armonioso dell'intero territorio, tenendo in particolare considerazione i rischi naturali, la prevenzione di utilizzazioni eccessive o insufficienti, nonché il mantenimento o il ripristino di ambienti naturali, mediante l'identificazione e la valutazione complessiva delle esigenze di utilizzazione, la pianificazione integrata e a lungo termine e l'armonizzazione delle misure conseguenti.
- c) Salvaguardia della qualità dell'aria - al fine di ridurre drasticamente le emissioni inquinanti e i loro effetti negativi nella regione alpina, nonché la trasmissione di sostanze inquinanti provenienti dall'esterno, ad un livello che non sia nocivo per l'uomo, la fauna e la flora.
- d) Difesa del suolo - al fine di ridurre il degrado quantitativo e qualitativo del suolo, in particolare impiegando tecniche di produzione agricola e forestale che rispettino il suolo, utilizzando in misura contenuta suoli e terreno, limitando l'erosione e l'impermeabilizzazione dei suoli.
- e) Idroeconomia - al fine di conservare o di ristabilire la qualità naturale delle acque e dei sistemi idrici, in particolare salvaguardandone la qualità, realizzando opere idrauliche compatibili con la natura e sfruttando l'energia idrica in modo da tener parimenti conto degli interessi della popolazione locale e dell'interesse alla conservazione dell'ambiente.
- f) Protezione della natura e tutela del paesaggio - al fine di proteggere, di tutelare e, se necessario, di ripristinare l'ambiente naturale e il paesaggio, in modo da garantire stabilmente l'efficienza degli ecosistemi, la conservazione della flora e della fauna e dei loro habitat, la capacità rigenerativa e la continuità produttiva delle risorse naturali, nonché la diversità, l'unicità e la bellezza della natura e del paesaggio nel loro insieme.
- g) Agricoltura di montagna - al fine di assicurare, nell'interesse della collettività, la gestione del paesaggio rurale tradizionale, nonché una agricoltura adeguata ai luoghi e in armonia con l'ambiente, e al fine di promuoverla tenendo conto delle condizioni economiche più difficili.
- h) Foreste montane - al fine di conservare, rafforzare e ripristinare le funzioni della foresta, in particolare quella protettiva, migliorando la resistenza degli ecosistemi forestali, in particolare attuando una silvicoltura adeguata alla natura e impedendo utilizzazioni che

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 55 di 152



- possano danneggiare le foreste, tenendo conto delle condizioni economiche più difficili nella regione alpina.
- i) Turismo e attività del tempo libero - al fine di armonizzare le attività turistiche e del tempo libero con le esigenze ecologiche e sociali, limitando le attività che danneggino l'ambiente e stabilendo, in particolare, zone di rispetto.
  - j) Trasporti - al fine di ridurre gli effetti negativi e i rischi derivanti dal traffico interalpino e transalpino ad un livello che sia tollerabile per l'uomo, la fauna, la flora e il loro habitat, tra l'altro attuando un più consistente trasferimento su rotaia dei trasporti e in particolare del trasporto merci, soprattutto mediante la creazione di infrastrutture adeguate e di incentivi conformi al mercato, senza discriminazione sulla base della nazionalità.
  - k) Energia - al fine di ottenere forme di produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia che rispettino la natura e il paesaggio, e di promuovere misure di risparmio energetico.
  - l) Economia dei rifiuti - al fine di assicurare la raccolta, il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti in maniera adeguata alle specifiche esigenze topografiche, geologiche e climatiche dell'area alpina, tenuto conto in particolare della prevenzione della produzione dei rifiuti.

Fra 1994 e 2000 sono stati quindi elaborati e approvati otto protocolli tematici relativi ad altrettanti settori (entrati in vigore nel 2002), in particolare:

- Il 20 dicembre 1994 sono stati approvati i Protocolli Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, Agricoltura di montagna, Protezione della natura e tutela del paesaggio;
- il 27 febbraio 1996 il Protocollo Foreste montane
- Il 16 ottobre 1998 i Protocolli Turismo, Energia, Uso del suolo
- Il 31 ottobre 2000 il Protocollo Trasporti.

Nelle successive Conferenze delle Alpi sono inoltre state approvate ulteriori dichiarazioni:

- Dichiarazione Popolazione e cultura (IX Conferenza delle Alpi, 2006)
- Dichiarazione sui cambiamenti climatici (IX Conferenza delle Alpi, 2006)
- Dichiarazione della XIVa Conferenza delle Alpi sulla Promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi (XIV Conferenza delle Alpi, 2016)
- Dichiarazione di Innsbruck: Alpi clima neutrali e resilienti ai cambiamenti climatici 2050 (XV Conferenza delle Alpi, 2019)
- Dichiarazione sulla gestione integrata e sostenibile dell'acqua nelle Alpi (XVI Conferenza delle Alpi, 2020)

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 56 di 152



- Dichiarazione sulla Protezione della biodiversità montana e la sua promozione a livello internazionale (XVI Conferenza delle Alpi, 2020)

L'ambito di pertinenza della Convenzione delle Alpi comprende l'intero arco alpino, e dunque, con riferimento ai giochi olimpici invernali 2026, tutti i cluster alpini (Valtellina, Val di Fiemme, Cortina/Anterselva), mentre restano al di fuori di tale ambito il cluster di Milano e quello di Verona. Nondimeno, considerata la natura della manifestazione, intrinsecamente legata all'ambiente montano alpino, è opportuno considerare attentamente il quadro degli obiettivi che discende dalla lettura dei protocolli e delle dichiarazioni approvate nell'ambito della Convenzione e vigenti sull'intero territorio di competenza.

<b>Tematica</b>	<b>Obiettivi Convenzione Alpi</b>
Piste da sci e innevamento	<p><i>Protocollo suoli, Articolo 14 - Effetti delle infrastrutture turistiche</i></p> <p>1. Le Parti contraenti si attivano, nel modo più idoneo, affinché siano evitati gli effetti negativi causati dalle attività turistiche sui suoli nelle Alpi,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i terreni già compromessi da usi turistici intensivi vengano stabilizzati, in particolare e per quanto possibile, mediante il ripristino del manto vegetale e l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica. Gli ulteriori usi dovranno essere gestiti in modo che tali danni non abbiano più a verificarsi,</li> <li>• le autorizzazioni di costruzione e di livellamento delle piste da sci nelle foreste aventi funzione di protezione vengano concesse solo in casi eccezionali e in attuazione di misure di compensazione, tuttavia non per terreni instabili.</li> </ul>
	<p><i>Protocollo suoli, Articolo 14 - Effetti delle infrastrutture turistiche</i></p> <p>2. Gli additivi chimici e biologici per la preparazione delle piste vengano tollerati soltanto se è certificata la loro compatibilità con l'ambiente.</p>
	<p><i>Protocollo Turismo, Articolo 14 - Tecniche particolari di assetto territoriale</i></p> <p>1. Piste da sci</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le Parti contraenti provvedono affinché la realizzazione, la manutenzione e l'esercizio delle piste da sci si integrino nel miglior modo possibile nel paesaggio, tenendo conto degli equilibri naturali e della sensibilità dei biotopi.</li> <li>2. Le modifiche del terreno vanno limitate il più possibile e, se le condizioni naturali lo permettono, nelle aree modificate andrà ripristinata la vegetazione dando priorità alle specie di origine locale.</li> </ol>
	<p><i>Protocollo Turismo, Articolo 14 - Tecniche particolari di assetto territoriale</i></p> <p>2. Impianti di innevamento</p> <p>Le legislazioni nazionali possono autorizzare la fabbricazione di neve durante i periodi di freddo specifici di ogni sito, in particolare per rendere più sicure le zone esposte qualora le condizioni idrologiche, climatiche e ecologiche del rispettivo sito lo consentano.</p>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 57 di 152



<b>Tematica</b>	<b>Obiettivi Convenzione Alpi</b>
Impianti di risalita	<p><i>Protocollo Turismo, Articolo 12 - Impianti di risalita</i></p> <p>1. Le Parti contraenti convengono, nell'ambito delle procedure nazionali di autorizzazione degli impianti di risalita, di attuare, al di là delle esigenze economiche e di sicurezza, una politica che risponda alle esigenze ecologiche e paesaggistiche.</p> <p>2. Nuove autorizzazioni all' esercizio e concessioni di impianti di risalita saranno condizionate allo smontaggio e alla rimozione degli impianti di risalita fuori esercizio e alla rinaturalizzazione delle superfici inutilizzate con priorità alle specie vegetali di origine locale.</p>
Attività sportive	<p><i>Articolo 15 - Attività sportive</i></p> <p>1. Le Parti contraenti si impegnano a definire una politica di controllo delle attività sportive all'aperto, particolarmente nelle aree protette, in modo da evitare effetti negativi per l'ambiente. Questo controllo può condurre, ove necessario, a vietarne la pratica.</p> <p>2. Le Parti contraenti si impegnano a limitare al massimo e, ove necessario, a vietare le attività sportive che comportano l'uso di motori al di fuori delle zone determinate dalle autorità competenti.</p>
Gestione del territorio e sviluppo turistico	<p><i>Protocollo Turismo, Articolo 6 - Orientamenti dello sviluppo turistico</i></p> <p>1. Le Parti contraenti tengono conto, per lo sviluppo turistico, delle esigenze di protezione della natura e di salvaguardia del paesaggio. Si impegnano a promuovere, nella misura del possibile, solamente progetti che rispettino i paesaggi e siano compatibili con l'ambiente.</p>
	<p><i>Protocollo Turismo, Articolo 6 - Orientamenti dello sviluppo turistico</i></p> <p>2. Esse avviano una politica sostenibile che rafforzi la competitività di un turismo alpino a contatto con la natura, portando in tal modo un notevole contributo allo sviluppo socioeconomico del territorio alpino. Saranno privilegiati i provvedimenti a favore dell'innovazione e della diversificazione dell'offerta.</p>
	<p><i>Protocollo Turismo, Articolo 6 - Orientamenti dello sviluppo turistico</i></p> <p>3. Le Parti contraenti provvederanno affinché nelle zone fortemente turistiche sia perseguito un rapporto equilibrato tra forme di turismo intensivo ed estensivo.</p>
	<p><i>Protocollo Turismo, Articolo 6 - Orientamenti dello sviluppo turistico</i></p> <p>4. Qualora venissero presi provvedimenti di incentivazione, andrebbero rispettati gli aspetti seguenti:</p> <p>a) per il turismo intensivo, l'adattamento delle strutture e degli impianti turistici esistenti alle esigenze ecologiche e lo sviluppo di nuove strutture conformi agli obiettivi del presente Protocollo;</p> <p>b) per il turismo estensivo, il mantenimento o lo sviluppo di un'offerta turistica prossima alle condizioni naturali e che rispetti l'ambiente, nonché la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle regioni turistiche interessate.</p>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 58 di 152



Tematica	Obiettivi Convenzione Alpi
	<p><i>Protocollo Turismo - Articolo 11 - Politica alberghiera</i></p> <p>Le Parti contraenti attuano una politica alberghiera che tenga conto della scarsità dello spazio disponibile, privilegiando la ricettività commerciale, il recupero e l'uso degli edifici esistenti, modernizzando e migliorando la qualità delle strutture esistenti.</p>
Traffico e trasporti	<p>Protocollo Turismo, Articolo 13 - Traffico e trasporti turistici</p> <p>1. Le Parti contraenti favoriscono i provvedimenti destinati a ridurre il traffico a motore all'interno delle stazioni turistiche.</p> <p>2. Inoltre incoraggiano le iniziative pubbliche o private miranti a migliorare l'accesso ai siti e ai centri turistici tramite i mezzi pubblici e a incentivarne l'uso da parte dei turisti.</p>
	<p>Protocollo Trasporti, Articolo 7 – Strategia generale della politica dei trasporti</p> <p>2. Le Parti contraenti si impegnano a realizzare, nel miglior modo possibile, gli interventi necessari a:</p> <p>a) proteggere le vie di trasporto contro i rischi naturali,</p> <p>b) proteggere l'uomo e l'ambiente nelle aree soggette a particolare impatto dovuto ai trasporti,</p> <p>c) raggiungere una graduale riduzione delle emissioni di sostanze nocive e delle emissioni sonore per tutti i vettori anche sulla base delle migliori tecnologie disponibili.</p> <p>d) incrementare la sicurezza dei trasporti.</p>
	<p>Protocollo Trasporti, Articolo 9 – Trasporti pubblici</p> <p>Per preservare e migliorare in modo sostenibile la struttura insediativa ed economica, nonché la vocazione ricreativa e turistica del territorio alpino, le Parti contraenti si impegnano a promuovere l'istituzione e il potenziamento di sistemi di trasporto pubblico ecocompatibili e orientati agli utenti.</p> <p>Protocollo Trasporti, Articolo 13 – Impianti turistici</p> <p>1. Le Parti contraenti si impegnano a valutare gli effetti prodotti sul settore dei trasporti da nuove installazioni turistiche, tenendo conto degli obiettivi del presente Protocollo, e ad adottare, all'occorrenza, provvedimenti di precauzione e di compensazione atti al raggiungimento delle finalità del presente Protocollo o degli altri Protocolli. A tale proposito va data la precedenza ai trasporti pubblici.</p> <p>2. Le Parti contraenti sostengono la creazione e la conservazione di zone a bassa intensità di traffico o vietate al traffico, nonché l'istituzione di località turistiche vietate al traffico e tutte le misure atte a favorire l'accesso e il soggiorno dei turisti senza automobili.</p>
Inquinamento suoli	<p>Protocollo suoli</p> <p><i>Articolo 16 - Impiego compatibile con l'ambiente di sostanze antisdrucchio</i></p> <p>Le Parti contraenti si impegnano a ridurre al minimo l'impiego di sale antigelo e ad utilizzare, per quanto possibile, sostanze antisdrucchio e meno contaminanti, come la ghiaia e la sabbia.</p>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 59 di 152



## 2.2 Quadro dei piani e dei programmi di riferimento per la VAS

Il rapporto preliminare individua gli obiettivi generali e specifici di sostenibilità entro cui si inserisce il programma oggetto di valutazione al fine di verificarne la coerenza esterna. Nell'ambito del presente documento sono quindi individuati ed elencati i principali strumenti programmatici di livello nazionale, regionale, provinciale e comunale ai quali il Programma delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 deve riferirsi.

Assumere quale riferimento del Programma il contesto pianificatorio e programmatico vigente consente di definire il quadro d'insieme degli obiettivi ambientali e di sostenibilità già adottati dalle politiche e dai Piani e/o Programmi territoriali o settoriali, evidenziandone gli effetti ambientali attesi.

Gli schemi presentati di seguito riportano gli elenchi dei piani e programmi – sia territoriali che settoriali – selezionati per comporre la valutazione della coerenza esterna del Programma.

In termini generali, sono stati presi in considerazione gli strumenti di piano (settoriali e territoriali) vigenti a livello regionale e provinciale in quanto interessanti gli ambiti territoriali di riferimento per i cluster e le venues competitive e non competitive. Per quanto concerne, in particolare, le strutture temporanee e la gestione delle venues, si sono presi in considerazione i piani dei Comuni coinvolti.

I Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali del 2026 si svolgeranno – per la prima volta – in due città in forma congiunta, Milano e Cortina, con il coinvolgimento di due Regioni (Lombardia e Veneto), e due Province Autonome (Trento e Bolzano).

Considerata quindi l'ampiezza dei territori che le Olimpiadi invernali 2026 coinvolgono, per la definizione del quadro programmatico sono stati considerati gli strumenti vigenti che evidenziano i riferimenti trasversali alle politiche di sviluppo sostenibile in relazione agli ambiti di intervento del Programma delle Olimpiadi.

in **Allegato 1** al presente rapporto si riporta il quadro sinottico descrittivo dei piani e programmi selezionati. Per ogni piano analizzato è stato riportato:

- stato di attuazione,
- descrizione e contenuti del piano,
- obiettivi del piano.

### PIANIFICAZIONE DI LIVELLO NAZIONALE

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 60 di 152



Proposta per il Piano di Transizione Ecologica
Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC) e Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (Pnacc)
Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR)
Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC)
Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
Strategia nazionale per l'economia circolare

<b>REGIONE LOMBARDIA</b>
Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
Revisione generale del Piano Territoriale Regionale, comprensivo del Progetto di Valorizzazione del Paesaggio
Piano di Tutela delle Acque (PTA)
Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI)
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico Padano (PGRA)
Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA)
Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC)
Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico (SRACC)
Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)
Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)
<b>PROVINCIA DI MILANO</b>
Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano 2019-2021 (PSTTM)
Piano Territoriale Metropolitan (PTM)
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Sondrio (PTCP)
Piano Territoriale Regionale d'Area Media e Alta Valtellina (PTRA-MAV)
<b>COMUNI DI MILANO, BORMIO, LIVIGNO E VALDISOTTO</b>
PGT Milano 2030
Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)
Piano Aria e Clima
Piano di Classificazione Acustica di Milano
PGT Bormio
Classificazione acustica del territorio comunale, Comune di Bormio (SO)
PGT Livigno
Piano di zonizzazione acustica, Comune di Livigno (SO)
PGT Valdisotto

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 61 di 152



<b>REGIONE VENETO</b>
2030: La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)
Piano di Tutela delle Acque (PTA)
Piano di Gestione delle Acque del Distretto delle Alpi Orientali
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto delle Alpi Orientali, 2015-2021 (PGR)
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini) E CORRISPONDENTI MISURE DI SALVAGUARDIA – FIUME PIAVE (PAI)
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA)
Piano Energetico Regionale sulle Fonti Rinnovabili, Risparmio ed Efficienza Energetica (PERFER)
Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030
Piano Regionale Neve
Strategia Complessiva di Gestione [+ strategia per il Turismo] del sito Dolomiti UNESCO (SCG)
<b>PROVINCE DI BELLUNO E VERONA</b>
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Verona (PTCP)
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Belluno (PTCP)
<b>COMUNI DI CORTINA D'AMPEZZO E VERONA</b>
Piano di Assetto Territoriale (PAT) Comune di Verona
Piano Regolatore Generale (PRG) Comune di Cortina d'Ampezzo

<b>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</b>
Strategia per lo sviluppo sostenibile dell'Alto Adige (SPSVS)
Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale - Landesentwicklungs und Raumordnungsplan (LEROP)
Piano Clima Alto Adige 2040
Piano di Tutela delle Acque (PTUA)
Piano Generale per l'Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP)
Programma per la riduzione dell'inquinamento da NO2 2018-2023
Piano Stralcio per la tutela dal Rischio Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Adige (PAI)
Piano gestione rifiuti 2000: 4° aggiornamento
Piano gestione dei rifiuti speciali della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige
Piano provinciale della mobilità
<b>COMUNE DI RASUN ANTERSELVA</b>
Piano Urbanistico Comunale di Rasun Anterselva

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 62 di 152



<b>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</b>
Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile – SproSS (2021)
Piano Urbanistico Provinciale
Piano generale di utilizzazione delle Acque pubbliche (PGUAP)
Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria
Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 (PEAP)
Piano Provinciale di gestione dei rifiuti (approvazione quinto aggiornamento con Delibera della Giunta provinciale n. 1506 del 26/8/2022)
Piano stralcio della mobilità della Valle di Fiemme
<b>COMUNI DI PREDAZZO E TESERO</b>
PRG Predazzo
PRG Tesero

Ad una prima analisi dei documenti selezionati (**cf. Allegato 1**) emergono temi ricorrenti a diversi livelli di programmazione e pianificazione relativamente alla sostenibilità dello sviluppo; tali temi sono infatti richiamati negli obiettivi e nelle strategie a livello sovraordinato a cui gli strumenti di pianificazione si devono attenere.

La realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici necessita dell'attivazione di una serie di funzioni sulle quali si basa l'organizzazione dei Giochi stessi. Lo studio e la concretizzazione di tali funzioni derivano dagli obiettivi e dalle strategie generali proposti nei documenti di programmazione di livello sovraordinato.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 63 di 152



### **3 Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026**

Il Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026 (di seguito anche definito "Programma") ha ad oggetto l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni, competitive e non competitive, dei Giochi, nonché l'allestimento temporaneo delle relative sedi di svolgimento.

Le linee di indirizzo strategico del Programma sono state definite nel Dossier di candidatura<sup>29</sup>, redatto in coerenza con quanto previsto dall'Agenda 2020<sup>30</sup> e dalla New Norm<sup>31</sup> 2018, che ha condotto al successo della candidatura italiana del 2019.

I XXV Giochi Olimpici e XIV Giochi Paralimpici Invernali si terranno rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026 e, per la prima volta nella storia della manifestazione, l'evento non interesserà un unico polo, ma si articolerà sul territorio di più regioni. È il quarto evento olimpico che si svolgerà in Italia (dopo Cortina d'Ampezzo nel 1956, Roma nel 1960 e Torino nel 2006) e il terzo paralimpico (dopo Roma 1960, che è stata la prima edizione dei Giochi Paralimpici, e Torino 2006).

Il Decreto legge 11 marzo 2020 n. 16 (Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie) convertito con Legge 8 maggio 2020 n. 31 ha istituito il Consiglio Olimpico Congiunto (art. 1) con funzioni di indirizzo generale sull'attuazione del programma di realizzazione dei Giochi, nonché il Comitato Organizzatore (art. 2) individuato nella Fondazione Milano-Cortina 2026 costituita in data 9 dicembre 2019, di cui sono membri la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico, la Regione Lombardia, la Regione Veneto, le Province autonome di Trento e Bolzano, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo.

Il Programma è tuttora in corso di perfezionamento, nel rispetto delle indicazioni degli organismi internazionali e nazionali di riferimento, nonché delle indicazioni operative degli stakeholder e dei

---

<sup>29</sup> Milano Cortina 2026, Dossier di candidatura [https://milanocortina2026.olympics.com/media/ej0c2b3u/2026-milano-cortina-ita\\_Dossier-candidatura.pdf](https://milanocortina2026.olympics.com/media/ej0c2b3u/2026-milano-cortina-ita_Dossier-candidatura.pdf)

<sup>30</sup> <https://olympics.com/cio/agenda-olympique-2020>

<sup>31</sup> <https://olympics.com/ioc/faq/roles-and-responsibilities-of-the-ioc-and-its-partners/what-is-the-new-norm>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 64 di 152



territori. Ai fini della presente fase di scoping, sono di seguito richiamati e descritti gli elementi base e di indirizzo del programma.

### 3.1 Obiettivi e strategie generali del Programma

Obiettivo generale del Programma è quello di garantire lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici secondo criteri di sostenibilità economica e ambientale.

L'obiettivo generale, sopra enunciato, è perseguito traguardando i cinque obiettivi che caratterizzano la visione e concezione dei Giochi, esposti nel Dossier di candidatura:

- **Obiettivo 1: Giochi per tutti** - Regalare a tutti un'esperienza entusiasmante durante il periodo dei Giochi: atleti, spettatori, media, volontari, autorità, sponsor, aziende, famiglia olimpica e, soprattutto, tutti i cittadini italiani, creando momenti di orgoglio, speciali e memorabili.
- **Obiettivo 2: Sviluppo sostenibile e cooperazione nella regione macroalpina** - Promuovere lo sviluppo sostenibile, rafforzare la cooperazione nella regione macroalpina e fungere da elemento catalizzatore per lo sviluppo a lungo termine di Milano, Cortina e delle Regioni, apportando numerosi e duraturi benefici alla società.
- **Obiettivo 3: Promuovere lo spirito olimpico** - Promuovere lo spirito olimpico (e paraolimpico), essere fonte di ispirazione per gli atleti olimpici/paralimpici del futuro e promuovere lo sport a tutti i livelli, utilizzando lo sport e l'attività fisica come elementi catalizzatori per cambiare i modelli di vita.
- **Obiettivo 4: Le Alpi come importante meta sportiva** - Rafforzare la posizione dell'Italia come primario Paese ospitante di eventi e quella delle Alpi italiane come importante polo sportivo, garantendo un migliore profilo globale e un posizionamento di primo piano sul palcoscenico europeo e mondiale.
- **Obiettivo 5: Rafforzare il marchio olimpico e aggiungere valore al Movimento Olimpico.**

La visione legacy di Milano-Cortina 2026 comprende obiettivi e traguardi in campo sportivo, sociale, economico e ambientale. Questi obiettivi si collegano a Generation 2026, un progetto che prevede che azioni comuni a tutti i bambini nati dopo il 2010 (praticare regolarmente sport, riciclare i tre quarti dei rifiuti che producono, crescere in una società più inclusiva e integrata, utilizzare solo mezzi di trasporto sostenibili).

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 65 di 152



Con riferimento alla sostenibilità e all'eredità dell'evento, il Programma traguarda i seguenti obiettivi<sup>32</sup>:

- Gestire la sostenibilità con un approccio olistico, integrando le questioni sociali, economiche, di governance e ambientali.
- Agire sull'intero ciclo di vita dell'Evento (es. dalla progettazione alla fase di eredità che potrebbe durare quasi dieci anni dopo i Giochi), controllando/intervenendo in ogni processo dell'organizzazione in stretta collaborazione con le altre Aree Funzionali.
- Accelerare lo sviluppo sostenibile e a lungo termine dei territori ospitanti.
- Promuovere i valori olimpici e paralimpici nelle comunità locali, valorizzando sotto ogni aspetto il ruolo dello sport nella nostra società.
- Ispirare e coinvolgere lo staff, i partner, i fornitori, i licenziatari, le famiglie olimpiche e paralimpiche, i volontari, la società civile e il pubblico per espandere l'azione che consente l'eredità dei Giochi.
- Da un punto di vista strategico, i Giochi rappresentano anche una pietra miliare nel percorso di sviluppo che l'Italia ha già intrapreso ospitando l'Expo 2015. Un percorso che si pone i seguenti obiettivi:
  - Rafforzare l'immagine dell'Italia nel mondo, grazie alla dimensione internazionale di Milano e alle mete sportive e turistiche di livello mondiale di Cortina e dell'intera regione alpina;
  - Promuovere nuovi modelli di sviluppo basati sul settore sportivo, un settore che in Italia ha raggiunto una dimensione economica rilevante, con un impatto totale diretto, indiretto e indotto pari a circa il 3% del PIL italiano<sup>33</sup>;
  - Valorizzare i programmi di sviluppo sociale per raggiungere un maggior numero di cittadini. Uno dei pilastri di questa strategia, ben allineata con i concetti dell'Agenda Olimpica 2020 e dell'Olimpismo, sarà il programma formativo olimpico e paralimpico che si baserà sulle esperienze positive dei Giochi Invernali di Torino 2006 e dell'Esposizione Universale di Milano 2015. Fair play, rispetto delle diversità, valorizzazione della cultura sportiva, ricerca dell'eccellenza, dell'armonia e di uno stile di vita sano saranno alcuni dei concetti chiave da sviluppare attraverso il programma;

<sup>32</sup> Milano Cortina 2026 Sustainability and Legacy Strategy

<sup>33</sup> <https://www.ilsole24ore.com/art/lo-sport-italia-vale-788-miliardi-pari-3percento-pil-AEG3V5NB>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 66 di 152



- Incoraggiare specifiche politiche di sviluppo incentrate sulla montagna, sia a livello nazionale che a livello europeo, la cui componente principale sarà l'attenzione ai temi legati alla sostenibilità. Queste politiche saranno utili non solo per l'organizzazione dei Giochi, ma anche per il miglioramento dei servizi fondamentali per le comunità montane locali, come i trasporti pubblici, la gestione del patrimonio culturale e naturale, la sanità, le scuole, l'assistenza sociale e l'informazione turistica. L'erogazione di questi servizi di elevata qualità rappresenterà un contributo fondamentale alla strategia globale di prevenzione dello spopolamento delle aree montane, garantendo al tempo stesso la conservazione del territorio, la tutela della biodiversità e una elevata qualità di vita;
- Integrare in modo maggiormente efficace le diverse componenti dell'offerta turistica a livello macroregionale (montagna, arte e cultura, mare, laghi, benessere, gastronomia ed enologia). Ciò consentirà al Veneto di affermarsi definitivamente come una delle tre regioni più visitate in Europa, e alla Lombardia di entrare tra le "TOP 10".

### 3.2 Struttura operativa e ambiti di attività del Programma

Per far fronte alla complessità organizzativa e gestionale del Programma, la Fondazione Milano Cortina 2026 si è dotata di una struttura organizzativa articolata in 2 macro aree: "Games delivery e operations" e "altre Funzioni" a supporto dell'organizzazione interna e dei Giochi. Si tratta di una configurazione che potrà subire evoluzioni, anche in relazione dell'evoluzione delle varie fasi organizzative, al fine di gestire al meglio nel tempo le effettive necessità operative dei Giochi.

L'area "Games Operations" della Fondazione comprende attualmente le seguenti unità funzionali:

- Venue Design & Overlays (Progettazione e realizzazione strutture temporanee per le venues competitive e non competitive)
- Sports
- Venue Operations Management (Gestione dell'operatività delle venues)
- Energy (approvvigionamento energetico e alimentazione dei servizi all'interno e all'esterno delle venue)
- Cleaning & Waste & Snow Removal (Servizi di pulizia, gestione rifiuti e rimozione neve)
- Event/Spectator Services (Servizi agli spettatori)
- Food & Beverage (Ristorazione)
- Logistics (Logistica)
- Transport (Trasporti)

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 67 di 152



- Accreditation (Gestione degli accreditati)
- Arrivals & Departures (Arrivi e partenze – viaggi internazionali)
- Media Operations (Broadcast Services & Press Operations) (Servizi per i Media televisivi, radio, carta stampata e fotografi; nonché all’ente della produzione radiotelevisiva OBS e ai detentori dei diritti televisivi)
- Medical Services (Servizi medici)
- Procurement (Acquisti)
- Security (Sicurezza)
- Technology (Tecnologia)
- Doping Control (Controllo anti-doping)

La sezione “Altre Funzioni” comprende al momento le seguenti:

- Strategy Planning, include City Operations (Gestione operativa delle città ospitanti), Accessibilità, Sostenibilità, Legacy, Risorse Umane, Protocollo, Servizi alla Famiglia Olimpica, Programma Educazione, IKL-Informazione, Conoscenza e Apprendimento)
- Finance/Business Planning (Pianificazione finanziaria ed economica)
- Revenue & Marketing (Commercializzazione e vendite, accordi di partnership e sponsorizzazione, organizzazione eventi, programma culturale)
- Communication (Comunicazione)
- Cerimonie e Torcia
- Legal (Servizi legali)
- Compliance (Conformità alla legislazione)
- Internal Audit (Verifiche Interne)
- Institutional Relations (Relazioni istituzionali)

Le attività oggetto di programmazione, e conseguentemente di valutazione, comprendono:

1. All’interno delle *venue*
  - Acquisizione/presa in consegna, approntamento e posa in opera di strutture temporanee (*overlay*), incluse segnaletica e branding interno;
  - Gestione delle *venue* competitive e non competitive (inclusi villaggi olimpici e calderoni torcia olimpica);
  - Servizi per broadcasting e media
  - Servizi cleaning & waste (inclusi rifiuti urbani ed assimilati; rifiuti speciali da manutenzioni; rifiuti ospedalieri da servizi medici ed antidoping)
  - Servizi per la gestione di eventi interni alle *venue*
  - Servizi food & beverage
  - Logistica a servizio delle *venue*

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 68 di 152



- Fornitura di energia all'interno delle *venue* e all'esterno per altri servizi
  - Alimentazione fibra all'interno delle *venue* e servizi tecnologici/digitali
  - Servizi medici e controlli antidoping
  - Gestione cerimonie (*Medal Plaza* interne)
2. All'esterno delle *venue*
- Allestimenti per servizi informativi e segnaletica esterni alle *venue*
  - Mobilità (gestione della viabilità e servizi di trasporto fra cluster e fra nodi di interscambio e cluster)
  - Eventi preparatori e collaterali (nei cluster o fra diversi cluster, incluso il viaggio della torcia olimpica, maxischermi, ecc.)
  - Aree di stoccaggio temporanee a servizio della logistica con o senza compounds
  - Gestione e coordinamento delle strutture ricettive dedicate a famiglia olimpica e spettatori
  - Parcheggi temporanei e punti di interscambio
  - City operations (di competenza vari enti locali e nazionali, es. Polizia, Protezione civile, ecc.)
  - Attività di Licensing & Mascotte

### 3.3 Descrizione di una *venue tipo*

Una "venue tipo" è innanzitutto un luogo recintato per garantirne la sicurezza e l'unitarietà della gestione. E' costituita, oltre che dalle strutture di competizione ed allenamento (es. pista da discesa libera o da freestyle all'aperto con impianti di innevamento tecnico, oppure dalla struttura al chiuso con pista da hockey o da curling con impianti di produzione del ghiaccio) con le relative postazioni per Atleti e Tecnici e per operatori e commentatori per le produzioni radiotelevisive, la stampa ed i fotografi, dai seguenti elementi funzionali:

- aree di accesso con percorsi pedonali e carrabili, ponti scale e rampe, pavimentazioni temporanee, dedicate alle diverse categorie di stakeholders, come Atleti, Famiglia Olimpica, Spettatori, Media, Logistica e Staff e Volontari; generalmente sono compartimentate e con strutture temporanee di cancelli, recinzione e barriere;
- aree di ospitalità con strutture dedicate – in genere tende o container se venues temporanee – per l'accoglienza, la permanenza ed i servizi dedicati ai vari stakeholders (tra cui anche ascensori);
- aree per la visione delle gare come tribune e terrazze dedicate ai vari stakeholders;

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 69 di 152



- aree per i media, i fotografi e la produzione radiotelevisiva ed i detentori dei diritti televisivi con container, tende e tv towers;
- aree a supporto dell'attività sportiva, come ad esempio i container ove avviene la sciolinatura, il ricovero di materiali e attrezzature varie (cibo, medicine, equipaggiamenti, bagagli);
- aree di parcheggio interne temporanee;
- aree aperte e chiuse (tende o container per tutte le apparecchiature ed i materiali gestiti dalla logistica (inclusi i rifiuti));
- aree di ricovero e le macchine e apparecchiature (ad esempio i gatti per la gestione delle piste, le motoslitte ed altri mezzi);
- aree dedicate ai bagni chimici;
- aree dedicate ai generatori temporanei di energia elettrica e ai componenti ed apparecchiature previsti per realizzare/integrare i sistemi temporanei di alimentazione.

Completano le venues gli elementi di segnaletica interna, l'illuminazione, le reti tecnologiche/digitali, gli allestimenti per esposizione di bandiere ed altri oggetti iconici e tutti gli arredi e complementi (pareti provvisorie, palchi, tappeti, contenitori per rifiuti, fontane, etc.).

Il Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici verrà redatto, parallelamente alla elaborazione del Rapporto Ambientale, sulla base dei programmi settoriali di intervento che le Funzioni di Fondazione stanno elaborando in base alle specifiche esigenze tecnico-funzionali connesse con la realizzazione dei Giochi, anche in relazione alle richieste delle Federazioni Sportive Internazionali, e degli altri soggetti coinvolti nella operatività dei Giochi (ad esempio Municipalità, Operatori delle emittenti televisive, Fornitori e Sponsors, etc.); più in particolare, il Programma definirà il quadro delle scelte strategiche, delle linee generali ed i programmi settoriali di intervento tecnico-funzionali alla realizzazione dei Giochi; questi ultimi verranno elaborati e progressivamente aggiornati fino alla apertura dei Giochi.

### 3.4 Individuazione e caratterizzazione degli stakeholder del Programma

Nella Strategia di Sostenibilità e Legacy dei Giochi Milano Cortina 2026, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione Milano Cortina 2026 (6 Aprile 2022), si elencano le parti interessate (stakeholder) dalla manifestazione in quattro macrocategorie rappresentate in Figura 3.1.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 70 di 152

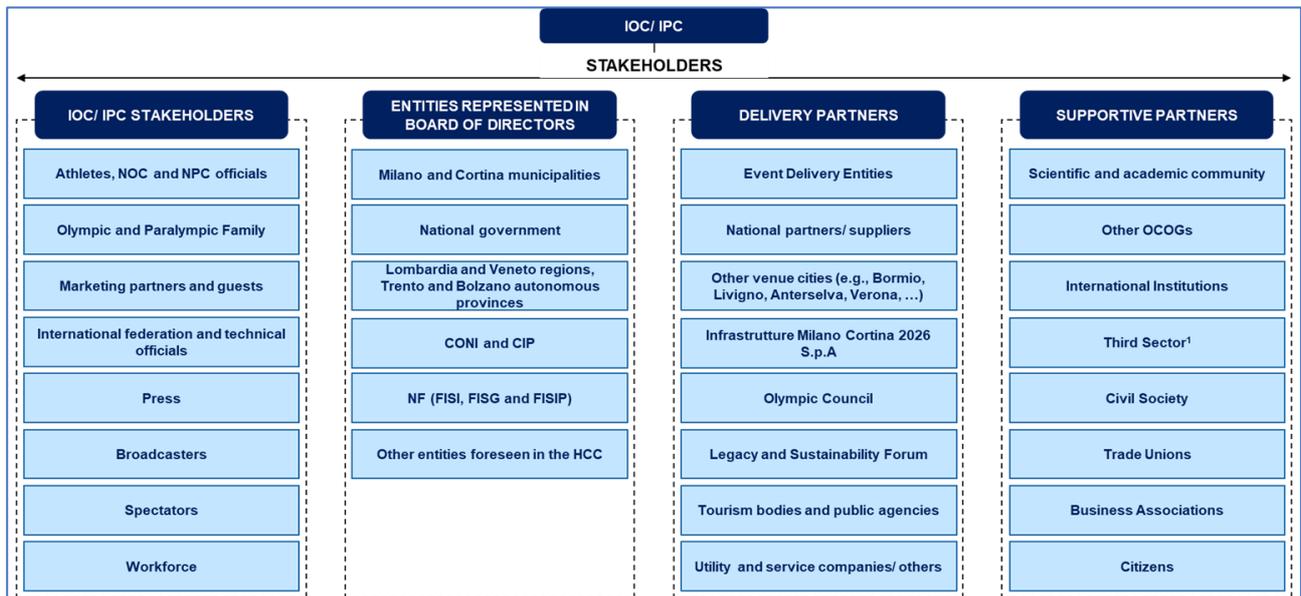


Figura 3.1 - Individuazione degli stakeholder del Programma (Fonte: Milano Cortina 2026 Sustainability and Legacy Strategy)

I principali stakeholder di MiCo2026 possono essere raggruppati nelle seguenti categorie, come riportato dal grafico:

- Stakeholder dell'IOC/IPC: stakeholder strategici, priorità per l'IOC e l'IPC che stanno contribuendo al successo dell'evento, beneficiando dei servizi forniti dall'OCOG durante il periodo dei Giochi.
- Enti rappresentati nel Consiglio di Amministrazione: Soggetti che rappresentano gli Enti con potere decisionale diretto sulla preparazione, allestimento ed eredità dei Giochi
- Delivery Partners: parti interessate che operano o supportano l'OCOG nella preparazione e nella consegna dei Giochi, possono essere enti/istituzioni, Top Partners, Partners e Sponsor Nazionali.
- Partner di supporto: potenziali parti interessate che possono essere coinvolte, in modi diversi, nella preparazione e nella consegna dei Giochi durante il ciclo dei Giochi, per facilitare o accelerare l'organizzazione dell'Evento

Più in generale, ai fini della valutazione ambientale del Programma si propone una più sintetica articolazione di parti interessate, come da elenco seguente:

- Famiglia olimpica (IOC, CPI, CONI, CIP)
- Delegazioni olimpiche nazionali (atleti, allenatori, personale di supporto tecnico e sicurezza)
- Staff tecnico e organizzativo dei Giochi (incl. Volontari)

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 71 di 152



- Operatori della comunicazione e della produzione radiotelevisiva (stampa, tv, radio, ecc.)
- Pubblico (spettatori) e invitati alle manifestazioni
- Enti locali (Comuni, comunità montane)
- Popolazione locale direttamente e indirettamente coinvolta dalle attività previste dal programma.

### 3.5 Contenuti e struttura del Programma per la realizzazione dei Giochi

Di seguito si espone una articolazione – necessariamente preliminare – di quelli che saranno i principali contenuti sviluppati nel Programma.

1. Indirizzi generali, criteri di dimensionamento, di progettazione e di fornitura di servizi relativamente alle organizzazione e alla utilizzazione delle venue olimpiche, sia competitive che non competitive.
  - strutture temporanee (overlay): tipologie, linee guida comprensive di criteri ambientali
  - segnaletica e brandizzazione interna ed esterna con materiali e progetti rivolti alla sostenibilità
  - accessibilità, trasporti, logistica: caratteristiche servizi per accreditati/spettatori, integrazione con sistema dei trasporti
  - ricettività e alloggio: criteri di dimensionamento, selezione e qualificazione delle strutture contrattualizzate e di utilizzazione delle strutture realizzate ad hoc;
  - food & beverage: criteri di dimensionamento e qualificazione dei servizi di food & beverage per diversi segmenti di utenza (famiglia olimpica, atleti, personale e volontari, spettatori, ecc.) e criteri di riduzione degli impatti da adottare (es. stoviglie riutilizzabili ove possibile, monouso in plastica ma solo materiali biodegradabili e compostabili; 100% cibo inutilizzato inviato ad alimentazione umana o animale obbligatorio nelle venues e a titolo volontario organizzato nei territori limitrofi, ecc.)
  - gestione rifiuti: criteri di dimensionamento della domanda e di selezione degli operatori, vincoli e obiettivi da adottare nell'affidamento dei servizi di raccolta e smaltimento (es. riciclo 70% rifiuti urbani e 80% imballaggi, ecc.)
2. Caratterizzazione delle venues
  - Ciclo di vita (allestimento iniziale; preparazione operativa che include Test Events e Simulazioni, evento Olimpico, Periodo di Transizione da Olimpiadi a Paralimpiadi; evento Paralimpico; smantellamento e dismissione; ripristino dei luoghi)
  - Capacità, giorni d'uso, presenze attese e loro distribuzione giornaliera/oraria; descrizione delle funzioni e delle tipologie di strutture temporanee previste
3. Organizzazione e gestione delle venues durante i Giochi

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 72 di 152



4. Sustainability & Legacy Strategy e Impegni per la sostenibilità del Programma
  - Baseline delle emissioni di CO2 e piano di gestione per la mitigazione delle stesse
  - Inventario emissioni di CO2 (ISO 14064)
  - Water footprint (ISO 14046)
  - Sistema di gestione integrato (ISO 20121) che include audit operativi durante le fasi di gestione delle venues
  - Accordi con operatori per valorizzare offerta locale esistente, promozione «e-label» presso gli Hotel contrattualizzati (criteri obbligatori) e non (criteri volontari da promuovere), ecc.
  - Compensazione degli impatti ambientali (CO2 e biodiversità)
  - Iniziative di sensibilizzazione sulle buone prassi dei Giochi e formazione volontari
5. Fasi di implementazione del Programma / cronoprogramma delle attività

### 3.6 Considerazione delle alternative

Per quanto concerne la considerazione delle alternative nell'ambito della VAS<sup>34</sup>, è ancora una volta opportuno considerare il fatto che il Programma deve garantire lo svolgimento dei Giochi secondo quanto esposto nel Dossier di Candidatura, che costituisce un impegno assunto nei confronti del CIO secondo quanto indicato nel Olympic City Contract. Inoltre, alcuni aspetti tecnici sono definiti dalle Federazioni Internazionali per ciascuna disciplina sportiva e da OBS (Olympic Broadcasting Services – ente incaricato della produzione radio-televisiva, che provvede a tutte le riprese audiovisive in diretta di tutte le competizioni, dovendo garantire la distribuzione del segnale, senza alcuna interruzione e senza alterazioni né squilibri.

Da tali considerazioni deriva il fatto che i principali capisaldi tecnici della manifestazione sono definiti e non negoziabili, e che conseguentemente le alternative di programma non potranno in ogni caso riguardare il calendario delle manifestazioni, le discipline sportive olimpiche e paralimpiche che dovranno svolgersi, i siti di gara e le caratteristiche generali (tipologia, dimensione e alcuni livelli di servizio) delle strutture temporanee con cui gli stessi dovranno essere attrezzati, il calendario degli eventi, ecc.

---

<sup>34</sup> **D.lgs. 152/06 s.m.i. art. 13, c. 4.4** «Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma . (...)».

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 73 di 152



Si aggiunga la considerazione del fatto che localizzazione, progettazione e realizzazione delle infrastrutture necessarie allo svolgimento dei Giochi, previste dal Piano degli interventi da realizzare in funzione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 approvato con DPCM 26 settembre 2022, non rientrano nelle competenze del Proponente del Programma (Fondazione Milano-Cortina 2026), essendo di diretta responsabilità della competente “Cabina di regia”.

Ne consegue che il range entro il quale possono collocarsi le ragionevoli alternative con riferimento al Programma è limitato, e si riferisce prevalentemente a opzioni tecnologiche, impiantistiche, di approvvigionamento di beni, oltre che di fornitura di servizi (ad es. trasporti, logistica, ristorazione, ecc.).

Nella redazione della proposta di Programma si manterrà dunque memoria delle opzioni considerate nell’iter di definizione e affinamento delle azioni di competenza delle diverse aree funzionali.

Come riferimento esemplificativo si richiama in via preliminare il Piano per la Riduzione della Carbon Footprint del Programma<sup>35</sup>, che elenca i settori di intervento nell’ambito dei quali considerare opzioni alternative finalizzate alla riduzione dell’impronta di carbonio dell’evento.

Area di attività	Opzioni alternative da considerare
Uffici e sedi della Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili per la copertura dei consumi elettrici degli uffici</li> </ul>
Logistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Selezione fra diverse modalità di trasporto logistico e ottimizzazione dei percorsi</li> <li>Preferenza per i fornitori che utilizzano veicoli meno inquinanti</li> <li>Ottimizzazione di carichi e imballaggi sugli automezzi</li> <li>Utilizzo da parte dei fornitori di elettricità certificata rinnovabile per la gestione dei magazzini</li> </ul>
Overlay e strutture temporanee	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione della quantità di overlay richiesti (in termine di superficie) ottimizzando gli spazi durante il percorso di progettazione</li> <li>Affitto di strutture modulari sul mercato, in alternativa all’acquisto di strutture nuove</li> </ul>

<sup>35</sup> Milano Cortina 2026, Carbon Footprint Reduction Plan, January 2023

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 74 di 152



Area di attività	Opzioni alternative da considerare
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi (anche relativamente al ciclo di vita) dei materiali impiegati per gli overlay e selezione di alternative a minore impronta ambientale/di carbonio</li> <li>Riciclo/riutilizzo di oggetti già impiegati in giochi o eventi sportivi precedenti</li> <li>Riutilizzo degli overlay per prossimi Giochi o eventi sportivi internazionali sui territori coinvolti dalle Olimpiadi</li> </ul>
Vestizione (look) dei Giochi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riciclo/riutilizzo di oggetti già impiegati in giochi o eventi sportivi precedenti</li> <li>Riutilizzo degli oggetti per i prossimi Giochi o eventi sportivi</li> <li>Ottimizzazione / riduzione delle superfici coperte da marchi e brand olimpici</li> <li>Evitare di cambiare tutta la vestizione delle venue da Olimpiadi a Paralimpiadi, cambiando invece solo i loghi</li> <li>Selezione di materiali caratterizzati da minore impronta ambientale</li> </ul>
Usi energetici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili</li> <li>Unità di produzione integrate a biodiesel</li> <li>Valutazione di ulteriore riduzione della domanda di energia (ridondanza energetica, elettrodomestici, attrezzature e tecnologia)</li> </ul>
Materiale tecnico sportivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riciclo/riutilizzo di oggetti già impiegati nei giochi precedenti</li> <li>Ottimizzazione delle quantità di attrezzature sportive</li> <li>Collaborazione con le Federazioni Internazionali per il riuso a fine evento</li> </ul>
Materiale tecnico elettronico e servizi IT	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le iniziative di riduzione e il loro impatto saranno approfondite nello sviluppo futuro del Programma. La strategia IT per la sostenibilità è in preparazione.</li> </ul>
Uniformi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riciclo/riutilizzo di oggetti impiegati nei Giochi precedenti (ad es. pettorine per il personale della giuria e per i media/fotografi, coprisedili e bandiere)</li> <li>Preferenza per materiali a basso impatto e produzione locale (o prodotto il più vicino possibile)</li> </ul>
Merchandising	<ul style="list-style-type: none"> <li>Preferenza per produzione locale (o il più vicino possibile)</li> <li>Preferenza per gli articoli a minore intensità di carbonio</li> </ul>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 75 di 152



Area di attività	Opzioni alternative da considerare
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preferenza per le soluzioni di imballaggio più sostenibili, come cartone o plastica riciclata e biodegradabile</li> <li>• Ottimizzazione del trasporto</li> </ul>
Catering	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre l'impatto mediante una pianificazione dei pasti (%carne rossa-%carne bianca-%veg)</li> <li>• Programma di recupero alimentare</li> <li>• Ottimizzazione del trasporto dei pasti</li> </ul>
Cerimonie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accordi con compagnie di produzione teatrale locali per utilizzo di costumi e oggetti</li> <li>• Selezione di produttori di medaglie che utilizzino tecniche di produzione sostenibili</li> </ul>
Staffetta Torcia Olimpica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione dei percorsi delle staffette olimpica e paralimpica per ridurre le emissioni legate ai trasporti</li> <li>• Ottimizzazione della flotta di trasporto durante le staffette</li> <li>• Ricerca di soluzioni meno emissive per lo sviluppo, la fabbricazione e il processo di combustione di torce e calderoni</li> </ul>
Gestione rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le opzioni di riduzione dei rifiuti e il loro impatto saranno approfondite nello sviluppo del Programma. Va rilevato che le Città Ospitanti mostrano già un livello efficiente di raccolta differenziata e di gestione dei rifiuti, come risulta da una serie di indagini condotte da Fondazione Milano Cortina 2026. Verrà inoltre applicato il contatore ambientale basato su approccio LCA del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) per misurare con precisione le emissioni evitate e gli effetti ambientali, sociali ed economici positivi dovuti alla corretta gestione differenziata e al riciclo dei rifiuti</li> <li>• Piano Riuso dei beni e degli asset a fine evento</li> </ul>
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le opzioni di riduzione degli impatti saranno approfondite nello sviluppo del Programma</li> </ul>
Servizi di trasporto verso le venues	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione della flotta di trasporto e dei percorsi</li> <li>• Preferenza nell'utilizzo del treno o del TPL</li> </ul>
Trasporti pubblici verso le venues	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione della flotta di trasporto pubblico (a cura dell'ente pubblico) e programmazione dei servizi orientata alla riduzione di consumi ed emissioni</li> </ul>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 76 di 152



Area di attività	Opzioni alternative da considerare
Ospitalità e alloggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili per coprire i consumi elettrici delle strutture ricettive</li> <li>• Supporto nell'ottenimento di una certificazione ecologica, ottenuta dalle strutture contrattualizzate da Fondazione (non obbligatoria), per garantire comportamenti più sostenibili e filiere poco emmissive</li> </ul>
Viaggi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca di possibili sviluppi futuri in materia di riduzione delle emissioni di carbonio del trasporto aereo</li> <li>• Promozione di riunioni ibride/online per ridurre il numero di viaggi di lavoro, incentivazione dei viaggi in treno</li> </ul>
Live sites	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzazione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili</li> </ul>

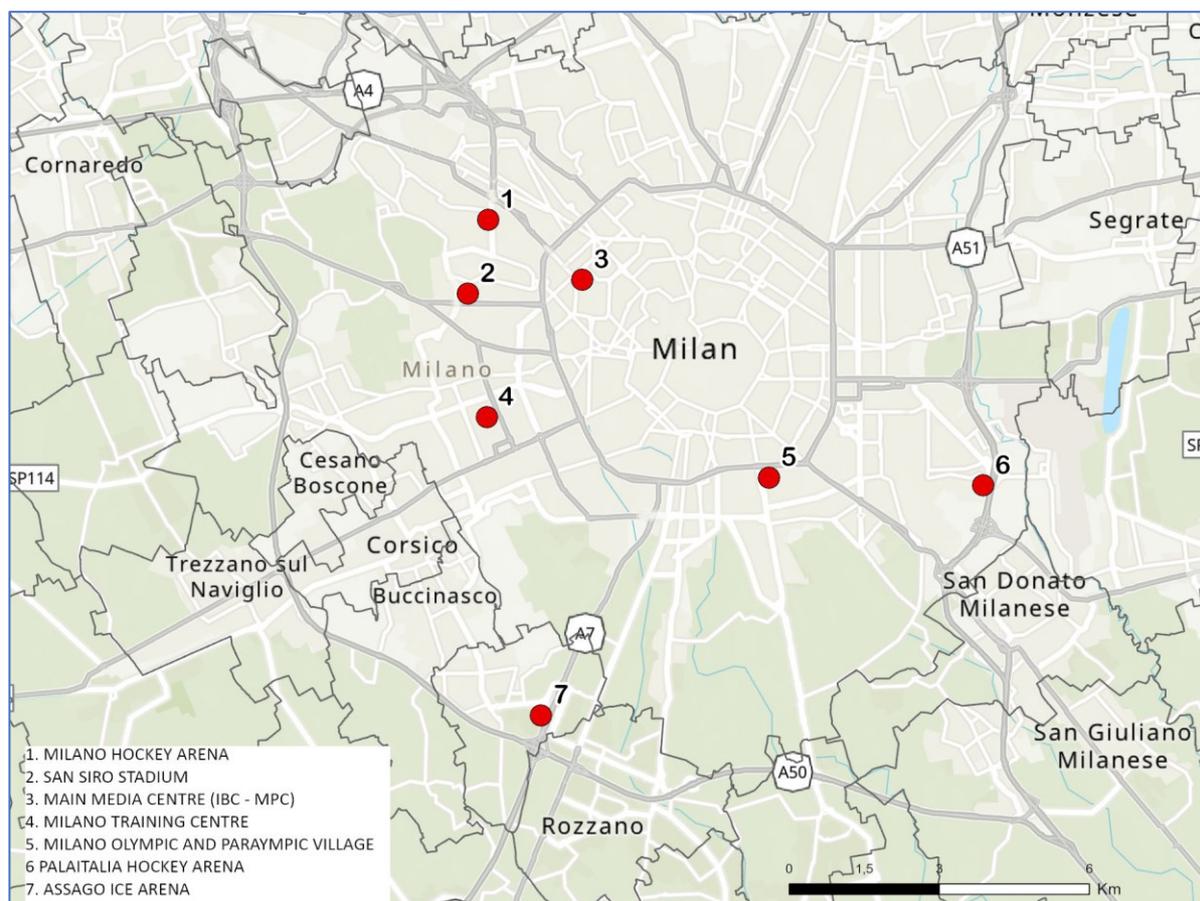
Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 77 di 152

## 4 Ambito di influenza e inquadramento ambientale e territoriale

### 4.1 Cluster e venue

#### 4.1.1 Cluster di Milano

Il comune di Milano ospita le *venue* competitive “Milano Hockey Arena” e “Palalitalia Hockey Arena”, le *venue* non competitive “San Siro Stadium” (lo stadio Giuseppe Meazza, dove si terrà la cerimonia di apertura dei Giochi), il “Milano Olympic & Paralympic Village” (il villaggio che verrà realizzato presso lo scalo di Porta Romana), il “Main Media Centre (IBC – MPC)” (centro per i Media televisivi, radio, carta stampata e fotografi) oltre che un’ulteriore eventuale *venue*, ancora da identificare, destinata ad accogliere appassionati e *fans* (*Fan Zone*).



**Figura 4.1 – Localizzazione delle venue del cluster di Milano.**

Il cluster di Milano ospita nel complesso 3 delle 14 sedi di gara previste nel Dossier di candidatura:

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 78 di 152

Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
Hockey su ghiaccio	Palalitalia Santa Giulia	10.000	Da realizzare	Impianto polivalente
	Milano Hockey Arena	4.500	Chiuso	Impianto polivalente
Pattinaggio short track	Mediolanum Forum Assago Ice Arena	9.000	Impianto polivalente	Impianto polivalente
Pattinaggio di figura				

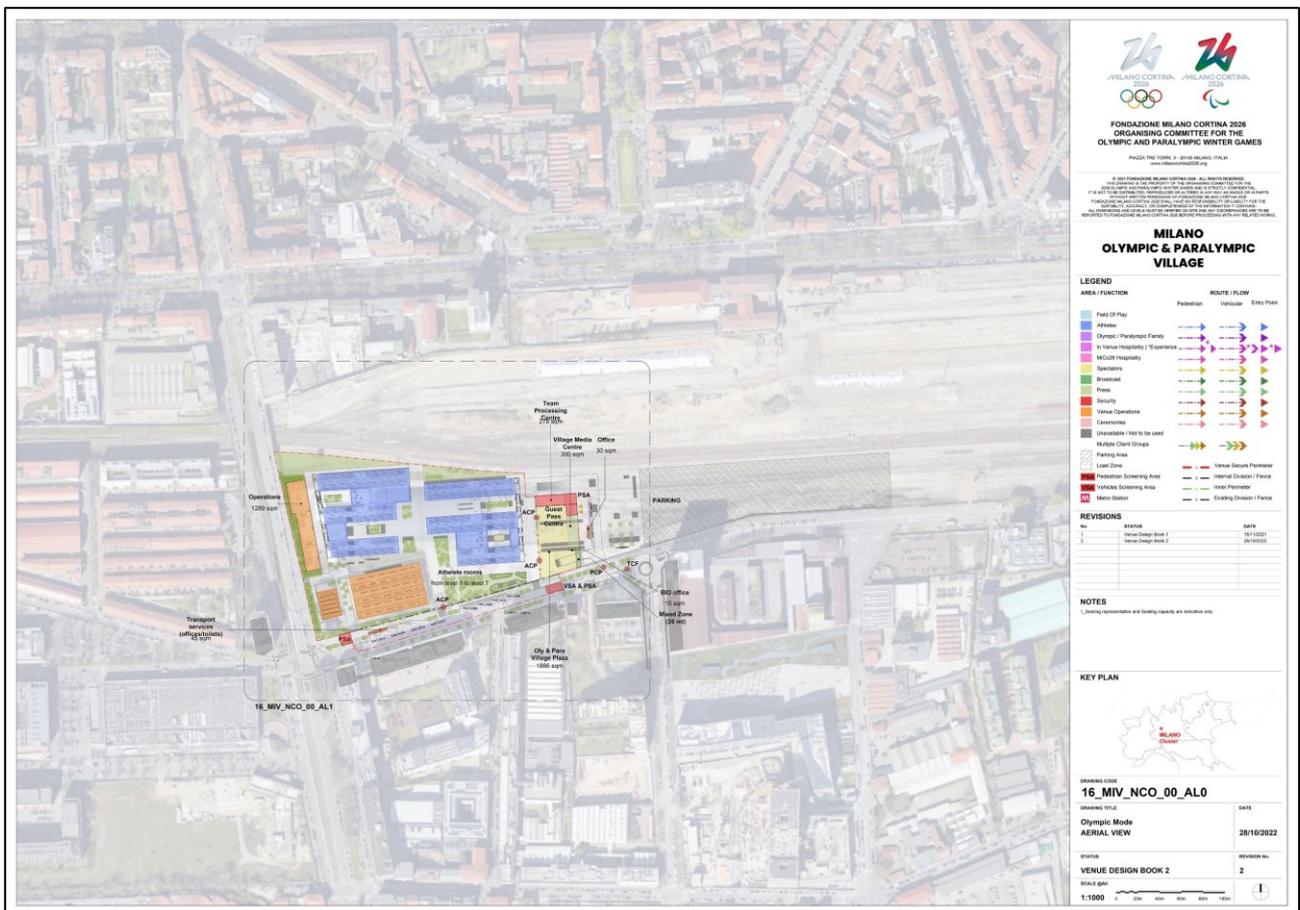


Figura 4.2 – Milano, ex scalo Porta Romana. Villaggio Olimpico e Paralimpico

Il villaggio olimpico – in corso di realizzazione – è situato nell’ambito dell’ex scalo ferroviario di Porta Romana, oggetto di un più complesso ed articolato programma di riqualificazione urbana,

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 79 di 152



nell'ambito del quale è previsto il riutilizzo del villaggio olimpico, una volta conclusa la manifestazione, come residenza per studenti.

Oltre al Villaggio Olimpico e al *Main Media Center* (che viene localizzato presso il Milano Convention Centre, nel quartiere City Life, e non più nei padiglioni della Fiera di Rho-Milano come inizialmente previsto) Milano ospiterà anche una venue di allenamento per il pattinaggio (“Milano Training Centre”). Sempre a Milano, infine, nello storico stadio “Meazza” di San Siro, è prevista la cerimonia di apertura dei Giochi, e la localizzazione di una eventuale ulteriore venue – da definire – destinata ad ospitare fans e appassionati sportivi (*fan zone*).

La venue “Assago Ice Arena” (presso il Mediolanum Forum) è situata nel comune di Assago, confinante con Milano a sud-ovest.



Figura 4.3 – Stadio “Meazza” San Siro



Figura 4.4 - Assago Ice Arena

#### 4.1.2 Cluster di Cortina

Il comune di Cortina d’Ampezzo (Provincia di Belluno) appartiene alla regione storico-geografica della Ladinia (le cinque valli dolomitiche di lingua ladina i cui territori sono compresi, oltre che in quella di Belluno, nelle provincie di Trento e Bolzano). Cortina ospiterà le *venue* competitive “Cortina Sliding Centre”, “Cortina Olympic Stadium”, “Tofane Alpine/Mountain Centre” e la *venue* non competitiva del “Cortina Olympic & Paralympic Village” la cui localizzazione è ancora in corso di definizione. Nel cluster olimpico di Cortina è inoltre compresa la venue competitiva “Antholz Biathlon Arena”, situata nel comune di Rasun-Anterselva (*Rasen-Antholz* in tedesco), nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 80 di 152

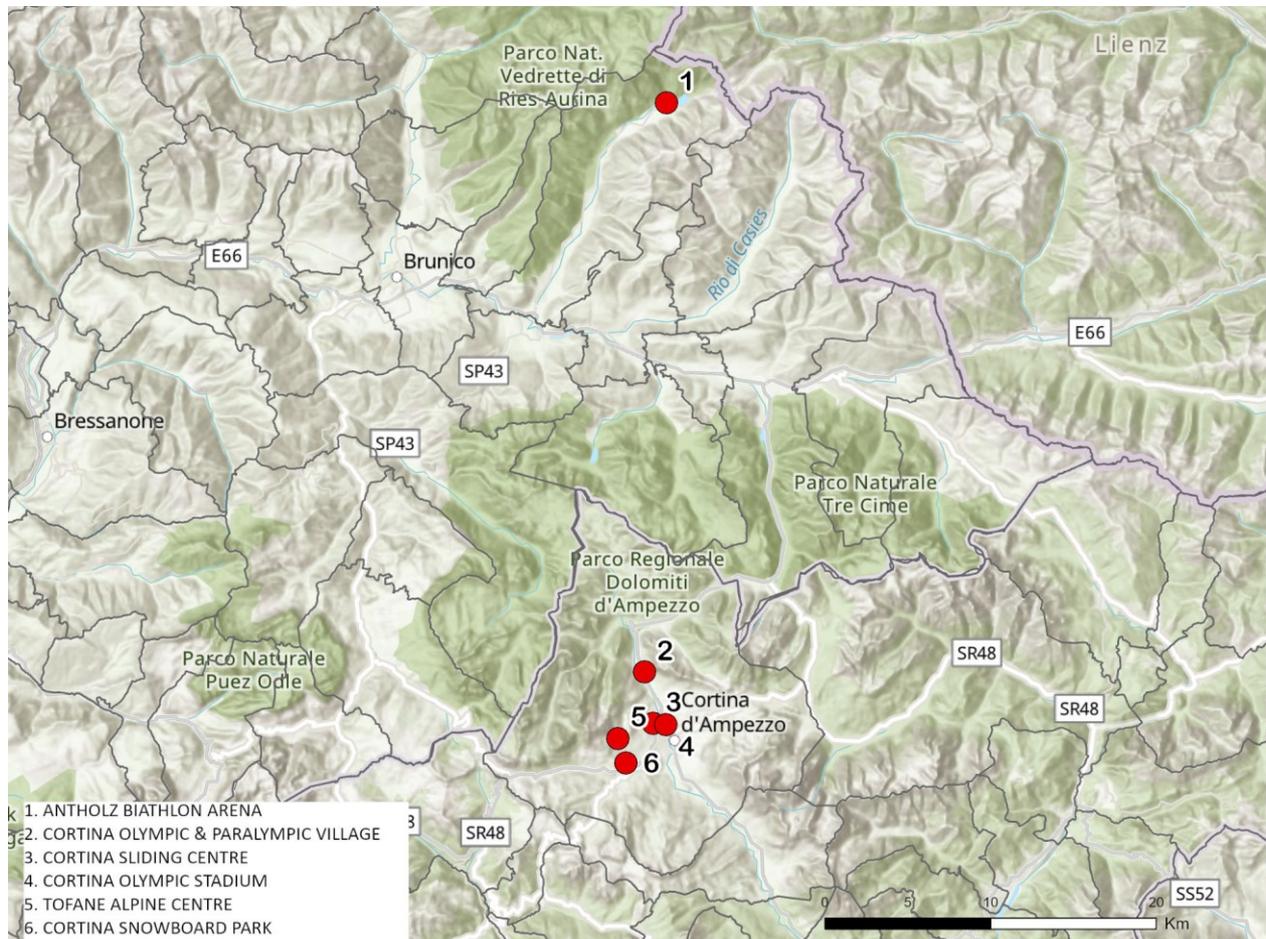


Figura 4.5 - Localizzazione le venues nel cluster di Cortina.

Il cluster ospita nel complesso 4 delle 14 sedi di gara previste dal Dossier di candidatura:

Sport / Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
Biathlon	Antholz Biathlon Arena	19.000	Centro Biathlon	Centro Biathlon
Bob	Cortina Sliding Centre	5.500	Chiuso	Centro bob e slittino
Skeleton				
Slittino				
Curling	Stadio Olimpico	3.000	Palaghiaccio	Palaghiaccio
Sci Alpino: • Discesa libera • Super G • Slalom Gigante • Slalom	Tofane Cortina	7.500	Complesso turistico sciistico	Complesso turistico sciistico



Sport / Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
• Combinata alpina				

Oltre alle sedi di gara, il cluster di Cortina ospiterà un Villaggio Olimpico e Paralimpico, una struttura che, secondo quanto prevede il Dossier di candidatura, avrà carattere temporaneo e la cui localizzazione è prevista a Fiammes.

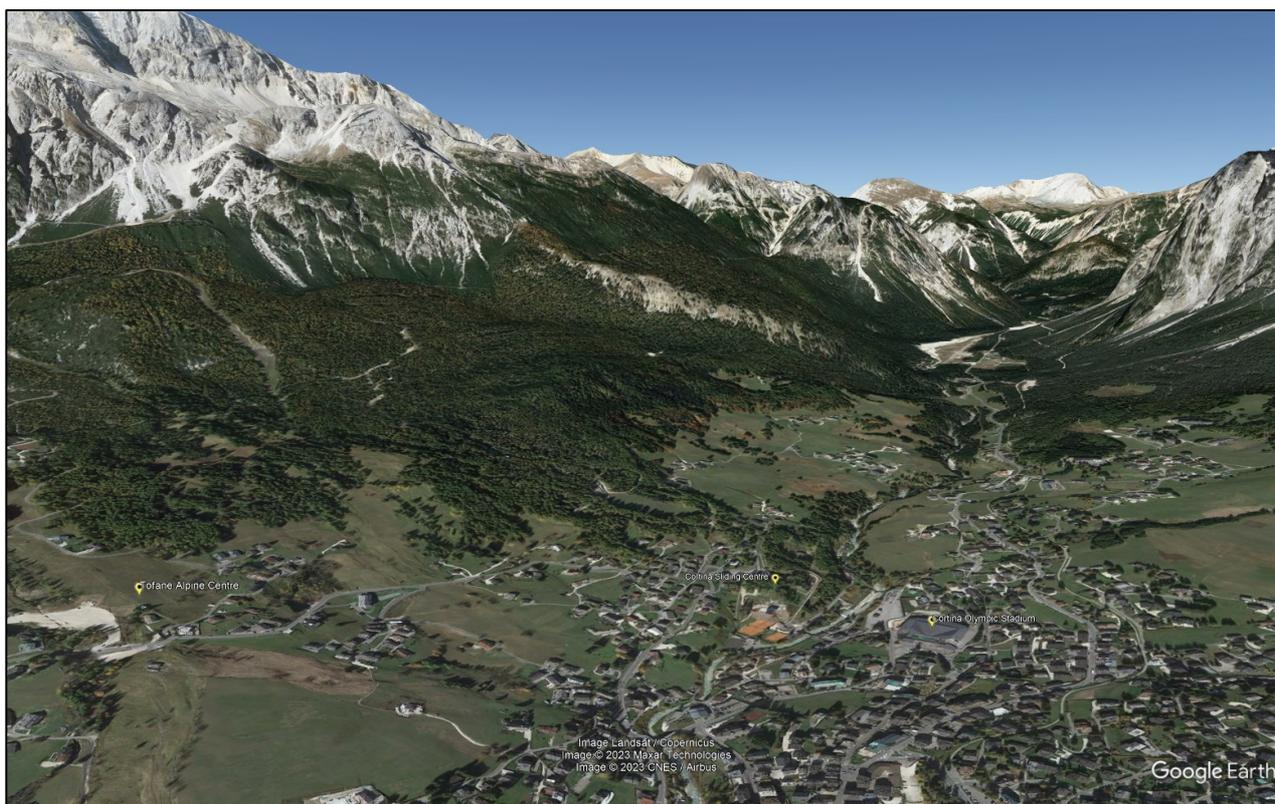


Figura 4.6- Le venue competitive nella conca ampezzana

#### 4.1.3 Cluster della Valtellina

Le *venues* competitive del cluster Valtellina sono localizzate nella ski area di Bormio (venue “Stelvio Alpine Centre”) e di Livigno (venue “Livigno Snow Park” e “Livigno Aerials & Moguls Park”). Il cluster Valtellina ospita nel complesso 4 delle 14 sedi di gara previste nel Dossier di candidatura:

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 82 di 152



Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
Sci Alpino: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discesa libera</li> <li>• Super G</li> <li>• Slalom Gigante</li> <li>• Slalom</li> <li>• Combinata alpina</li> </ul>	Stelvio Alpine Centre Bormio	7.500	Complesso turistico sciistico	Complesso turistico sciistico
Freestyle: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aerials</li> <li>• Aerials Team</li> <li>• Moguls</li> </ul>	Livigno Aerials & Moguls Park	3.000	Complesso turistico sciistico	Complesso turistico sciistico
Freestyle skiing: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Halfpipe</li> <li>• Slopestyle</li> <li>• Big Air</li> <li>• Ski Cross</li> </ul> SnowBoard <ul style="list-style-type: none"> <li>• Halfpipe</li> <li>• Slope Style</li> <li>• Cross</li> <li>• Parallel Giant Slalom</li> <li>• Cross Team</li> <li>• Big Air</li> </ul>	Livigno Snow Park	10.000	Complesso turistico sciistico	Complesso turistico sciistico

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 83 di 152

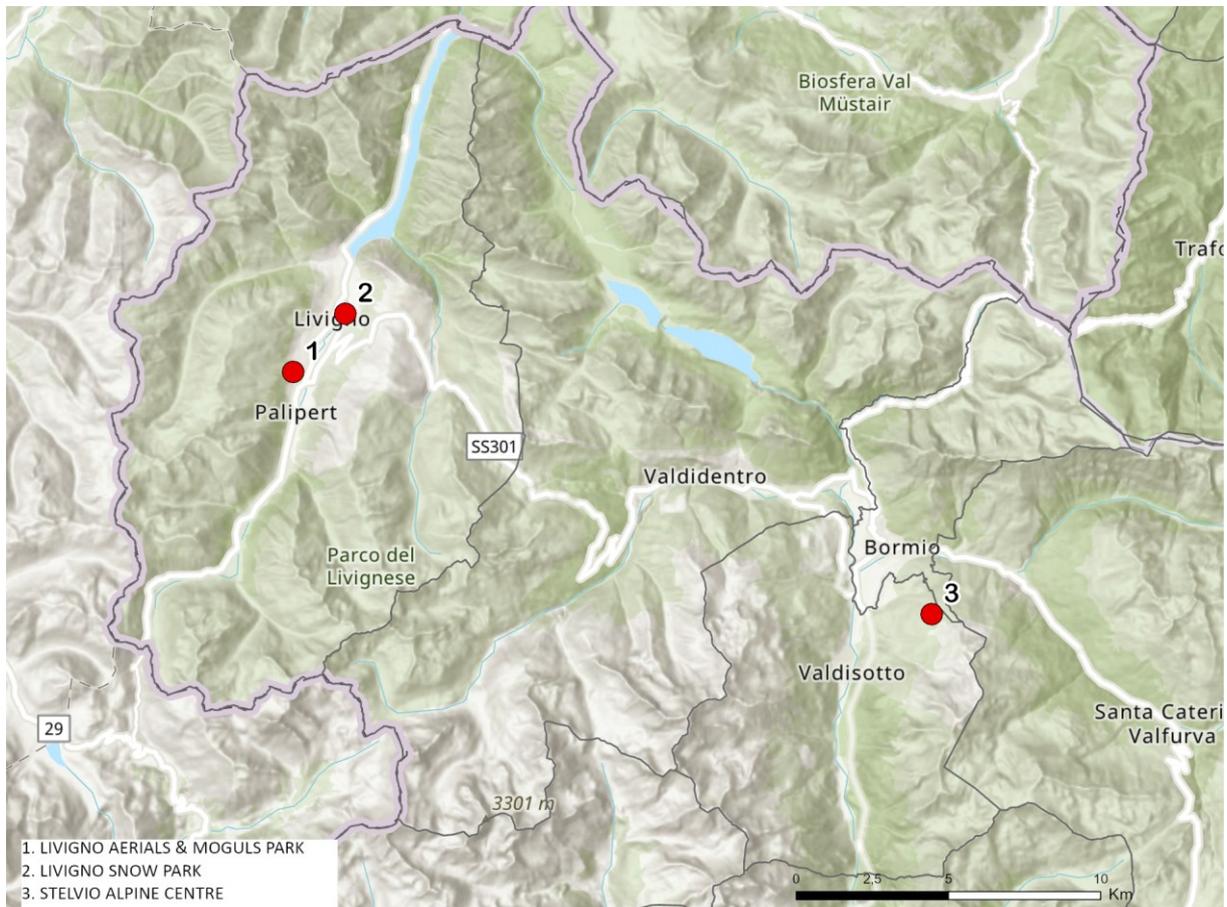


Figura 4.7 Localizzazione delle venues nel cluster della Valtellina. Livigno Snow Park e Aerial & Moguls Park, Bormio Stelvio Alpine Centre

La pista Stelvio della *venue* di Bormio, pur gravitando sulla conca di Bormio, ricade in parte nei confini amministrativi del comune di Valdisotto; nel seguito del presente rapporto, e più generalmente nell'ambito del rapporto ambientale, si rappresenteranno le porzioni di territorio a cavallo fra i territori di Bormio e Valdisotto, mentre per quanto concerne i dati relativi alla domanda e offerta di servizi connessi con lo svolgimento della manifestazione si farà prevalentemente riferimento al Comune di Bormio, che è costituisce il centro urbano più direttamente interessato. Sia Livigno che Bormio e Valdisotto appartengono alla Comunità Montana Alta Valtellina nella Provincia di Sondrio. Come noto, inoltre, il territorio del comune di Livigno non appartiene al bacino idrografico del fiume Po, ma a quello del fiume Inn (e quindi del Danubio).

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 84 di 152

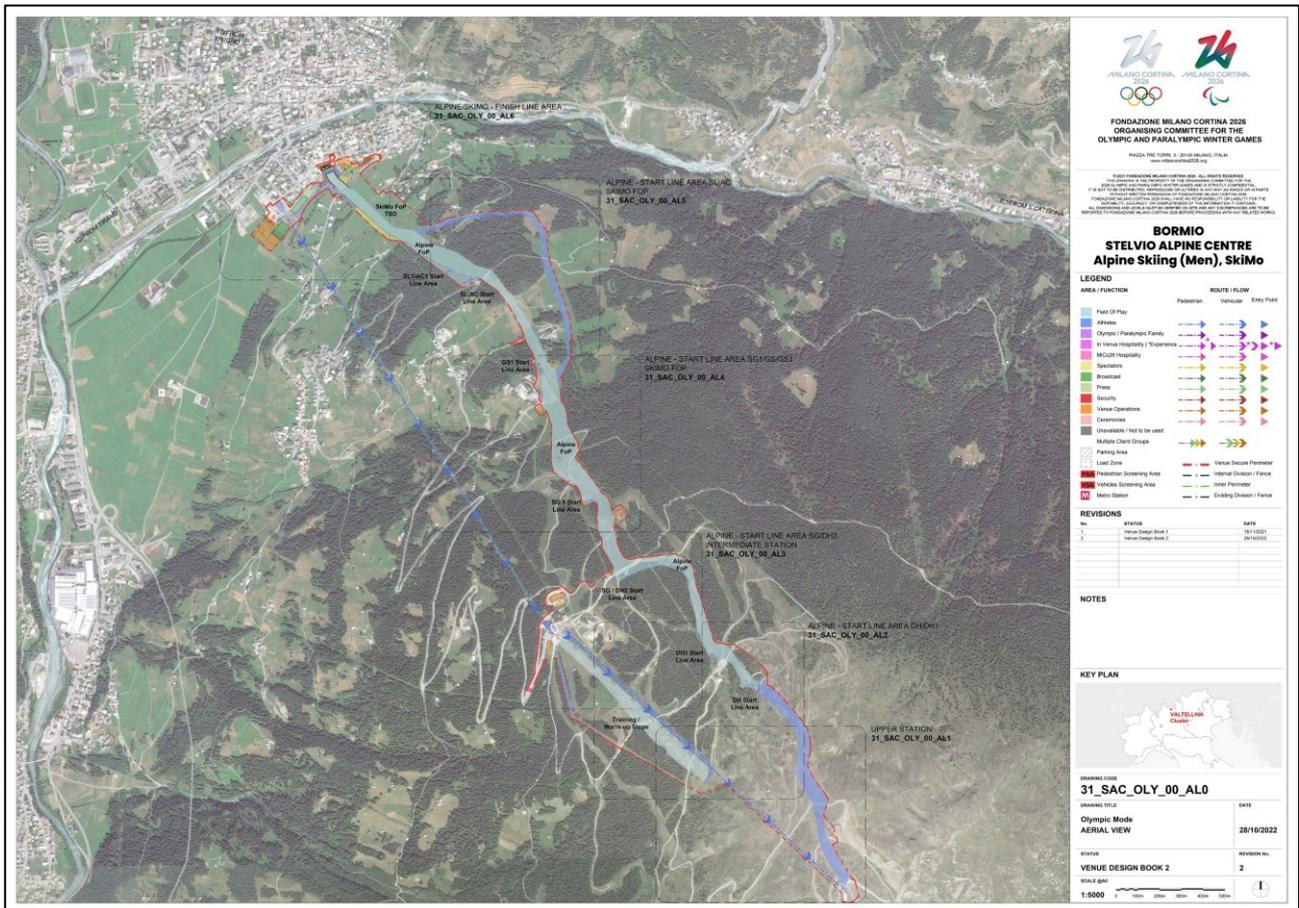


Figura 4.8 - Bormio Stelvio Alpine Centre

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 85 di 152

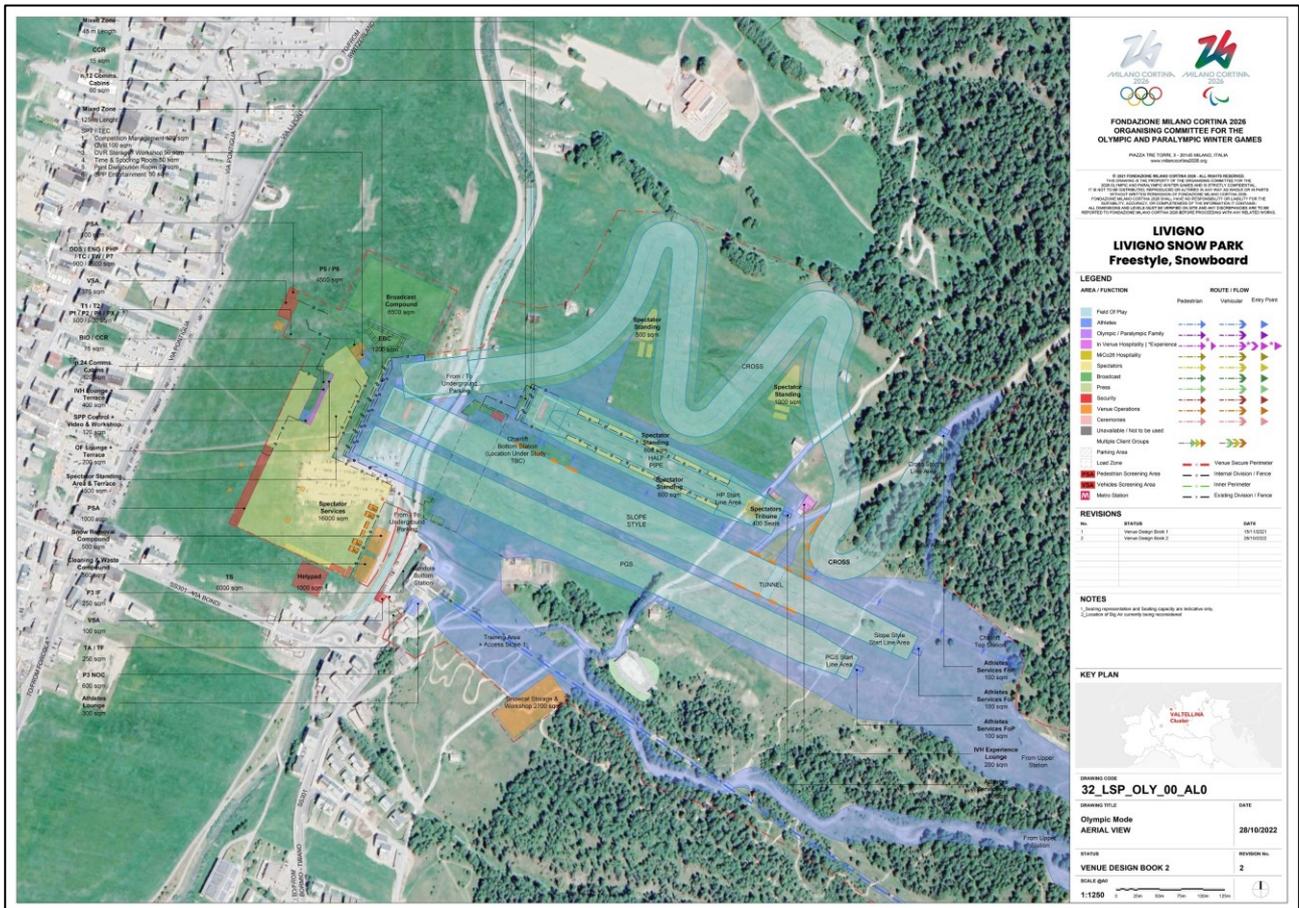


Figura 4.9 - Livigno Snow Park

#### 4.1.4 Cluster della Val di Fiemme

Le venue competitive della Val di Fiemme sono localizzate nei comuni di Predazzo (“Predazzo Ski Jumping Stadium”) e Tesero (“Tesero Cross-Country Stadium”). A Predazzo è inoltre localizzata la venue non competitiva “Predazzo Olympic & Paralympic Village” (ospitata nella esistente “Scuola Alpina Predazzo” della Guardia di Finanza). Sia Predazzo che Tesero appartengono al territorio della Val di Fiemme, Provincia Autonoma di Trento.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 86 di 152

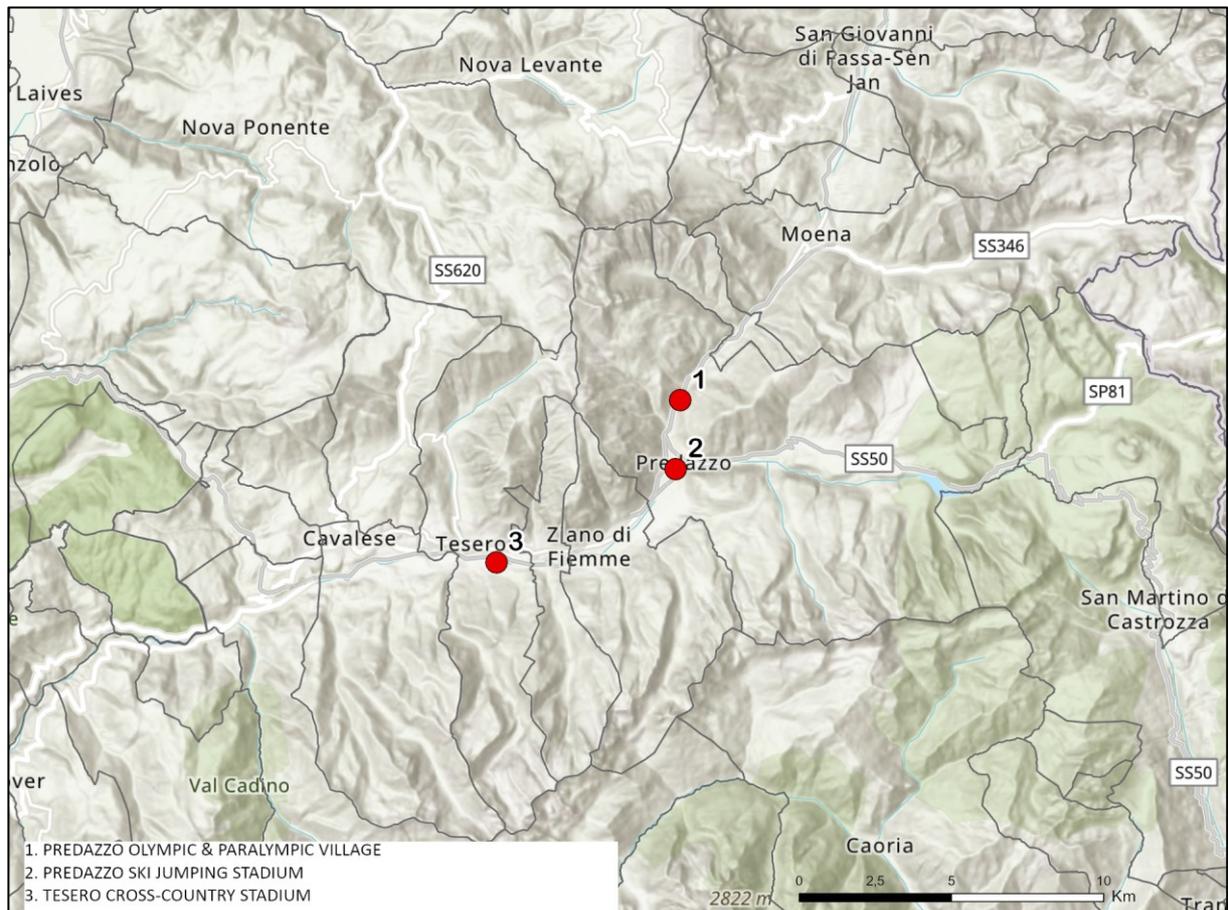


Figura 4.10 – Localizzazione delle venues nel cluster della Val di Fiemme.

Il cluster Val di Fiemme ospita nel complesso 2 delle 14 sedi di gara previste nel Dossier di candidatura:

Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
Sci di fondo	Stadio Sci di Fondo Tesero	26.000	Centro Sci Fondo	Centro Sci Fondo
Combinata nordica: Sci di fondo				
Combinata nordica: Salto con gli sci	Stadio salto con gli sci Predazzo	8.000	Centro Salto con gli sci	Centro Salto con gli sci

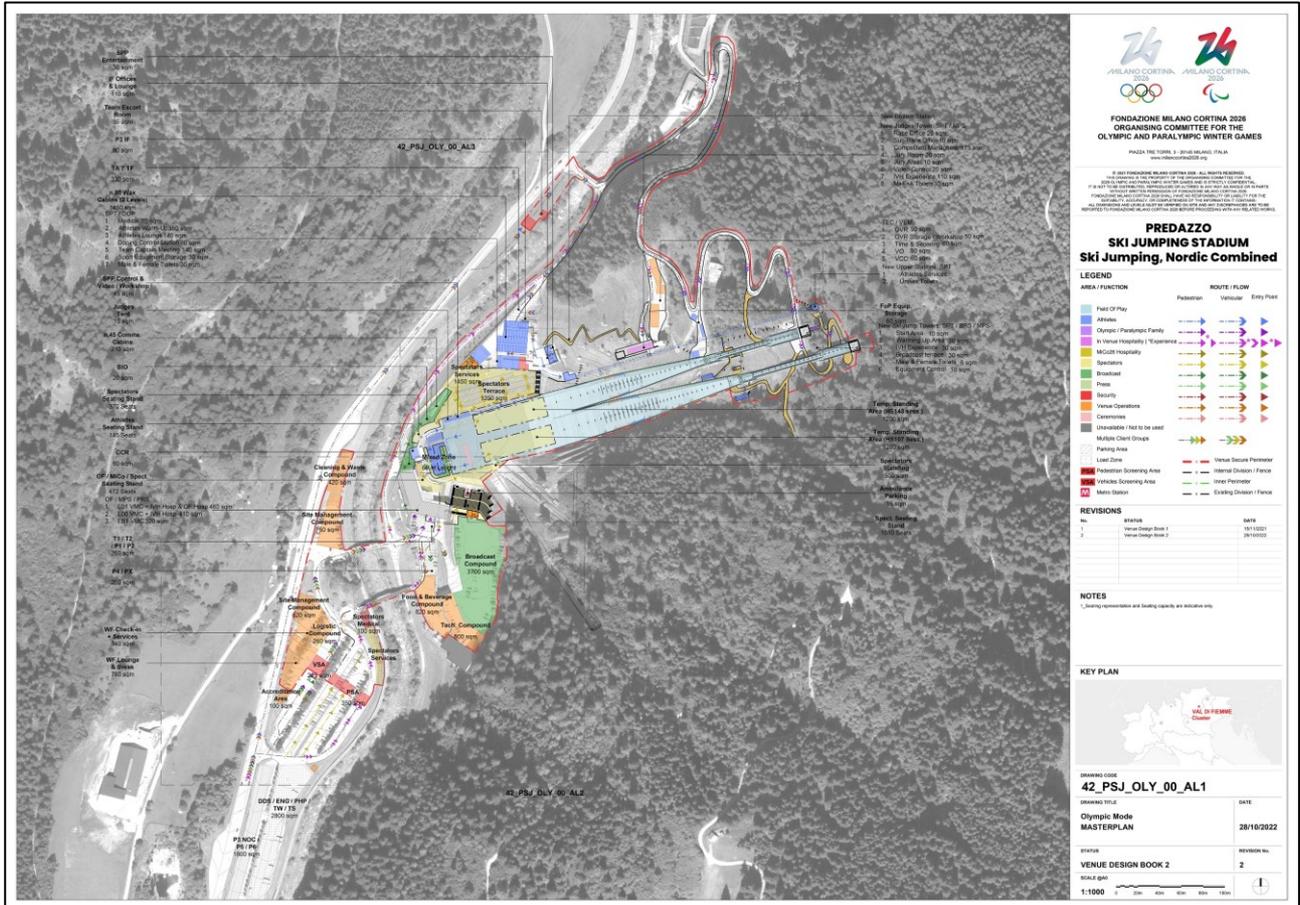
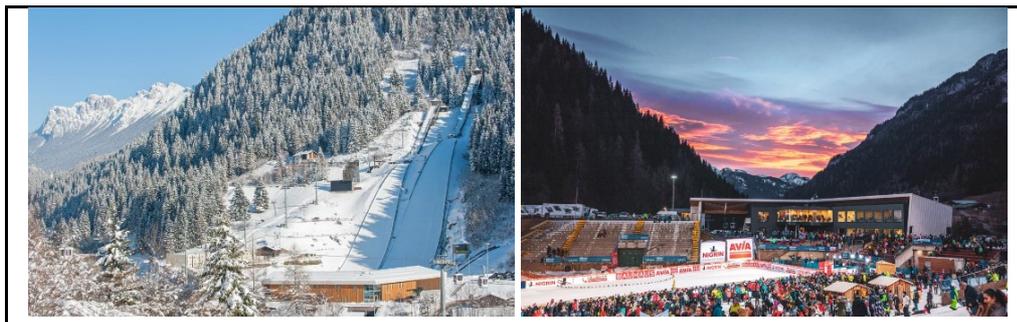


Figura 4.11 –Predazzo Ski Jumping Stadium



Ski Jumping Stadium, Predazzo (Fonte: visitfiemme.it)

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 88 di 152

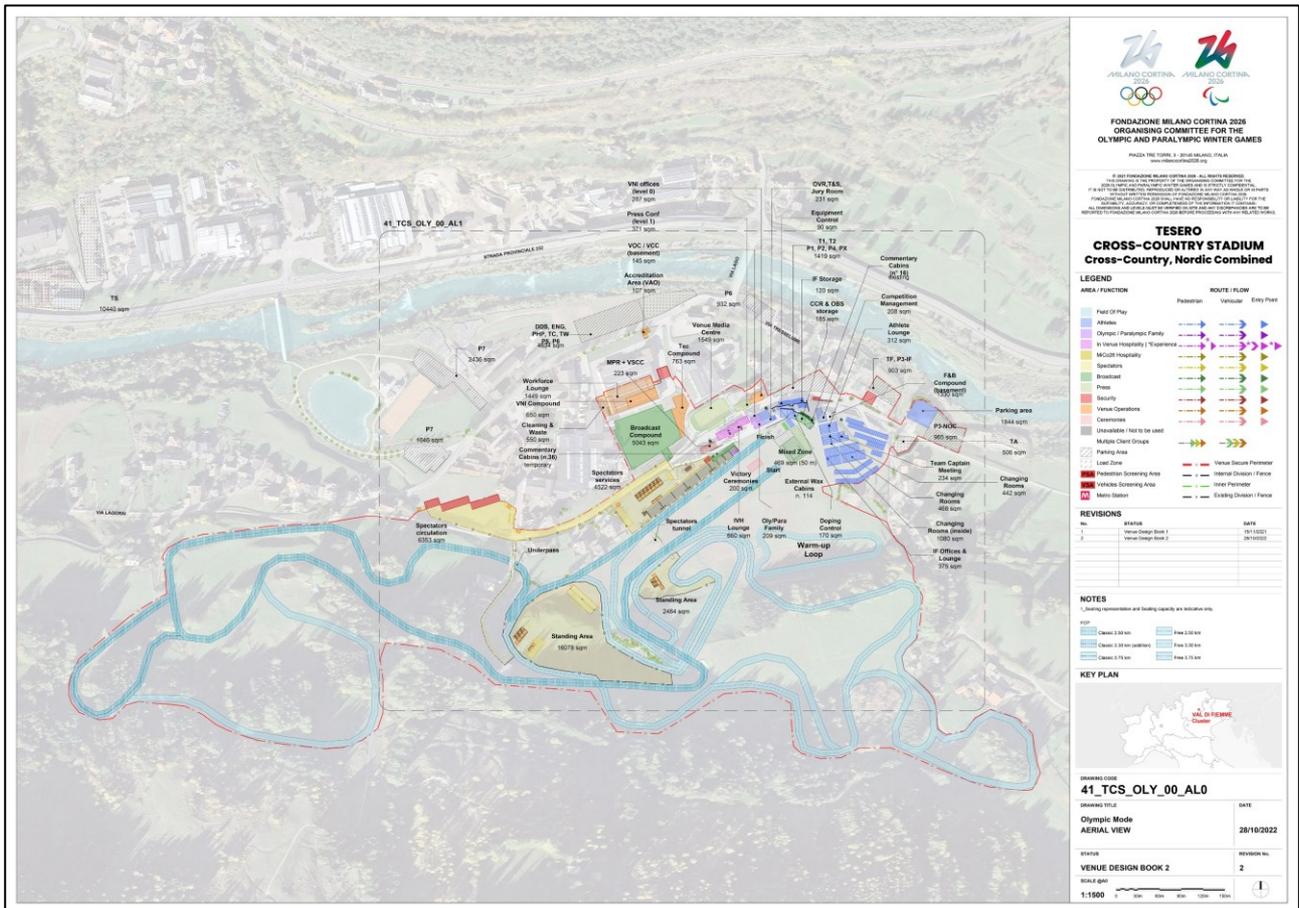


Figura 4.12 - Tesero Cross Country Stadium

### 4.1.5 Venue di Verona

La venue "Arena di Verona" (capienza prevista 12 mila posti) ospiterà la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici e la cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 89 di 152

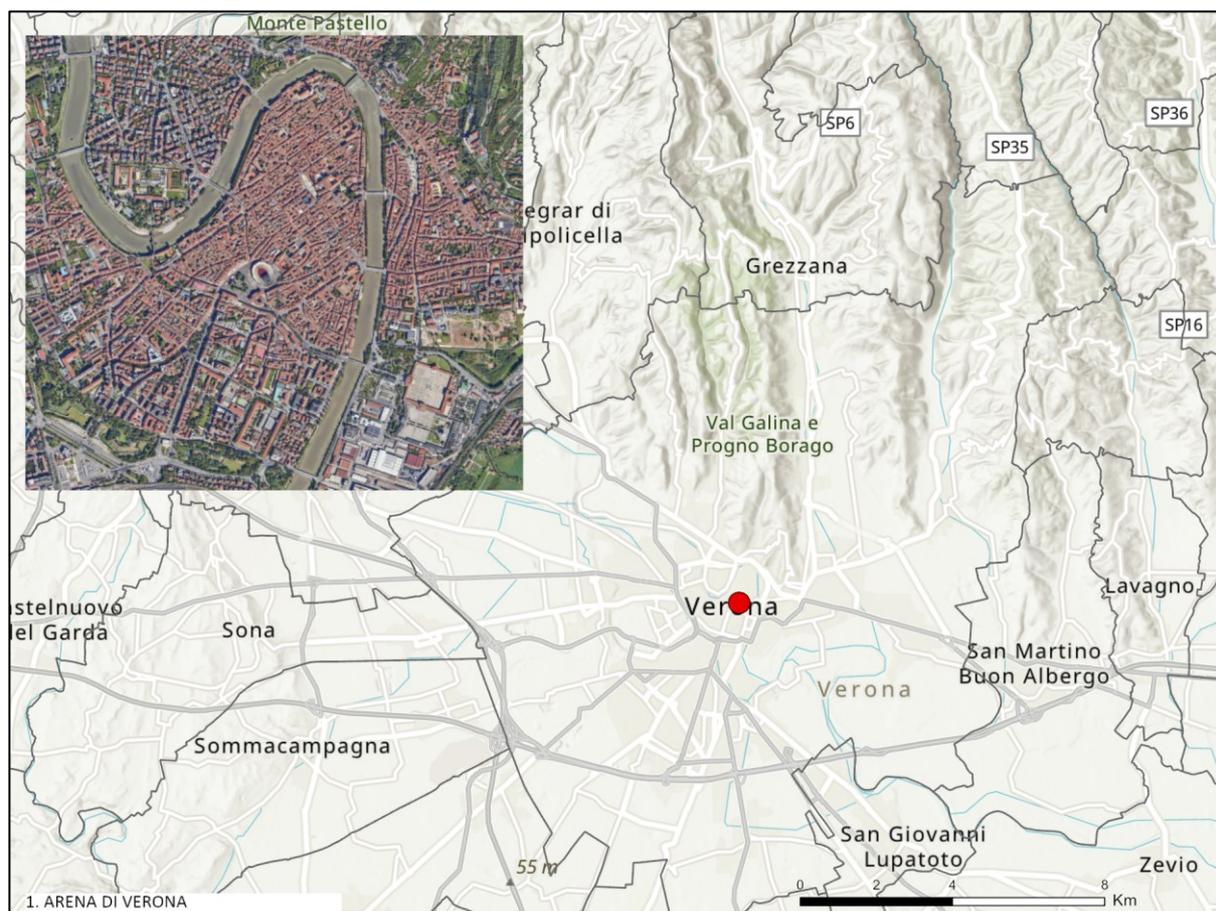


Figura 4.13 – Localizzazione venue Verona

## 4.2 Impostazione dell'analisi ambientale e territoriale dei cluster

In **Allegato 2** al presente rapporto si presenta un primo inquadramento territoriale ed ambientale dei cluster che ospiteranno le venues competitive e non competitive previste dal Masterplan dei Giochi invernali 2026.

Nel Rapporto Ambientale verrà approfondito (e se del caso aggiornato) il quadro conoscitivo, con particolare riferimento alle componenti e ai fattori che potranno essere interessati da effetti diretti e indiretti generati dalla attuazione del Programma per la realizzazione dei Giochi.

Lo schema riportato nelle tabelle che seguono propone una prima ipotesi di sviluppo delle aree tematiche sulla base di indicatori utili a caratterizzare le componenti ambientali e territoriali coinvolte e a valutare gli effetti generati dal Programma.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 90 di 152



La declinazione puntuale degli indicatori che verranno sviluppati dipenderà necessariamente dei dati disponibili nonché delle misure che verranno definite nell'ambito del Programma.

#### Componenti territoriali ed economiche

<b>Componente</b>	<b>Indicatore</b> (valore assoluto e/o variazione nel tempo in funzione della disponibilità dei dati)
Popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione residente</li> <li>- Densità della popolazione</li> <li>- Saldo demografico</li> </ul>
Turismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arrivi e presenze turistiche</li> <li>- Distribuzione stagionale nelle diverse venue</li> <li>- Frequentazione di Impianti sportivi (piste e impianti di risalita)</li> <li>- Flussi di traffico e domanda di parcheggio nelle località alpine</li> </ul>
Energia ed emissioni climalteranti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione energetica per vettore</li> <li>- Consumi energetici per settore</li> <li>- Emissioni di gas climalteranti</li> </ul>
Contesto socioeconomico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tassi di occupazione/disoccupazione</li> <li>- Occupazione per tipologia di impresa</li> </ul>
Accessibilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Domanda di mobilità giornaliera per tipologia di trasporto</li> <li>- Tasso di motorizzazione</li> <li>- Infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali</li> <li>- Parcheggi</li> <li>- Piste ciclabili</li> <li>- Colonnine di ricarica di autovetture elettriche</li> <li>- Diffusione del trasporto pubblico (in relazione alla locazione delle venue)</li> </ul>

#### Componenti ambientali

<b>Componente</b>	<b>Indicatore</b> (valore assoluto e/o variazione nel tempo in funzione della disponibilità dei dati)
Acque – quantità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prelievi per fonte di approvvigionamento (pozzi, sorgenti e derivazioni)</li> <li>- Consumi di acqua per settore (civile, industriale, agricola)</li> </ul>
Acque – qualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali (fiumi, torrenti e laghi)</li> <li>- Stato chimico e quantitativo delle acque sotterranee</li> </ul>
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usi del suolo</li> <li>- Consumo di suolo</li> </ul>
Qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concentrazioni medie annue di PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, NO<sub>2</sub>, O<sub>3</sub></li> <li>- Emissioni di NO<sub>x</sub> e polveri per macrosettori e vettori energetici</li> </ul>
Rischi naturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree a pericolosità idraulica</li> <li>- Aree a pericolosità da frana</li> </ul>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 91 di 152



<b>Componente</b>	<b>Indicatore</b> (valore assoluto e/o variazione nel tempo in funzione della disponibilità dei dati)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree a rischio da incendi boschivi</li> <li>- Aree a rischio sismico</li> </ul>
Natura e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree protette e aree natura 2000</li> </ul>
Paesaggio e beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di patrimonio paesaggistico e culturale</li> </ul>
Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Anomalie delle temperature</li> <li>- Trend delle precipitazioni nevose e dell'altezza di neve al suolo</li> </ul>
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione pro-capite</li> <li>- % raccolta differenziata</li> <li>- Impiantistica</li> </ul>
Agenti fisici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquinamento acustico (popolazione esposta al rumore)</li> <li>- Inquinamento elettromagnetico (popolazione esposta alle radiazioni elettromagnetiche)</li> </ul>

Di seguito si propone una prima individuazione delle informazioni necessarie a popolare gli indicatori individuati ovvero a ricostruire il contesto territoriale ed ambientale e quindi effettuate la valutazione dei potenziali effetti derivanti l'attuazione del Programma, con l'indicazione delle relative fonti informative.

#### Dati ed informazioni

	<b>Dati</b>	<b>Fonte</b>
Cartografia di base	Necessaria e funzionale alla predisposizione delle elaborazioni cartografiche	Regioni e Province Autonome (CTR)
Struttura demografica	Popolazione Residente Previsioni della Popolazione Anni 2011-2065	ISTAT (Previsioni – elaborazioni)
Turismo	Arrivi e presenze turistiche	ISTAT Ufficio Statistico di Regioni e Province Autonome Istituto di statistica della Provincia di Trento (Ispt) Osservatorio Turistico Provinciale della Provincia di Sondrio
Energia	Consumi energetici per settore	AMAT Milano ISTAT Catasto Impianti Termici Lombardia

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 92 di 152



	<b>Dati</b>	<b>Fonte</b>
		Piani Energetici Regionali o Provinciali
Contesto socioeconomico	Tasso di occupazione	ISTAT
Accessibilità e trasporti	Reticolo infrastrutture Domanda di trasporto Articolazione del trasporto pubblico	DBT Regionali o Provinciali ISTAT Piano Stralcio della Viabilità Cortina Piano Urbano della Mobilità Milano Piano Territoriale Regionale d'Area Media e Alta Valtellina Piano stralcio della mobilità in Val di Fiemme PUMS Verona
Acque qualità	Acque superficiali: Stato ecologico e stato chimico	Regioni e Province Autonome, ARPA Lombardia, ARPAV Veneto, APPA Bolzano e APPA Trento Rapporti annuali e aggiornamento dei dati
	Acque sotterranee: stato quantitativo e stato chimico	Regioni, Province Autonome, ARPA Lombardia, ARPAV Veneto, APPA Bolzano e APPA Trento Rapporti annuali e aggiornamento dei dati
Acque quantità	Consumi idrici Prelievi idrici Fonti di approvvigionamento	Regioni e Province Autonome APPA Bolzano
Suolo	Carta di uso del suolo	DUSAF (Lombardia), Corine Land Cover, Regioni e Province Autonome Dati ISPRA su consumo di suolo
Qualità dell'aria	Concentrazioni giornaliere di inquinanti atmosferici Emissioni di gas climalteranti	ARPA Lombardia, ARPAV Veneto, APPA Trento, APPA Bolzano INEMAR
Rischi naturali	Pericolosità idraulica Pericolosità da valanga Pericolosità da frane	Autorità di Bacino del Fiume Piave Autorità di Bacino del Fiume Po Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Piave Piano di gestione del rischio alluvioni vigente Piano per l'assetto idrogeologico vigente - Fasce fluviali

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 93 di 152



	<b>Dati</b>	<b>Fonte</b>
		<p>Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani (Geoportale Alto Adige)</p> <p>Inventario di eventi valanghivi (Geoportale Alto Adige)</p> <p>Protezione Civile Provincia di Trento</p> <p>Carta di sintesi della pericolosità della Provincia autonoma di Trento</p>
Natura e biodiversità	Individuazione e descrizione delle aree protette e dei siti Natura 2000	<p>PGT Comune di Milano</p> <p>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) provincie di Belluno e Sondrio</p> <p>Piano Territoriale Regionale della Media e Alta Valtellina</p> <p>Piano degli Interventi Comune di Verona</p> <p>Provincia di Bolzano</p> <p>Provincia autonoma di Trento (aree protette e reti di riserve)</p> <p>Parco dell'Adige</p>
Paesaggio e beni culturali	Componenti del paesaggio e beni culturali	<p>PGT Milano</p> <p>Piano di Gestione Unesco Verona</p> <p>PTCP provincia di Belluno</p> <p>PTRC Regione Veneto</p> <p>"Linee guida natura e paesaggio"- Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale LEROP</p> <p>PTPR Valtellina</p> <p>Piano Urbanistico Provinciale della Provincia Autonoma di Trento</p>
Cambiamenti climatici	Anomalie delle temperature Precipitazioni nevose e altezza neve al suolo	<p>ARPA Lombardia</p> <p>ARPAV Veneto</p> <p>APPA Bolzano</p> <p>APPA Trento</p> <p>Rapporti dell'ambiente</p>
Rifiuti	Rapporti Rifiuti urbani	<p>Catasto rifiuti urbani ISPRA</p> <p>Rapporti di stato dell'ambiente provinciali e regionali</p> <p>Rapporto rifiuti urbani ARPAV</p>
Agenti fisici	Classificazione acustica del territorio	Classificazione acustica dei comuni che ospitano le venue

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 94 di 152



	<b>Dati</b>	<b>Fonte</b>
	Fonti di inquinamento elettromagnetico	ARPA Lombardia, ARPAV Veneto, APPA Bolzano, APPA Trento

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 95 di 152



## 5 Individuazione dei potenziali effetti e criteri di valutazione

### 5.1 Approccio metodologico proposto

L'individuazione preliminare dei potenziali effetti derivanti dalla realizzazione del Programma prende in considerazione le principali tipologie di azione previste, articolate in relazione all'essere – o meno – direttamente riconducibili a una o più venues, a partire dall'elenco prodotto da Fondazione Milano-Cortina, che rappresenta l'intero "universo" delle attività che dovranno confluire nel Programma.

- All'interno delle *venue*
  - Acquisizione/presa in consegna, approntamento e posa in opera di strutture temporanee (*overlay*), incluse segnaletica e branding interno;
  - Gestione delle *venue* competitive e non competitive (inclusi villaggi olimpici e calderoni torcia olimpica);
  - Servizi per broadcasting e media
  - Servizi cleaning & waste (inclusi rifiuti urbani ed assimilati; rifiuti speciali da manutenzioni; rifiuti ospedalieri da servizi medici ed antidoping)
  - Servizi per la gestione di eventi interni alle *venue*
  - Servizi food & beverage
  - Logistica a servizio delle *venue*
  - Fornitura e distribuzione di energia elettrica all'interno delle *venue* e all'esterno per altri servizi
  - Alimentazione fibra all'interno delle *venue*
  - Servizi medici e controlli antidoping
  - Gestione cerimonie (*Medal Plaza* interne)
- All'esterno delle *venue*
  - Allestimenti per servizi informativi e segnaletica esterni alle *venue*
  - Mobilità (gestione della viabilità e servizi di trasporto fra cluster e fra nodi di interscambio e cluster)
  - Eventi preparatori e collaterali (nei cluster o fra diversi cluster, incluso il viaggio della torcia olimpica, maxischermi, ecc.)
  - Gestione e coordinamento delle strutture ricettive dedicate a famiglia olimpica e spettatori
  - Parcheggi temporanei e punti di interscambio

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 96 di 152



- City operations (di competenza vari enti locali e nazionali, es. Polizia, Protezione civile, ecc.)
- Attività di Licensing & Mascotte

Una prima classificazione delle attività in funzione dei potenziali effetti viene ricondotta a due grandi categorie che comprendono le attività funzionali alla "Realizzazione e dismissione delle opere di carattere temporaneo (strutture, impianti e allestimenti, overlay) relative a specifiche venues, nonché allo "Svolgimento dei Giochi e accoglienza" (che comprende tutte le attività e i servizi forniti per garantire lo svolgimento delle gare, delle cerimonie e degli eventi collaterali).

La definizione degli effetti da analizzare e valutare nell'ambito del Rapporto ambientale viene proposta a partire da un semplice schema metodologico che mette in relazione gli attori/stakeholder del programma e le esigenze di cui sono portatori (e che si traducono nella domanda di servizi e strutture) con l'offerta di servizi e strutture funzionali a soddisfare la domanda espressa. I servizi e le strutture offerti sono a loro volta i "determinanti" di taluni effetti o impatti sull'ambiente (che – è opportuno notarlo – possono a loro volta interagire con le stesse esigenze espresse da attori/stakeholder).

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 97 di 152

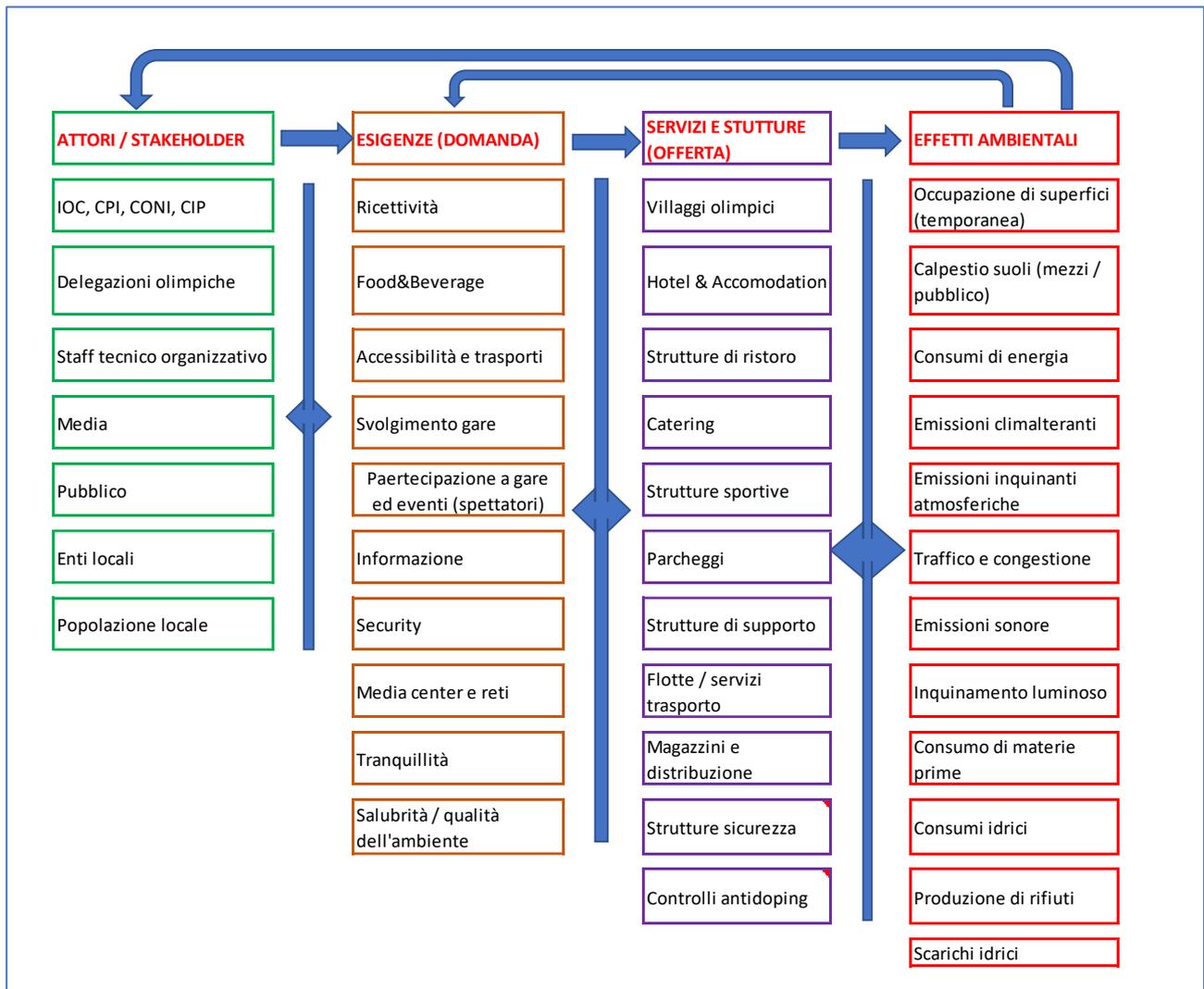


Figura 5.1 – Schematizzazione delle relazioni causa–effetto per l’individuazione degli effetti del Programma

Il passaggio successivo, schematizzato nella tabella riportata nelle pagine seguenti, consiste nella caratterizzazione, quantificazione e localizzazione degli effetti attesi fra le diverse venues, in funzione delle attività previste dal programma. Tale analisi che andrà sviluppata in sede di rapporto ambientale sulla base di una più definita e consolidata descrizione delle diverse fasi del Programma dovrà consentire di ricostruire più articolate relazione causali fra attività previste dal Programma nelle diverse venues, soggetti coinvolti, esigenze (energetiche, impiantistiche, materiali, ecc.) e impatti potenziali.

L'impostazione del metodo viene rappresentata dall'esempio di grafo relativo alle gare di sci alpino rappresentato nella figura seguente, e nella tabella riportata nelle pagine successive, dove all'elencazione puntuale di discipline sportive, principali eventi e venues interessate fanno seguito le colonne che dovrebbero sintetizzare – a conclusione dell'analisi – gli impatti individuati.

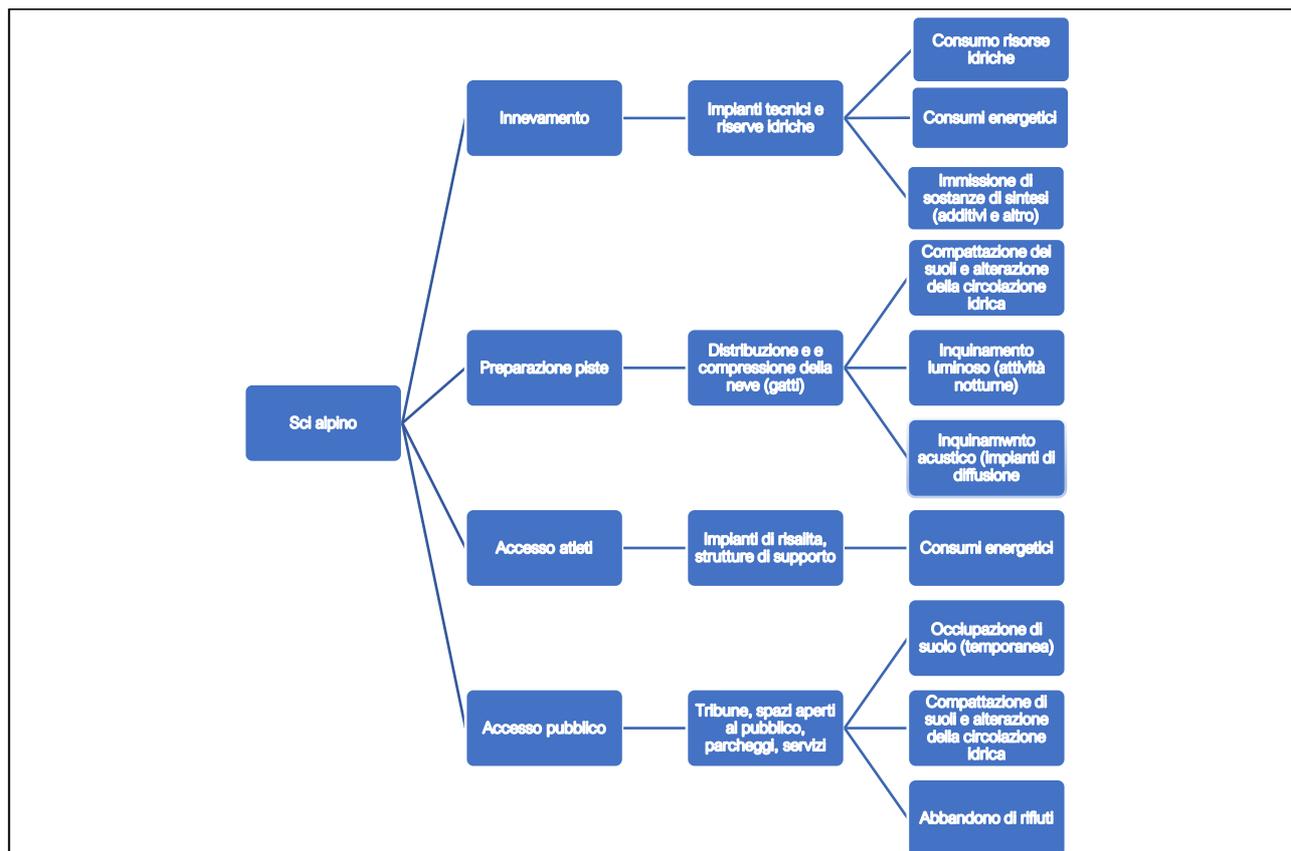


Figura 5.2 Grafo (esemplificativo) delle possibili relazioni che determinano l'insorgenza di impatti nel caso dello Sci Alpino

I potenziali impatti di ogni disciplina sportiva / evento / servizio offerto nell'ambito del Programma, individuati con l'approccio schematizzato nella figura precedente, vengono quindi ricondotti alle venue/cluster interessati, come esemplificativamente rappresentato nella successiva Tabella 5.1. In questo modo, si possono riaggregare gli indicatori di impatto per ambito territoriale, così da poterli valutare in relazione alle condizioni di riferimento relative ad ogni cluster. Una ulteriore esemplificazione del processo di individuazione, localizzazione e caratterizzazione dei potenziali effetti sull'ambiente del Programma è rappresentata nelle tabelle riportate nelle pagine successive, dove sono sintetizzati i potenziali effetti rispettivamente riconducibili alla realizzazione e alla dismissione di strutture temporanee a servizio delle venues,



e allo svolgimento delle manifestazioni e degli eventi, sia competitivi che non, previsti dal calendario dei Giochi Olimpici e Paralimpici.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 100 di 152





Cluster	Venue	Venue olimpica	Venue paraolimpica	Utilizzazione: Disciplina / Ospitalità / Evento	Tipo di venue	Data / date (da/a)		Overlay strutture temporanee	Presenze massime attese (persone)	Occupazione temporanea superfici	Calpestio suoli (mezzi / pubblica)	Consumi energia	Emissioni climateranti atmosferiche	Emissioni inquinanti sonore	Inquinamento luminoso attratto	Consumo materie prime	Consumi idrici	Produzione di rifiuti	Scarichi idrici			
Tofane Alpine Centre	Tofane Alpine Centre	Y	Y	Sci Alpino 1: Discesa libera	Competitiva																	
				Sci Alpino 1: Super G	Competitiva																	
				Sci Alpino 1: Slalom Gigante	Competitiva																	
				Sci Alpino 1: Slalom	Competitiva																	
				Sci Alpino 1: Combinata Alpina	Competitiva																	
	Cortina Snowboard Park	N	Y	Para Snowboard	Competitiva																	
	Antholz Biathlon Arena	Y	Y	Biathlon	Competitiva																	
Cortina Olympic & Paralympic Village	Y	Y	Accomodation atleti	Non comp.																		
Valtellina	Stelvio Alpine Centre Bormio	Y	N	Sci Alpino 2: Discesa libera	Competitiva																	
				Sci Alpino 2: Super G	Competitiva																	
				Sci Alpino 2: Slalom gigante	Competitiva																	

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 102 di 152



Cluster	Venue	Venue olimpica	Venue paraolimpica	Utilizzazione: Disciplina / Ospitalità / Evento	Tipo di venue	Data / date (da/a)	Overlay strutture temporanee	Presenze massime attese (persone)	Occupazione temporanea superfici	Calpestio suoli (mezzi / pubblica)	Consumi energia	Emissioni climateranti atmosferiche	Emissioni inquinanti sonore	Inquinamento luminoso attratto	Consumo materie prime	Consumi idrici	Produzione di rifiuti	Scarichi idrici			
	Livigno Snow Park	Y	N	Sci Alpino 2: Slalom gigante	Competitiva																
				Sci Alpino 2: Combinata Alpina	Competitiva																
				Freestyle: Halfpipe	Competitiva																
				Freestyle: Slopestyle	Competitiva																
				Snowboard: Halfpipe	Competitiva																
				Snowboard: Slopestyle	Competitiva																
	Livigno Aerials & Moguls Park	Y	N	Snowboard: Big Air	Competitiva																
				Freestyle: Ski cross	Competitiva																
				Snowboard: Parallel Gian Slalom	Competitiva																
				Freestyle: Big Air																	
Val di Fiemme	Tesero Cross-Country Stadium	Y	Y	Sci di fondo	Competitiva																
				Combinata nordica: Sci di fondo	Competitiva																

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 103 di 152



Cluster	Venue	Venue olimpica	Venue paraolimpica	Utilizzazione: Disciplina / Ospitalità / Evento	Tipo di venue	Data / date (da/a)	Overlay strutture temporanee	Presenze massime attese (persone)	Occupazione temporanea superfici	Calpestio suoli (mezzi / pubblica)	Consumi energia	Emissioni climateranti atmosferiche	Emissioni inquinanti	Emissioni sonore	Inquinamento luminoso	Traffico generato / attratto	Consumo materie prime	Consumi idrici	Produzione di rifiuti	Scarichi idrici
	Predazzo Ski Jumping Stadium	Y	Y	Combinata nordica: Salto con gli sci	Competitiva															
	Predazzo Olympic & Paralympic Village	Y	Y	Residenza atleti	Non comp.															
Verona	Arena di Verona	Y	Y	Cerimonia di chiusura	Non comp.															

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 104 di 152



Tabella 5.2 - Potenziali effetti connessi alla realizzazione e dismissione delle opere di carattere temporaneo (strutture, impianti e allestimenti)

	Salute e benessere	Flora, fauna, biodiversità	Consumo di suolo	Inquinamento suoli e corpi idrici	Conservazione e uso efficiente risorsa idrica	Inquinamento atmosferico	Rischi naturali e antropici	Paesaggi e patrimonio culturale	Dematerializzazione, rifiuti, economia circolare	Efficienza energetica e energie rinnovabili	Mobilità sostenibile di persone e merci	Emissioni climalteranti
<b>Materiale e rifiuti</b> impatti sulle diverse componenti ambientali connessi al ciclo di vita dei materiali - dalla produzione allo smaltimento - imputabili al Programma												
- impatti connessi al ciclo di vita del materiale che verrà impiegato per la realizzazione degli interventi temporanei e che verrà trattato come rifiuto dopo i Giochi												
- quota parte degli impatti connessi al ciclo di vita del materiale che verrà impiegato per la realizzazione degli interventi temporanei e che verrà successivamente riutilizzato												
- consumi energetici, emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera, contributo a eventuali situazioni di congestione stradale connessi ad attività di movimentazione e trasporto del materiale da costruzione in avvicinamento alle venue e dei rifiuti e dei materiali riutilizzabili dopo i Giochi in allontanamento dalle venue												
<b>Lavorazioni e attività di cantiere</b> (scavi, montaggio strutture, attività edili, ...)												
- rischi legati a salubrità, clima acustico e sicurezza per i lavoratori												
- consumi energetici, e relative emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera, connessi a utilizzo macchinari, mezzi, locali di servizio/campi base												
- produzione e sollevamento di polveri connesse a lavorazioni, mezzi, scavi, movimentazioni terre												
- rumore, vibrazioni, illuminazione, che possono disturbare la popolazione e la fauna, specialmente se di notte												
- rischio di spandimenti accidentali di sostanze inquinanti (es. oli e combustibili) sul suolo e nei corpi idrici												
- alterazione dello stato dei luoghi per presenza di macchinari, depositi volumi di scavo e materiale edile												

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 105 di 152



Tabella 5.3 - Potenziali effetti connessi alla realizzazione e dismissione delle opere di carattere temporaneo (strutture, impianti e allestimenti)

	Salute e benessere	Flora, fauna, biodiversità	Consumo di suolo	Inquinamento suoli e corpi idrici	Conservazione e uso efficiente risorsa idrica	Inquinamento atmosferico	Rischi naturali e antropici	Paesaggi e patrimonio culturale	Dematerializzazione, rifiuti, economia circolare	Efficienza energetica e energie rinnovabili	Mobilità sostenibile di persone e merci	Emissioni climateranti
<b>Presenza delle strutture, impianti, allestimenti</b>												
impatti temporanei, poiché il Programma prevede che dopo la chiusura dei Giochi venga garantito il ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie se non in uno stato migliore												
- occupazione / impermeabilizzazione temporanea di suolo attualmente libero, con possibile rimozione di vegetazione, alterazione dell'assetto idrogeologico, erosione superficiale, riduzione della capacità di assorbimento di carbonio												
- modifica temporanea della morfologia (nuove scarpate e riporti) con possibile effetto sulla stabilità dei versanti												
- presenza temporanea di nuovi ingombri, modellazioni terreno, elementi quali recinzioni, reti, segnaletica, ...												
- in contesto urbano, opportunità di contribuire a riqualificazione di aree degradate o al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano												
- ...												

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 106 di 152



Tabella 5.4 - Potenziali effetti connessi allo svolgimento dei Giochi e all'accoglienza

	Salute e benessere	Flora, fauna, biodiversità	Consumo di suolo	Inquinamento suoli e corpi idrici	Conservazione e uso efficiente risorsa idrica	Inquinamento atmosferico	Rischi naturali e antropici	Paesaggi e patrimonio culturale	Dematerializzazione, rifiuti, economia circolare	Efficienza energetica e energie rinnovabili	Mobilità sostenibile di persone e merci	Emissioni climalteranti
<b>In generale</b>												
- rischi legati a salubrità, clima acustico e sicurezza per i lavoratori												
- rischi naturali e antropici per tutti i presenti												
- consumi energetici, e relative emissioni climalteranti, connessi all'uso di strutture e impianti sportivi e non sportivi - temporanei e permanenti												
- emissioni di inquinanti in atmosfera generate da combustione (caldaie, generatori, ...)												
- consumi idrici connessi a uso strutture e impianti sportivi e non sportivi - temporanei e permanenti -												
- alterazione del clima acustico in occasione degli eventi, che può provocare disturbo nei confronti di recettori sensibili e della fauna												
- produzione di rifiuti inclusivi di: rifiuti urbani ed assimilati, rifiuti speciali da manutenzioni, rifiuti ospedalieri da servizi medici ed antidoping	...											
- rischio di dispersione nell'ambiente di residui di materiale vario	...											
- incremento dei flussi di traffico / congestione	...											
- ...												

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 107 di 152



Tabella 5.5 - Potenziali effetti connessi allo svolgimento dei Giochi e all'accoglienza

	Salute e benessere	Flora, fauna, biodiversità	Consumo di suolo	Inquinamento suoli e corpi idrici	Conservazione e uso efficiente risorsa idrica	Inquinamento atmosferico	Rischi naturali e antropici	Paesaggi e patrimonio culturale	Dematerializzazione, rifiuti, economia circolare	Efficienza energetica e energie rinnovabili	Mobilità sostenibile di persone e merci	Emissioni climalteranti
<b>Focus sugli specifici impatti legati all'utilizzo degli impianti sciistici</b>												
intensificazione degli impatti tipicamente legati a questo tipo di infrastrutture:												
- disturbo alla fauna selvatica a causa delle attività sciistiche, in particolare fuori pista, e delle pressioni (rumore, vibrazioni, illuminazione) connesse alle attività di innevamento e di sistemazione delle piste, effettuate solitamente di notte												
- degrado chimico (accumulo di azoto e degrado del carbonio organico) e degrado fisico (compattazione e riduzione volume complessivo e dimensione dei micropori, riduzione della qualità dell'humus) del suolo dovuti alla compattazione del manto nevoso (in particolare quello artificiale) e alla conseguente mancanza di aerazione del terreno												
- impatti connessi all'innevamento artificiale: prelievo acque con possibili effetti sugli ecosistemi acquatici; possibile passaggio di sostanze inquinanti nel suolo e nei corpi idrici (additivi <sup>36</sup> , metalli in microtracce dalle tubature, sostanze per la preparazione delle piste da sci nelle competizioni <sup>37</sup> , sciolina rilasciata dagli sci e dalle tavole); riduzione del manto erboso e della sua biodiversità <sup>38</sup> ; ritardo dell'inizio dell'attività vegetativa; uso di energia elettrica per pompaggio e innevamento												

<sup>36</sup> Snomax, che si ottiene dalla coltura del batterio *Pseudomonas syringae*

<sup>37</sup> In Italia soprattutto reagenti endotermici - clorato di sodio o rock salt, clorato di potassio e nitrato d'ammonio, cloruro di calcio o urea, che tolgono calore e umidità alla neve, compattando i cristalli i quali congelano creando una struttura solida

<sup>38</sup> Il cristallo della neve artificiale ha maggiore densità e conducibilità termica e aumenta quindi la probabilità di gelo del suolo, con conseguenze sulla ricrescita del manto erboso nella stagione estiva. Inoltre quando si ricorre ad acqua prelevata da corpi idrici di fondovalle per la produzione della neve, può verificarsi una alterazione degli ambienti di alta quota, essendo l'acqua trasferita più ricca di elementi minerali.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 108 di 152



Tabella 5.5 - Potenziali effetti connessi allo svolgimento dei Giochi e all'accoglienza

	Salute e benessere	Flora, fauna, biodiversità	Consumo di suolo	Inquinamento suoli e corpi idrici	Conservazione e uso efficiente risorsa idrica	Inquinamento atmosferico	Rischi naturali e antropici	Paesaggi e patrimonio culturale	Dematerializzazione, rifiuti, economia circolare	Efficienza energetica e energie rinnovabili	Mobilità sostenibile di persone e merci	Emissioni climalteranti
- rischi connessi all'inerbimento delle piste: contaminazione del suolo e dei corpi idrici dovuta a concimi chimici; inquinamento genetico delle specie locali per ibridazione, o banalizzazione per scomparsa di specie ecologicamente più esigenti a vantaggio di specie più robuste												

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 109 di 152



## 5.2 Criteri di valutazione degli effetti e impatti individuati

La valutazione dei potenziali effetti e impatti individuati viene sviluppata in considerazione sia delle caratteristiche specifiche dei fattori causali (singole attività), con particolare riferimento al carattere temporaneo e di breve termine che gli stessi fattori assumono, sia della sensibilità degli ambiti territoriali che ospitano i cluster e le venues, con particolare riferimento alla situazione ex ante che ne caratterizza l'assetto ambientale e territoriale e ai livelli di pressione antropica derivanti dalle attività che vi sono normalmente svolte.

Sotto quest'ultimo profilo, si possono innanzitutto distinguere due diverse tipologie di cluster / venue: quelle urbane e metropolitane (Milano e Verona) e quelle alpine (Valtellina, Val di Fiemme, Cortina d'Ampezzo e Anterselva), tutte già ora caratterizzate da una più o meno intensa frequentazione turistica invernale.

Con riferimento a ogni cluster saranno selezionati gli opportuni indicatori di valutazione – su base comparativa – degli impatti del Programma.

Gli indicatori di riferimento per la valutazione ambientale del programma, opportunamente articolati a livello territoriale fra i diversi cluster, vengono definiti sulla base di specifici ambiti di pressione e/o potenziale impatto, quali ad esempio:

- densità di popolazione (dato attuale e tendenze storiche)
- consumo di suolo (dato attuale e tendenze storiche)
- uso del suolo (industriale-artigianale, residenziale, turistico-commerciale, infrastrutturale, ecc.)
- arrivi e presenze turistiche (serie storiche, distribuzione stagionale, picchi settimanali, ecc.)
- densità di presenze (atleti, sciatori, spettatori) su piste e aree contermini in ambiti alpini sensibili;
- infrastrutture e servizi per la mobilità e i trasporti (pubblici e privati)
- indici di motorizzazione privata, domanda di parcheggi (residenziale e turistica), flussi di traffico urbano
- flussi di traffico lungo la rete infrastrutturale interessata dagli spostamenti previsti dal Programma
- qualità dell'aria ambiente, intensità / densità di emissioni inquinanti
- livello sonoro ambientale, inquinamento acustico
- consumi energetici / emissioni climalteranti
- qualità delle acque superficiali e sotterranee
- consumi idrici
- produzione e raccolta di rifiuti urbani, percentuale di raccolta differenziata e riciclaggio



### **5.3 Interazione con altre procedure riferite a opere collegate al Masterplan**

È opportuno richiamare nuovamente il fatto che l'oggetto della Valutazione Ambientale è il Programma per la realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici, e che detto Programma, pur comprendendo un insieme di attività – sia competitive che non competitive – che si svolgono in ambiti territoriali (i "cluster") e in specifiche strutture (le "venues") dedicate, non definisce tuttavia il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti per i quali siano previste procedure di VIA o verifica di assoggettabilità a VIA di livello sia nazionale che regionale, in quanto le strutture fisiche che supporteranno le attività oggetto di programma sono state individuate formalizzate nell'ambito del "Piano degli interventi", e sono, se del caso, oggetto di specifiche procedure di autorizzazione ambientale. Per quanto possibile (in relazione alla scansione temporale delle diverse procedure), il Rapporto Ambientale terrà ovviamente in considerazione gli esiti delle procedure di valutazione ambientale inerenti strutture specificamente dedicate agli eventi competitivi e non competitivi oggetto del Programma, con particolare riferimento al quadro prescrittivo che ne dovesse derivare.

### **5.4 Considerazioni preliminari sulla significatività dei potenziali impatti**

Il Programma prevede lo svolgimento di attività circoscritte nel tempo (i giochi olimpici si svolgeranno dal 6 al 22 febbraio 2026, i giochi paralimpici dal 6 al 15 marzo 2026), su impianti sportivi e infrastrutture in buona parte già esistenti, in parte ristrutturati, e in pochi casi di nuova realizzazione (Palatitalia Hockey e Villaggio Olimpico entrambi a Milano, e già in corso di realizzazione); gli impianti sportivi sui quali si prevede lo svolgimento delle competizioni sono inoltre già ora dedicati alla pratica di sport invernali.

Ne consegue che gli impatti direttamente riconducibili al programma dovrebbero avere natura necessariamente temporanea e di breve termine; la natura temporanea delle attività e la provvisorietà delle installazioni ad essa dedicate previste dal Programma, nonché la distribuzione delle manifestazioni in un ambito geografico esteso quale quello definito dai masterplan porta inoltre a considerare, sempre in termini preliminari, tendenzialmente poco significative le componenti sinergica e cumulativa degli impatti stessi; tali componenti saranno nondimeno considerate e adeguatamente valutate nello sviluppo del Rapporto Ambientale).

Con riferimento all'elencazione contenuta alla lettera (f) dell'allegato VI alla parte seconda del d.lgs. 152/06 s.m.i., nell'ambito del rapporto ambientale saranno considerati tutti possibili impatti significativi sull'ambiente ivi elencati, e a valle di una analisi preliminare – che si ritiene opportuno anticipare, sia pure indicativamente, già nell'ambito del presente rapporto preliminare come di

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: III di 152



seguito illustrato – approfondire e analizzare adeguatamente quelli che potrebbero risultare significativi in relazione alle attività previste dal Programma.

Quanto sopra premesso in ordine alla natura delle attività oggetto di programmazione, si sono preliminarmente individuati i fattori determinanti e causali di impatto associati a tali attività (nel seguito del presente capitolo si darà conto dei criteri di individuazione adottati), e conseguentemente i potenziali impatti che verranno integrati, oltre che stimati e caratterizzati in termini sia qualitativi che quantitativi nell’ambito del Rapporto Ambientale.

In via preliminare, e con riferimento alle definizioni di cui al richiamato allegato VI, le attività previste e le caratteristiche dei siti destinati ad ospitarle consentono di definire il seguente quadro di caratterizzazione dei potenziali impatti associati al Programma.

<b>Componenti ambientali</b>	<b>Impatti ipotizzabili e prime considerazioni sulla portata degli effetti</b>
Biodiversità	Impatti sulla biodiversità – con riferimento alle aree alpine interessate dagli eventi competitivi e non competitivi – possono derivare dalla copertura temporanea di superfici con strutture temporanee e overlay, oltre che dall’afflusso di pubblico e operatori (calpestamento e costipamento del terreno) e dalla preparazione delle piste da sci (compressione ad opera di mezzi meccanici e innevamento tecnico, eventuale uso di additivi per il mantenimento della copertura nevosa in condizioni climatiche avverse.
Popolazione	La realizzazione delle olimpiadi e delle paralimpiadi invernali non determina effetti significativi sulle dinamiche della popolazione residente nelle due città ospitanti e negli altri “cluster” olimpici e paralimpici.
Salute umana	Il Programma dovrà ovviamente definire procedure e strutture operative in grado di garantire un elevato livello di sicurezza e pronto intervento a fronte di qualunque situazione (dall’assistenza sanitaria agli atleti impegnati nelle competizioni e al pubblico, alla prevenzione e alla pubblica sicurezza. Detto questo, i fattori di pressione potenzialmente rilevanti per la salute umana, che pure saranno oggetto di stima e valutazione nel rapporto ambientale (traffico e trasporti, emissioni inquinanti, emissioni sonore, gestione rifiuti e scarichi idrici, ecc.) non avranno intensità e durata tali da determinare effetti significativi sulla salute delle popolazioni coinvolte.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 112 di 152



Componenti ambientali	Impatti ipotizzabili e prime considerazioni sulla portata degli effetti
Flora e fauna	<p>Il Rapporto Ambientale documenterà la consistenza delle risorse naturalistiche presenti nei cluster olimpici e paralimpici alpini (Cortina d'Ampezzo, Valtellina, Val di Fiemme, Anterselva/Antholz) con particolare ma non esclusivo riferimento alle aree protette e alla rete Natura 2000. I fattori di pressione considerati comprendono – per quanto concerne la flora – la temporanea occupazione di suoli naturali ad opera di strutture temporanee, la preparazione del fondo per le piste e l'innevamento tecnico, il calpestio di mezzi e persone su terreno vegetale; per quanto concerne la fauna, i fattori di pressione e impatto considerati comprendono, oltre alla presenza fisica di pubblico e atleti sulle piste, le emissioni sonore (impianti di diffusione acustica) e l'inquinamento luminoso (illuminazione notturna delle piste).</p>
Suolo	<p>Come precedentemente richiamato, il Programma prevede esclusivamente la realizzazione di infrastrutture temporanee per lo stretto periodo necessario allo svolgimento dei giochi olimpici e paralimpici. Non sono dunque in nessun caso ipotizzabili effetti diretti sugli usi del suolo attuali, ovvero impatti permanenti e di medio-lungo termine sui suoli interessati dallo svolgimento delle manifestazioni. Nondimeno, il Rapporto Ambientale documenterà le tendenze del consumo di suolo nei comuni sede di venues olimpiche, sulla base dei dati elaborati annualmente da ISPRA.</p>
Acqua	<p>Fra gli impegni assunti nel Dossier di Candidatura figura anche il calcolo dell'impronta idrica (water footprint) delle olimpiadi e paralimpiadi invernali, che verrà impostato e sviluppato in coerenza con le norme internazionali di riferimento (ISO 14046). Nell'ambito del Rapporto Ambientale saranno inoltre analizzati tutti i possibili impatti sito-specifici generati dall'approvvigionamento di risorsa idrica per scopi idropotabili, sanitari e per la generazione di neve tecnica, individuando eventuali nodi critici in relazione alla disponibilità delle risorse e alla loro qualità.</p>
Aria	<p>Il Rapporto Ambientale presenterà una stima delle emissioni inquinanti riconducibili alla realizzazione dei giochi, articolata per tipologie di sorgente: mezzi e infrastrutture di trasporto, mezzi di servizio, gruppi elettrogeni, ecc.; il quadro conoscitivo di riferimento comprende, oltre a una analisi della qualità dell'aria nelle aree coinvolte, la quantificazione delle emissioni censite a livello locale nella situazione attuale (censimenti provinciali, su base dati SNPA).</p>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 113 di 152



Componenti ambientali	Impatti ipotizzabili e prime considerazioni sulla portata degli effetti
Fattori climatici	Fra gli impegni assunti nel Dossier di Candidatura figura anche il calcolo dell'impronta di carbonio (carbon footprint) delle olimpiadi e paralimpiadi invernali, che verrà impostato e sviluppato in coerenza con le norme internazionali di riferimento (ISO 14064 e 14067). L'inventario delle emissioni consentirà di definire un programma di compensazione coerente con l'obiettivo di una Olimpiade <i>climate positive</i> .
Beni materiali	Nel Programma e nel relativo Rapporto Ambientale si renderà conto delle procedure di selezione dei fornitori e di determinazione dei requisiti di circolarità che Fondazione MICO 2026 intende adottare per garantire, anche mediante analisi relative all'intero ciclo di vita, la sostenibilità delle politiche di approvvigionamento di materiali e beni di consumo necessari allo svolgimento delle manifestazioni olimpiche e paralimpiche.
Patrimonio culturale	Non sono allo stato ipotizzabili possibili interazioni fra il Programma e il patrimonio storico culturale degli ambiti direttamente e indirettamente interessati dalle manifestazioni olimpiche e paralimpiche. Come più volte richiamato, la gran parte delle strutture competitive e non competitive sono già esistenti e verranno in alcuni casi rinnovate/ristrutturate; fra le venue non competitive appartenenti al patrimonio culturale si evidenzia la storica Arena di Verona, il cui utilizzo per eventi a manifestazioni musicali è peraltro continuo.
Paesaggio	Le alterazioni della percezione del paesaggio nelle aree interessate da venue e manifestazioni olimpiche e paralimpiche saranno temporanee e completamente reversibili, essendo riconducibili alla posa in opera di overlay, strutture temporanee, segnaletica e branding olimpico. Al termine dei giochi i siti saranno ripristinati allo stato precedente.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 114 di 152



## 6 Impostazione della VINCA e individuazione preliminare dei Siti Natura 2000

### 6.1 Inquadramento normativo e procedurale

L'art. 6 par. 3 della direttiva Habitat 92/43/CEE prevede che: «... qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica».

Secondo quanto dispongono le Linee Guida Nazionali (nel seguito anche LGNI) in materia<sup>39</sup>: «... la procedura di Valutazione di Incidenza si applica a tutti i piani, programmi progetti interventi ed attività (di seguito P/P/P/I/A), compresi i regolamenti ittici e i calendari venatori, non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito/i medesimo»; sempre secondo le Linee Guida: «... il percorso di Valutazione di Incidenza ... non deve intendersi come una frammentazione, bensì come una progressione continua, che si avvia con una fase di acquisizione di dati informativi di base relativi ad una proposta (piano/programma/progetto/intervento/attività) che, qualora non sufficienti a garantire l'assenza di incidenza significative, prosegue con gli approfondimenti tecnico scientifici oggetto di uno Studio di Incidenza, fino a raggiungere la eventualità di prospettare specifiche

<sup>39</sup> Cfr. **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA). Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, paragrafi 3 e 4** (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 303, 28 dicembre 2019). Le "Linee Guida" costituiscono l'atto di indirizzo per la corretta attuazione della Direttiva 92/43/CE sulla base del manuale **Gestione dei Siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'art.6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 25 gennaio 2019 (2019/C 33/01). Occorre considerare che, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 ottobre 2021, è stata successivamente pubblicata la **Comunicazione della Commissione Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE** (2021/C 437/01), che su taluni profili procedurali introducono modifiche anche significative; nondimeno, ad oggi le Linee Guida Nazionali costituiscono il riferimento obbligato per le valutazioni di incidenza, essendo state adottate d'intesa tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 28 novembre 2019, ed essendo in questo senso esplicitamente indicate quali norme di riferimento generali nel **Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026**.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 115 di 152



*misure di compensazione, ove consentite nell'ambito di una specifica procedura di carattere eccezionale».*

Le LGNI definiscono **"Incidenza"**: *«... qualsiasi effetto o impatto diretto o indiretto, a breve, medio o lungo periodo che può essere causato all'ambiente fisico e naturale in un pSIC, SIC, ZSC o ZPS, da un piano, programma, progetto, intervento o attività (i termini incidenza, effetto, impatto, sono usati con lo stesso significato)»*: *l'incidenza sarà considerata "significativa" quando: «... un piano, progetto, intervento o attività produce effetti negativi, da solo o congiuntamente con altri piani, progetti, interventi o attività, sulle popolazioni vegetali e animali, sugli habitat e sull'integrità del sito medesimo, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione del Sito o dei Siti Natura 2000 interessati. La determinazione della significatività dipende dalle caratteristiche e dalle condizioni ambientali e dagli obiettivi di conservazione del sito».*

È infine opportuno richiamare, sempre dalle LGNI, i criteri (e le procedure) in base ai quali deve essere individuata l'**Area Vasta** di potenziale incidenza: *«Con area vasta di potenziale incidenza si intendono i limiti massimi spaziali e temporali di influenza del piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A), ovvero l'intera area nella quale la proposta può generare tutti i suoi possibili effetti.*

*Il concetto di Area Vasta ha un campo di applicazione diversificato in considerazione del riferimento ad unità territoriali omogenee o interconnesse tra loro, che possono rivelare affinità sia in un piccolo che in un grande territorio, eventualmente delimitato da confini naturali.*

*Quindi, l'individuazione dei limiti dell'area vasta deve essere condotta in modo oggettivo e varia in considerazione della tipologia di P/P/P/I/A proposto, della sua localizzazione e della sensibilità dei siti Natura 2000 potenzialmente interessati.*

*In **fase di screening** l'area vasta è individuata dall'Autorità competente per la VInCA, sulla base degli elementi informativi forniti dal proponente e della propria discrezionalità tecnica, mentre in fase di **valutazione appropriata**, l'individuazione dell'area vasta di analisi è effettuata dal proponente, e deve essere verificata e condivisa dall'Autorità VInCA in sede di valutazione»<sup>40</sup>.*

---

<sup>40</sup> Sempre secondo le LGNI: «Lo screening di incidenza è introdotto e identificato dalla Guida metodologica CE sulla Valutazione di Incidenza art. 6 (3) (4) Direttiva 92/43/CEE "Habitat", come Livello I del percorso logico decisionale che caratterizza la VInCA. Lo screening dunque è parte integrante dell'espletamento della Valutazione di Incidenza e richiede l'espressione dell'Autorità competente in merito all'assenza o meno di possibili effetti significativi negativi di un Piano/ Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) sui siti Natura 2000 (...) La Guida Metodologica CE identifica lo screening, all'interno della procedura di Valutazione di Incidenza, come un processo di individuazione

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 116 di 152



## 6.2 Metodo di selezione dei Siti e di valutazione di incidenza del Programma

La presente nota intende definire un approccio metodologico alla VincA del Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 (di seguito, anche “il Programma”); l’approccio proposto intende allinearsi sia alle previsioni normative e procedurali richiamate al precedente paragrafo, sia al Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del Programma condiviso fra le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Tale approccio – illustrato nell’ambito del documento di scoping – troverà poi concretizzazione nella redazione del Rapporto ambientale, di cui lo Studio di Incidenza costituirà parte integrante ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

Come sinteticamente rappresentato nel precedente capitolo 4, il Programma in analisi nel presente rapporto ha ad oggetto l’organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026, che comprendono eventi e gare sportive che troveranno sede nei quattro cluster di Milano, Cortina d’Ampezzo, Valtellina e Val di Fiemme, all’interno dei quali sono individuate le venue olimpiche (sia competitive che non competitive), ai quali si aggiunge la venue stand alone di Verona<sup>41</sup>.

L’estensione dell’Area Vasta di potenziale incidenza del Programma comprende dunque, quanto meno a livello preliminare, un ambito territoriale di enorme estensione, che comprende parte rilevante del territorio dell’Italia settentrionale (vedi Figura 1.3 a pag. 29 del presente documento).

---

*delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze.*

*Funzione dello screening di incidenza è quindi quella di accertare se un Piano / Programma / Progetto / Intervento / Attività (P/P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici.*

*Tale valutazione consta di quattro fasi:*

- 1. Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito*
- 1. Descrivere il P/P/P/I/A unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito o sui siti Natura 2000*
- 2. Valutare l’esistenza o meno di una potenziale incidenza sul sito o sui siti Natura 2000*
- 3. Valutare la possibile significatività di eventuali effetti sul sito o sui siti Natura 2000».*

<sup>41</sup> Come già anticipato, rispetto all’elenco delle venue proposto nel Dossier di candidatura sono attese – anche se non ancora formalizzate – alcune variazioni, a cominciare dalla individuazione di una sede per lo svolgimento delle gare di pattinaggio in velocità. Allo stato la localizzazione alternativa non è ancora definita.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 117 di 152



L'individuazione dei siti Natura 2000 che possono essere interessati dal Programma costituisce dunque una fase fondamentale per delimitare il campo di analisi e focalizzare le valutazioni – preliminari o appropriate che siano – su quei siti che possono effettivamente essere oggetto di incidenza significativa ad opera delle attività previste nell'ambito del Programma.

### 6.2.1 Attività previste nel Programma e loro caratterizzazione preliminare

Tali attività, che saranno ovviamente dettagliatamente articolate nella Proposta di Programma e nel relativo Rapporto Ambientale, si articolano, come illustrato in premessa e al paragrafo 4.1 del presente rapporto, riguardano in estrema sintesi sia l'operatività delle venue competitive e non competitive, sia l'effettuazione di servizi esterni alle *venue* ma comunque funzionali all'ordinato svolgimento dei Giochi<sup>42</sup>.

#### A) Venues Ufficiali (competitive e non)

- Acquisizione/presa in consegna, approntamento e posa in opera di strutture temporanee (*overlay*), incluse segnaletica e branding interno;
- Gestione delle *venue* competitive e non competitive (inclusi villaggi olimpici e calderoni torcia olimpica);
- Servizi per broadcasting e media
- Servizi cleaning & waste (inclusi rifiuti urbani ed assimilati; rifiuti speciali da manutenzioni; rifiuti ospedalieri da servizi medici ed antidoping)
- Servizi per la gestione di eventi interni alle *venue*
- Servizi food & beverage
- Logistica a servizio delle *venue*
- Fornitura e distribuzione di energia elettrica all'interno delle *venue* e all'esterno per altri servizi
- Alimentazione fibra all'interno delle *venue*
- Servizi medici e controlli antidoping
- Gestione cerimonie (*Medal Plaza* interne)

#### B) Esterno alle Venues

- Allestimenti per servizi informativi e segnaletica esterni alle *venue*

---

<sup>42</sup> Allo stato (febbraio 2023) questa è declinazione delle attività oggetto di programma; nel prosieguo della valutazione si provvederà a riformularla, adeguarla e – se necessario – dettagliarla in funzione degli scopi e degli obiettivi specifici della VAS e della Valutazione di Incidenza.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 118 di 152



- Mobilità (gestione della viabilità e servizi di trasporto fra cluster e fra nodi di interscambio e cluster)
- Eventi preparatori e collaterali (nei cluster o fra diversi cluster, incluso il viaggio della torcia olimpica, maxischermi, ecc.)
- Gestione e coordinamento delle strutture ricettive dedicate a famiglia olimpica e spettatori
- Parcheggi temporanei e punti di interscambio
- City operations (di competenza vari enti locali e nazionali, es. Polizia, Protezione civile, ecc.)
- Attività di Licensing & Mascotte

Con riferimento alle attività *elencate* e alla loro caratterizzazione in relazione alla valutazione di incidenza si propongono le seguenti considerazioni preliminari:

- Le attività sono sito-specifiche, nel senso che ognuna di esse fa riferimento ad una o più *venues*; più in particolare, alcune funzioni saranno concentrate in una o più *venues*, altre riguardano l'insieme delle *venues*, altre ancora riguardano l'accessibilità alle diverse *venues* e le comunicazioni – trasporti, logistica, servizi informativi – fra le stesse;
- Le attività oggetto del Programma sono temporanee. Il Programma è, come già espresso, funzionale all'obiettivo di garantire lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici; talune attività saranno ovviamente avviate prima dei Giochi (predisposizione e attrezzaggio delle *venues* e –, degli *overlay*; manifestazioni precedenti ed in particolare viaggio della Torcia olimpica; ecc.); altre si protrarranno a valle della manifestazione (smontaggio delle infrastrutture temporanee e ripristino dei luoghi), ma la gran parte delle attività oggetto di programma saranno comprese nel periodo previsto per lo svolgimento dei Giochi; ne consegue che – considerata la loro natura – le attività oggetto di programma origineranno prevalentemente – se non esclusivamente – effetti a breve termine e temporanei<sup>43</sup>.

<sup>43</sup> Secondo LGNI: «... per determinare se un piano o progetto “possa avere incidenze significative, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti” occorre considerare un rapporto di causa ed effetto. È da considerare inoltre la valutazione degli effetti a breve o lungo termine, temporanei o permanenti, generati dal piano o progetto sul sito o sui siti Natura 2000». Occorre considerare che, come argomentato in premessa al presente Rapporto, oggetto della VAS (e conseguentemente della VincA) è il Programma per la realizzazione dei Giochi, e non già il Piano degli interventi predisposto dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., approvato con DPCM il 26 settembre 2022 registrato dalla Corte dei Conti il 2 novembre 2022. Vero è che le attività oggetto del Programma si svolgeranno in parte sugli (o grazie agli) interventi previsti dal Piano, e che quegli interventi potrebbero, per loro natura, generare

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 119 di 152



- Talune attività sono localizzate in un cluster, quello di Milano, che presenta specifiche caratteristiche in ordine al livello di “antropizzazione” del territorio; tutte le *venues* previste su Milano sono, infatti, localizzate all’interno di aree densamente urbanizzate o in via di urbanizzazione, sulla base di scelte strategiche maturate in altri ambiti di pianificazione a loro volta già assoggettati a VAS.
- Con l’eccezione di Milano (e Verona, dove sono previste esclusivamente manifestazioni non competitive nell’Arena, che non comporteranno effetti diversi da quelli normalmente registrati in occasione di eventi “di massa” che normalmente vengono organizzati nel complesso monumentale), le restanti *venues* sono viceversa localizzate in ambiti alpini caratterizzati dalla presenza di numerose aree protette e/o appartenenti alla rete Natura 2000; è dunque con particolare riferimento ai tre cluster alpini (Cortina d’Ampezzo / Anterselva, Valtellina, Val di Fiemme) che occorre definire un approccio metodologico che consenta di individuare i siti relativamente ai quali procedere con la VinCA.

### 6.2.2 Criteri di selezione dei Siti Natura 2000

Quali criteri di selezione preliminare dei Siti si riprendono in prima istanza quelli esposti nella **Guida metodologica per la valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000** pubblicata dalla Commissione Europea nel settembre 2021<sup>44</sup>, che definiscono le seguenti casistiche:

- *qualsiasi sito Natura 2000 che si sovrappone geograficamente a una qualsiasi delle azioni o a uno qualsiasi degli aspetti del piano o del progetto in una qualsiasi delle sue fasi oppure in prossimità allo stesso;*
- *qualsiasi sito Natura 2000 all’interno della zona probabile di influenza del piano o del progetto. I siti Natura 2000 situati nelle vicinanze del piano o del progetto (o ad una certa distanza) che potrebbero comunque essere indirettamente interessati da aspetti del progetto, anche per quanto riguarda l’uso di risorse naturali (ad esempio l’acqua) e vari tipi di rifiuti, scarichi o emissioni di sostanze o energia;*
- *siti Natura 2000 nelle vicinanze del piano o del progetto (o ad una certa distanza) che ospitano fauna che può spostarsi nella zona del progetto e quindi essere soggetta a*

---

effetti permanenti e/o di lungo termine. Nondimeno, come esposto in premessa (cfr. § Assoggettamento a VAS del Programma e in particolare la nota 16 a pag. 10 del presente rapporto), tali effetti potranno essere considerati – anche ai fini di una valutazione cumulativa con gli effetti generati dal Programma – laddove gli interventi siano stati a loro volta oggetto di specifiche valutazioni di incidenza ambientale ai sensi dell’art. 6, par. 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE.

<sup>44</sup> **Comunicazione della Commissione C(2021)6913 final**, Bruxelles 28 settembre 2021

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 120 di 152



mortalità o altri impatti (ad esempio perdita di zone di alimentazione, riduzione dell'home range);

- *siti Natura 2000 la cui connettività o continuità ecologica può essere influenzata dal piano o dal progetto.*

La declinazione operativa dei criteri proposti dalla Guida metodologica europea con riferimento al Programma oggetto del presente Rapporto porta a delimitare un primo “universo” di Siti Natura 2000 relativamente ai quali avviare la Valutazione di Incidenza sulla base dei seguenti criteri e considerazioni:

- a) qualsiasi sito Natura 2000 che si sovrappone geograficamente a una qualsiasi delle azioni o a uno qualsiasi degli aspetti del programma in una qualsiasi delle sue fasi oppure in prossimità allo stesso: siti direttamente interferiti e/o confinanti con le venues competitive e non competitive, siti in tutto o in parte compresi entro il territorio dei comuni che ospitano venues competitive e non competitive;*
- b) qualsiasi sito Natura 2000 all'interno della zona probabile di influenza del piano o del progetto. I siti Natura 2000 situati nelle vicinanze del piano o del progetto (o ad una certa distanza) che potrebbero comunque essere indirettamente interessati da aspetti del progetto, anche per quanto riguarda l'uso di risorse naturali (ad esempio l'acqua) e vari tipi di rifiuti, scarichi o emissioni di sostanze o energia: la delimitazione della zona di influenza del programma – con riferimento alle attività previste dallo stesso – si basa sulla significatività degli impatti attesi, che dovrà a sua volta essere commisurata a criteri di caratterizzazione, dimensionamento e ponderazione degli effetti che tengano conto della situazione ante programma quanto a consumi idrici ed energetici, flussi di traffico e stazionamento di veicoli, intensità di uso delle strutture sportive, presenza di pubblico, emissioni sonore e luminose. Verrà dunque costruito – con riferimento ad ogni venues olimpica e alle attività in essa previste – un “albero” di relazioni causa effetto che traduca in impatti le attività oggetto di programma. Gli impatti così individuati saranno – per quanto possibile sulla base del livello di dettaglio disponibile – caratterizzati e quantificati in ordine alla loro intensità e all'ampiezza dell'ambito di potenziale ricaduta, e quindi valutati / ponderati relativamente alla situazione “in assenza di programma”. Ciò consentirà di determinare una prima selezione di siti potenzialmente coinvolti dagli effetti del programma e, contestualmente, di definire preliminarmente la significatività di tali effetti (sulla base del confronto della situazione attuale, o “ante programma”).*
- c) siti Natura 2000 nelle vicinanze del piano o del progetto (o ad una certa distanza) che ospitano fauna che può spostarsi nella zona del progetto e quindi essere soggetta a mortalità o altri impatti: la valutazione preliminare passa in questo caso per l'analisi della*

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 121 di 152



documentazione specifica inerente il Sito: formulari standard, misure di conservazione, piani di gestione) che consenta di evidenziare, nell'ambito geografico di riferimento, i siti che ospitano specie che possano spostarsi nella zona del progetto. La valutazione preliminare della significatività tiene conto, in questo caso, del livello di conservazione della specie, del range di mobilità degli individui, nonché di talune specifiche caratteristiche (migrazione, riproduzione, letargo, ecc.) in relazione alla natura prettamente stagionale della gran parte delle attività previste dal Programma.

- d) *siti Natura 2000 la cui connettività o continuità ecologica può essere influenzata dal piano o dal progetto*: si incroceranno, ove disponibili, i "layer" relativi ai siti Natura 2000 con quelli relativi alla Rete ecologica regionale, e si individueranno eventuali punti di "conflitto" fra nodi e gangli della Rete e attività previste dal Programma.
- e) **Quale criterio preliminare di delimitazione del campo di valutazione si propone, tenuto conto della natura del Programma e delle caratteristiche delle attività in esso previste (breve termine e temporanee), oltre che delle caratteristiche delle *venues* sia competitive che non competitive (aree urbane e aree turistiche alpine già oggetto di frequentazione nella stagione invernale) di selezionare tutti i siti Natura 2000 compresi, anche parzialmente, nel raggio di 5 km dalle *venues* competitive e non competitive.**

Il dimensionamento proposto (5 km di raggio intorno a ogni *venue*) ha un significato puramente orientativo, ed è stato proposto in considerazione del fatto che la natura del Programma, e in particolare delle attività che lo stesso prevede, e che interesseranno - per un periodo di tempo limitato - ambiti territoriali comunque non direttamente ricompresi entro il perimetro di Siti appartenente alla rete Natura 2000.

Lo schema seguente sintetizza l'approccio metodologico proposto per la VincA del Programma.

<b>Delimitazione preliminare dell'ambito di area vasta</b>	<b>Criteri di selezione dei Siti per la VincA</b>	<b>Criteri di valutazione</b>
Individuazione preliminare (sulla base della caratterizzazione stagionale, di breve termine e temporanea delle attività oggetto del Programma: Siti Natura 2000 in tutto o in parte ricompresi nel raggio di 5 km intorno alle <i>venues</i> )	Aree direttamente interferite e/o confinanti	Natura delle attività previste nelle <i>venues</i> , individuazione e valutazione delle possibili interferenze dirette e indirette. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Occupazione temporanea di aree</li> <li>• Modifica degli usi attuali del suolo</li> <li>• Sottrazione di habitat</li> <li>• (...)</li> </ul>
	Aree comprese nel raggio di potenziale ricaduta degli impatti	Caratterizzazione e quantificazione dei potenziali impatti associati alla realizzazione del programma e determinazione del relativo ambito di ricaduta: <ul style="list-style-type: none"> <li>• emissioni inquinanti atmosferiche</li> <li>• emissioni sonore</li> <li>• inquinamento luminoso</li> </ul>

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 122 di 152



Delimitazione preliminare dell'ambito di area vasta	Criteri di selezione dei Siti per la VincA	Criteri di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• consumi idrici</li> <li>• (...)</li> </ul> <p>I criteri di valutazione della significatività fanno riferimento al fattore incrementale atteso durante la realizzazione del programma rispetto alla situazione "ante programma" (con riferimento, ad esempio, ai flussi di traffico normalmente rilevabili sulla rete stradale direttamente o indirettamente interessata da attività connesse con la realizzazione del Programma, o alla normale frequentazione delle piste da sci coinvolte nella stagione turistica invernale.</p>
	Aree che ospitano fauna che può spostarsi nella zona del progetto	Caratterizzazione dei Siti compresi nell'ambito di indagine in relazione alle specie faunistiche presenti, con particolare riferimento allo stato di conservazione e al loro home range. I criteri di valutazione della significatività dei potenziali impatti faranno riferimento, tenuto conto della natura delle attività previste dal Programma, delle specifiche caratteristiche delle specie presenti in ordine ai periodi di riproduzione, migrazione, letargo, ecc., al fine di considerare l'effettivo rischio di impatto nel periodo di realizzazione del Programma.
	Aree la cui connettività o continuità ecologica può essere influenzata dal programma	Analisi integrata di Siti Natura 2000 e elementi della Rete ecologica regionale / provinciale, e individuazione di eventuali punti critici ove sia possibile prevedere potenziali interferenze / interruzioni della continuità ecologica ad opera di attività previste dal Programma. Anche in questo caso, la valutazione delle potenziali interferenze dovrà da un lato parametrarsi alla situazione "ante programma"

### 6.3 Individuazione preliminare dei Siti Natura 2000 nell'ambito di potenziale incidenza del Programma

La tabella riporta un elenco dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 presenti nel raggio di 5 km dalle venue competitive e non competitive. I paragrafi che seguono presentano una prima analisi del contesto che caratterizza ogni cluster sotto questo specifico profilo.

CODICE SITO	NOME SITO	TIPO SITO	CLUSTER
IT3110017	Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina	SIC_ZPS_ZSC	CORTINA



CODICE SITO	NOME SITO	TIPO SITO	CLUSTER
IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	SIC_ZPS_ZSC	CORTINA
IT3230071	Dolomiti di Ampezzo	SIC_ZPS_ZSC	CORTINA
IT3230017	Monte Pelmo - Mondeval - Formin	SIC_ZSC	CORTINA
AT3301000	Hohe Tauern, Tirolo	SIC_ZPS_ZSC	CORTINA
IT2040002	Motto di Livigno - Val Saliente	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040003	Val Federia	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040011	Monte Vago - Val di Campo - Val Nera	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040044	Parco Nazionale dello Stelvio	ZPS	VALTELLINA
IT2040001	Val Viera e Cime di Fopel	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040004	Valle Alpisella	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040015	Paluaccio di Oga	SIC_ZPS	VALTELLINA
IT2040403	Riserva Regionale Paluaccio di Oga	ZPS	VALTELLINA
IT2040007	Passo e Monte di Foscagno	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040006	La Vallaccia - Pizzo Filone	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040008	Cime di Plator e Monte delle Scale	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT3120089	Montepiano - Palu' di Fornace	SIC_ZSC	VAL DI FIEMME
IT3120034	Paludi di Sternigo	SIC_ZSC	VAL DI FIEMME
IT3120049	Lona - Lases	SIC_ZSC	VAL DI FIEMME
IT3120090	Monte Calvo	SIC_ZSC	VAL DI FIEMME
IT3120118	Lago (Val di Fiemme)	SIC_ZSC	VAL DI FIEMME
IT3120106	Nodo del Latemar	SIC_ZSC	VAL DI FIEMME
IT3120128	Alta Val Stava	SIC	VAL DI FIEMME
IT3120160	Lagorai	ZPS	VAL DI FIEMME
IT3210043	Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	SIC_ZSC	VERONA
IT3210012	Val Galina e Progno Borago	SIC_ZSC	VERONA
IT3210042	Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	SIC_ZSC	VERONA

### 6.3.1 Cluster di Milano

Nell'ambito del territorio del comune di Milano (incluso anche il territorio del comune di Assago) non sono presenti Siti Natura 2000 individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" o della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 124 di 152

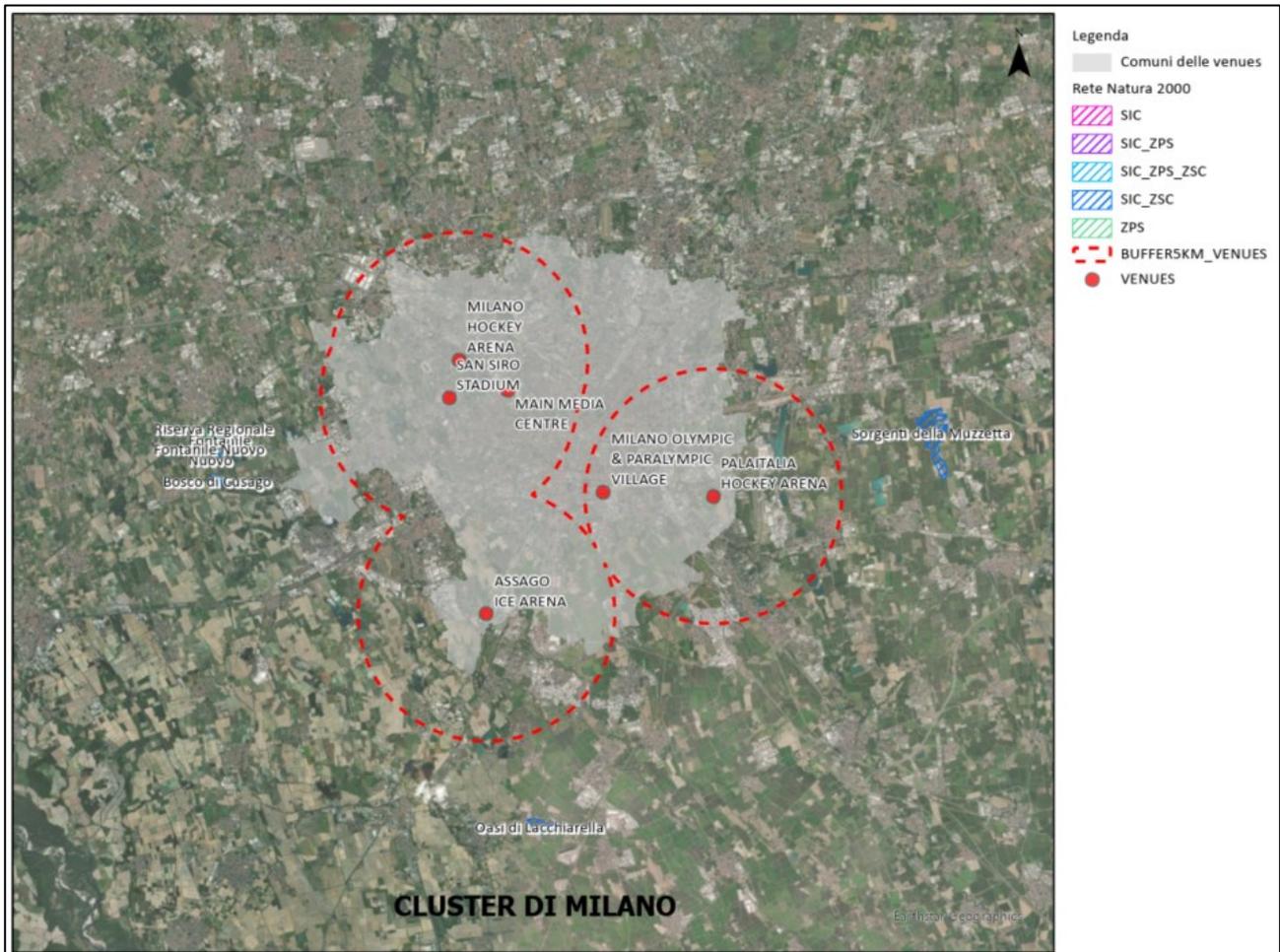


Figura 6.1 Localizzazione delle venues nel cluster di Milano e Siti Natura 2000

L'area metropolitana è interessata da un parco regionale (il Parco Agricolo Sud Milano) dove, nonostante sia inserito in un contesto prettamente agricolo e antropico, si segnalano diversi Siti (SIC-ZSC), con elevato valore ecosistemico, storico e naturalistico. Grazie alla presenza di corpi idrici fluviali e risorgive, tra i quali, ad esempio, il Fontanile Nuovo, la risorgiva della Muzzetta e l'Oasi Lachiarella, sono presenti specie caratteristiche sia delle cenosi di acque ferme, sia di acque correnti.

Si segnala inoltre il Bosco di Cusago, che rappresenta uno dei pochi boschi relittuali presenti in provincia di Milano, caratterizzato dalla presenza di un pool floristico e faunistico di rilievo (tra cui lo scoiattolo rosso).

La tabella seguente elenca i siti richiamati, gestiti dall'ente Parco Agricolo Sud Milano.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 125 di 152



Codice sito	Nome sito
IT2050007	Riserva regionale del Fontanile nuovo
IT2050008	Bosco di Cusago
IT2050010	Oasi Lacchiarella
IT2050009	Sorgenti della Muzzetta

In considerazione della distanza che intercorre fra siti e *venues* (in tutti i casi superiore a 5 km), oltre che del particolare contesto urbano nel quale le stesse venue saranno ospitate, gli stessi **non sono oggetto di studio di Incidenza.**

### 6.3.2 Cluster di Cortina

Come già precisato in premessa, il cluster di Cortina comprende, oltre alle *venues* presenti nella conca ampezzana, quelle localizzate in valle Aurina (Anterselva – Antholz) nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 126 di 152

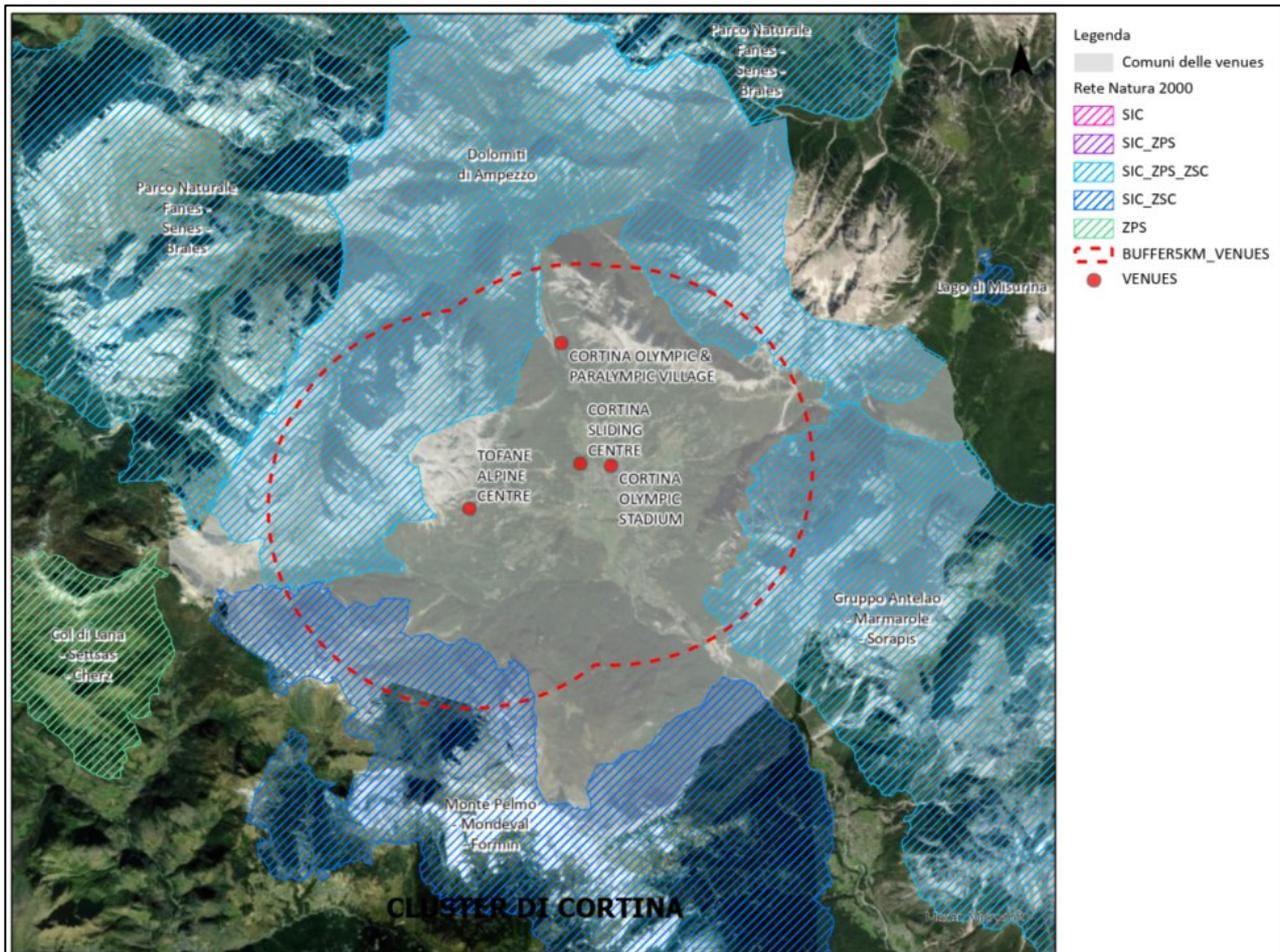


Figura 6.2 Aree Natura 2000 individuate nel cluster di Cortina: Dolomiti di Ampezzo, Monte Pelmo – Mondevial – Formin, Gruppo Antelao – Marmarole – Sorapis.

Nel territorio della provincia di Belluno sono presenti numerosi siti (15 ZPS e 30 SIC) per una superficie tutelata complessivamente pari a 198.750 ettari (54% del territorio provinciale). In particolare, il territorio del Comune di Cortina D’Ampezzo è interessato dalla presenza di aree di significativo interesse, essendo caratterizzato da una consistente varietà di ambienti geomorfologici fisica. Gli habitat presenti nel territorio comunale – sistemi di alta quota con valli glaciali, colate detritiche, greti alluvionali connessi a piccoli specchi d’acqua o sorgenti e aree boscate – sono caratterizzati da elevata biodiversità con riferimento sia alla componente floristica che a quella faunistica, e dalla presenza di specie rare (endemiche).

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 127 di 152



Figura 6.3 Aree Natura 2000 interessate dalla venue Antholz Biathlon Arena: Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina, Osttiroler Gletscherflüsse Isel, Schwarzach und Kalserbach

Nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano risultano ad oggi designati 4 SIC, 40 ZSC e 17 ZPS, per una superficie complessivamente pari 150.047 ettari (20,3% del territorio provinciale).

Per quanto riguarda in particolare la venue in comune di Rasun-Anterselva, il territorio è in parte compreso nel Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina, inserito nella Rete ecologica europea Natura 2000 come ZSC e ZPS (IT3110017). Il Parco, con una superficie di 31.320 ettari (di cui 3.467 compresi nel comune di Rasun Anterselva), è delimitato a nord-ovest dal fondovalle della Valle Aurina, ad est fino al Passo Stalle dal confine di Stato, a sud-est dalla valle di Anterselva e a sud dalla Val Pusteria. Il Parco confina direttamente col vicino Parco nazionale austriaco degli Alti Tauri, nel quale è presente la ZPS-ZSC Hohe Tauern, Tirol (AT3301000). Questi due parchi, assieme al Parco naturale alpino Zillertaler Alpen, formano la più vasta unione di aree protette d'Europa.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 128 di 152



Tra le particolarità del Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina vi è la ricchezza e la varietà dei corsi d'acqua. Mentre le zone più basse sono ricoperte da estesi boschi di aghifoglie, con l'aumentare dell'altitudine i lariceti e le larici-cembrete si sostituiscono ai boschi di abete rosso, mentre i mughi e le formazioni di ontano verde (nelle zone più umide) formano il limite del bosco. Più in alto vi sono estese brughiere e tappeti alpini con piante caratteristiche delle zone più elevate delle Alpi. Nella tabella sono elencati i siti Natura 2000 presenti entro un 5 km dalle *venues* olimpiche e paralimpiche del cluster di Cortina / Anterselva.

Codice sito	Nome sito
IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis
IT3230071	Dolomiti di Ampezzo
IT3230017	Monte Pelmo - Mondeval - Formin
AT3301000	Hohe Tauern, Tirolo
IT3110017	Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina

### 6.3.3 Cluster della Valtellina

Le località di Bormio e Livigno sono localizzate nell'Alta Valtellina, in un ambito alpino caratterizzato dalla presenza di numerosi vincoli di tutela e protezione, inclusi Parchi nazionali e regionali e Siti Natura 2000 (, ZPS, ZSC).

Il Parco Nazionale dello Stelvio si estende su una superficie di 130.700 ettari, per tre quarti posta a quote superiori a 2.000 m (la quota massima è rappresentata dai 3.905 metri della cima dell'Ortles). Il cuore del Parco è rappresentato dalle cime del Gruppo Ortles-Cevedale, poste a cavallo dei confini fra regione Lombardia e province autonome di Trento e Bolzano. Gli habitat presenti sono caratterizzati da un'elevata biodiversità, sia per quanto riguarda la flora, con specie endemiche in grado di sopravvivere ad alta quota e a basse temperature, che per quanto concerne la fauna (mammiferi, uccelli e invertebrati).

In questo ambito territoriale di per sé già relevantissimo sotto il profilo conservazionistico sono presenti ben 19 siti di importanza comunitaria, prevalentemente concentrati nei comuni di Livigno, Valdidentro e Valfurva. Fra questi si segnalano, in particolare, i siti Cime di Plator e Monte delle Scale; Valle Alpisella; Val Viera e Cime di Fopel; Motto di Livigno - Val Saliente, Paluaccio di Oga.

La distribuzione della superficie delle aree protette complessivamente intese (Parchi, ZPS, ZSC) non è omogenea, ma varia coerentemente con l'altitudine; nella fascia compresa fra i 3.500 e i 4000 metri la percentuale di territorio protetto è pari al 99,8% del totale, con valori che ovviamente si riducono progressivamente man mano che si scende verso il fondovalle.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 129 di 152

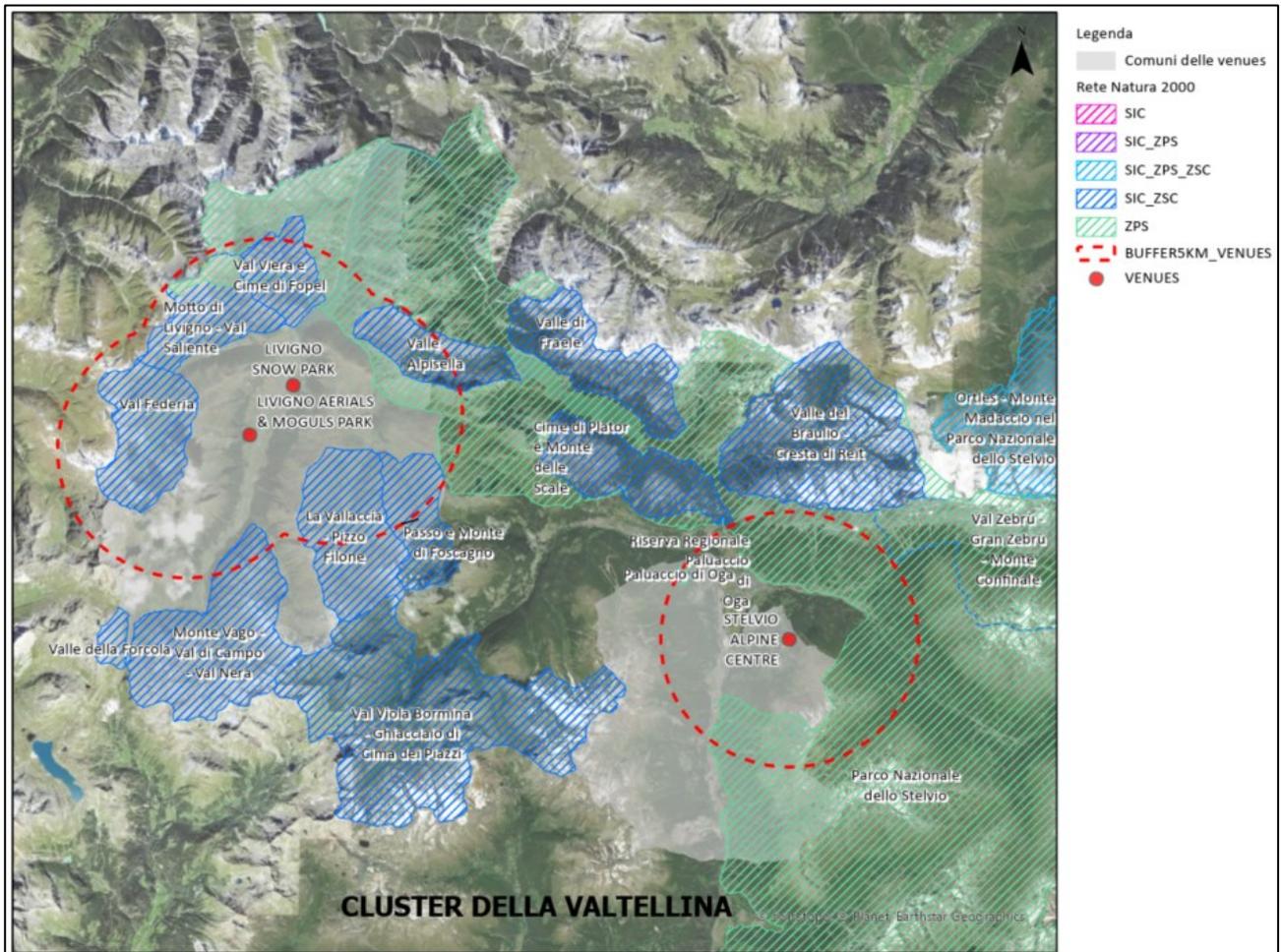


Figura 6.4 Aree protette e Siti Natura 2000 individuati nel cluster della Valtellina

Nella tabella che segue sono state selezionate nello specifico i siti interessati e che saranno oggetto dello studio di incidenza. Inoltre, come mostrato in figura, le *venues* del cluster Valtellina si trovano in stretta prossimità del Parco Nazionale dello Stelvio, considerato nella sua interezza una zona speciale di conservazione, e di altri siti della rete Natura 2000.

Codice sito	Nome sito
IT2040002	Motto di Livigno - Val Saliente
IT2040003	Val Federia
IT2040011	Monte Vago - Val di Campo - Val Nera
IT2040044	Parco Nazionale dello Stelvio
IT2040001	Val Viera e Cime di Fopel



Codice sito	Nome sito
IT2040004	Valle Alpisella
IT2040015	Paluaccio di Oga
IT2040403	Riserva Regionale Paluaccio di Oga
IT2040007	Passo e Monte di Foscagno
IT2040006	La Vallaccia - Pizzo Filone
IT2040008	Cime di Plator e Monte delle Scale

#### 6.3.4 Cluster della Val di Fiemme

Nella Provincia di Trento sono presenti 19 ZPS, 135 ZSC e un SIC (dati dicembre 2021), per un'estensione complessiva di circa 170.000 ha (30% circa del territorio provinciale).

Parte rilevante (in termini di superficie) della rete Natura 2000 presente sul territorio provinciale è inclusa nei tre grandi parchi (Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, Parco Naturale Adamello-Brenta e Parco Nazionale dello Stelvio); i siti non compresi nelle grandi aree protette sono spesso caratterizzati da piccole dimensioni, e dislocati a diverse fasce altimetriche e latitudinali, a ricomprendere l'importante varietà di ambienti che qualifica la provincia trentina.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 131 di 152

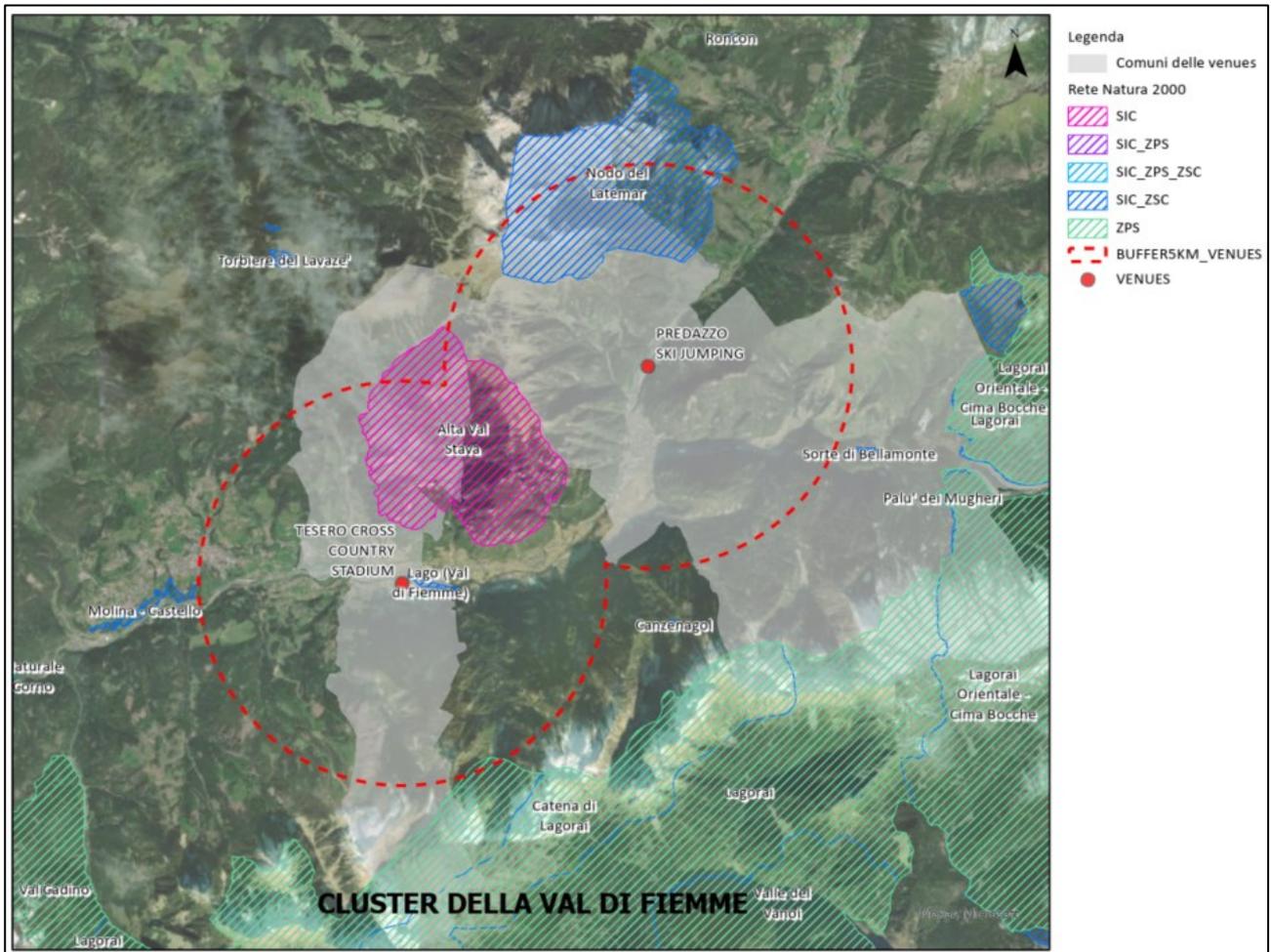


Figura 6.5 Aree protette e siti Natura 2000 nel cluster della Val di Fiemme.

Per quanto riguarda in particolare il cluster della Val di Fiemme, nel raggio di 5 km dalle venue di Téséro e Predazzo sono presenti i ZSC “Lago (Val di Fiemme)” e “Nodo del Latemar” e il SIC “Alta Val di Stava”. Il versante meridionale della Val di Fiemme è inoltre caratterizzato dalla estesa ZPS “Lagorai”, a sua volta parzialmente inclusa nei confini del Parco Naturale Paneveggio–Pale di San Martino.

Codice sito	Nome sito
IT3120118	Lago (Val di Fiemme)
IT3120106	Nodo del Latemar
IT3120128	Alta Val Stava
IT3120160	Lagorai

La L.P. 11/07 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" ha introdotto in Trentino la Rete di Riserve. La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti. Le valli interessate dalle venue intersecano alcune delle Reti di Riserve del Trentino.

### 6.3.5 Cluster di Verona

Sul territorio della Provincia di Verona sono complessivamente presenti 12 ZPS e 19 SIC, con un'estensione complessiva di 22.915 ettari, 7% della superficie provinciale.

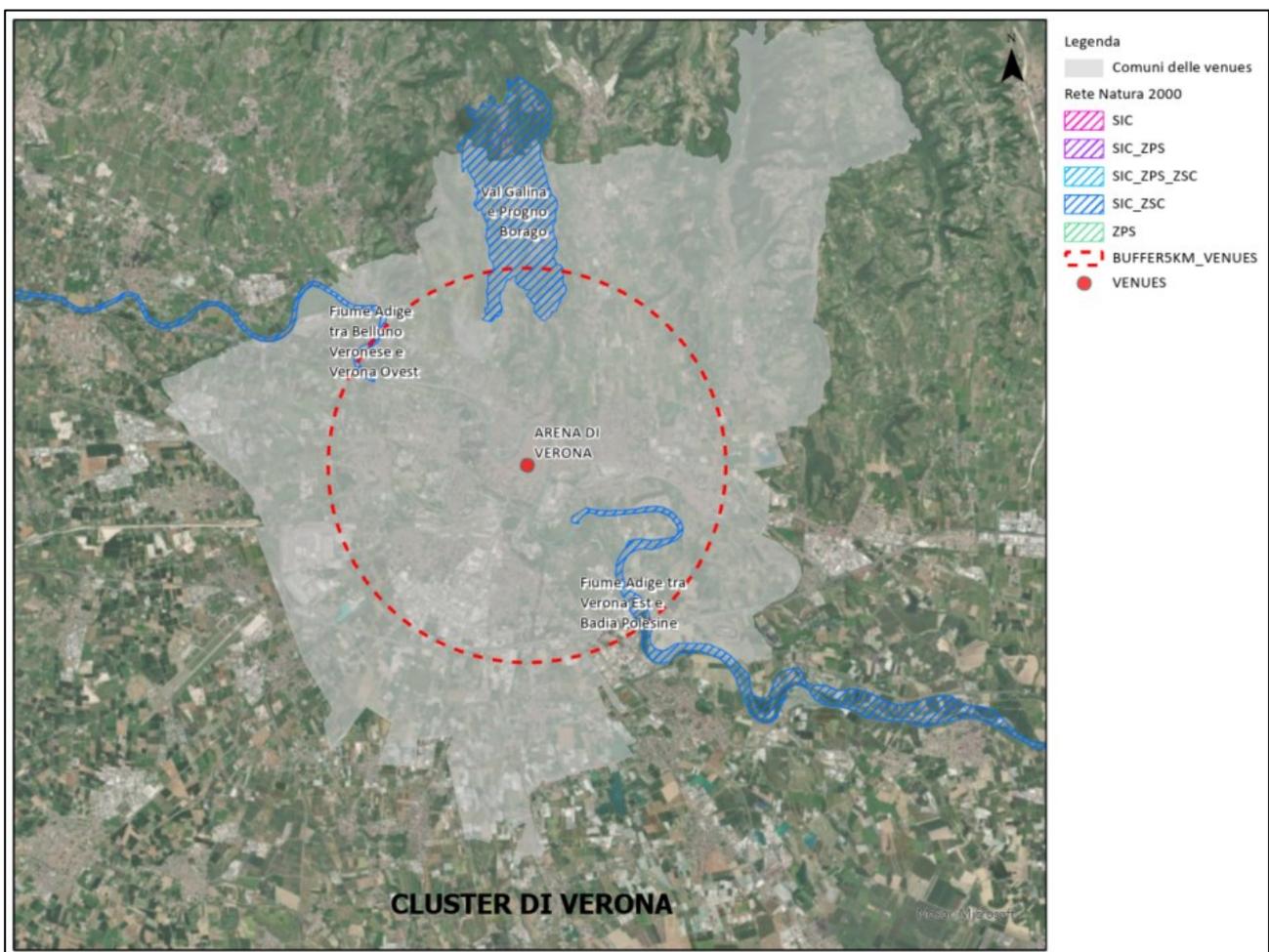


Figura 6.6 Siti Natura 2000 nel Comune di Verona

Il territorio del comune di Verona è in particolare interessato dalla presenza di tre siti:

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 133 di 152



- Val Galina e Progno Borago (ZSC): di importanza per la vegetazione di carattere xerofilo insediata su pascoli abbandonati ed ex coltivi, la presenza di molte specie di orchidee, specie di invertebrati endemici;
- Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine (ZSC): di rilievo per varie entità legate alle acque correnti non troppo rapide;
- Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona ovest (ZSC): corpo idrico fluviale con ampie fasce ripariali e con vegetazione igrofila arboreo-arbustiva. Qualche residua zona golenale.

## 6.4 Individuazione dei Siti da assoggettare a Valutazione di Incidenza

Al fine di individuare, tra i 28 siti Natura 2000 compresi entro un raggio di 5 km da ogni venue, quelli relativamente ai quali sia opportuno procedere a una valutazione dell'incidenza derivante dal Programma, è stata impostata un'analisi su tre livelli che ha previsto:

1. la definizione del possibile livello di disturbo generato dei potenziali fattori di impatto derivanti dai singoli eventi del programma;
2. l'individuazione delle sensibilità al disturbo specifiche dei siti Natura 2000 precedentemente selezionati;
3. la valutazione della separazione geografica tra venue e Siti Natura 2000.

In base a questi tre livelli di analisi, è stata effettuata una valutazione *expert based*, sito-specifica, sulla necessità di prevedere una valutazione di incidenza di I livello o di II livello (valutazione appropriata) relativamente a ciascuno degli eventi del programma dei Giochi.

Di seguito si descrive nel dettaglio la procedura seguita per l'analisi.

### 6.4.1 Valutazione del potenziale livello di disturbo di ogni evento

La prima fase ha previsto la valutazione del potenziale livello di disturbo generato da ciascun evento del programma sulle componenti sensibili dei siti Natura 2000 (Fauna, Habitat e Connessione). Per ogni evento sono state analizzate le informazioni disponibili allo stato attuale di redazione del programma dei Giochi. I principali elementi considerati per la valutazione sono stati:

- Svolgimento *outdoor* o *indoor*;
- Presenza e tipologia di overlay previsti;
- Localizzazione dell'evento, del pubblico e degli overlay relativamente agli elementi naturali;
- Numero di spettatori attesi;

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 134 di 152



- Vie di accesso alle venue, sia su scala locale che su scala regionale.

Per ciascun evento, considerati gli elementi indicati, è stato attribuito un livello di disturbo potenziale su Fauna, Habitat e Connessione derivante da ciascuno dei seguenti fattori di impatto:

- Occupazione temporanea superfici
- Calpestio suoli (mezzi / pubblico)
- Consumi energia
- Emissioni climalteranti
- Emissioni inquinanti atmosferiche
- Emissioni sonore
- Inquinamento luminoso
- Traffico generato / attratto
- Consumo materie prime
- Consumi idrici
- Produzione di rifiuti
- Scarichi idrici

Il disturbo stimato per ogni componente sensibile è stato classificato in quattro livelli (0 = nullo, 1 = lieve, 2 = medio, 3 = forte).

Per ciascun evento è stata quindi effettuata una sommatoria del valore della classe di disturbo per ciascun evento sulle singole componenti sensibili, per ottenere un indice di disturbo incrementale che fornisca un'indicazione di sintesi del livello di disturbo potenziale previsto. I risultati di questa analisi sono riportati in Tabella 6.1.

Si specifica che la valutazione del potenziale disturbo generato da ciascun fattore di impatto derivante dagli eventi ha tenuto conto, quando possibile, del valore incrementale del fattore di impatto rispetto allo scenario base delle normali attività presenti nell'area geografica in cui sono localizzate le *venues*. In assenza di informazioni dettagliate, il valore è stato assegnato ipotizzando un incremento di disturbo rispetto allo scenario base.

#### 6.4.2 Valutazione della sensibilità specifica dei siti

Il secondo livello di analisi ha riguardato tutti i siti Natura 2000 individuati nel raggio di cinque km dalle *venues* ed è stato realizzato a partire dalle informazioni disponibili per ciascun sito, estraendo i dati presenti in:

- Formulari standard (analizzati per tutti i siti);
- Piani di gestione (disponibili per cinque siti);
- Misure di conservazione (disponibili per tutti i siti a eccezione di uno);

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 135 di 152



- Report di monitoraggio delle direttive Habitat e Uccelli.

Per ogni sito sono state raccolte informazioni relative a obiettivi di gestione e le misure di conservazione, nonché minacce e pressioni derivanti dalle attività antropiche. Dai formulari standard sono state estratte le informazioni relative a:

- Habitat inseriti in Allegato 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, evidenziando quelli prioritari.
- Fauna e Flora in Allegato 2 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, evidenziando le specie prioritarie.
- Uccelli inseriti in Allegato 1 della Direttiva Uccelli 2009/147/CE, avendo cura di considerare solo le specie presenti come sedentarie o svernanti nello specifico sito ed evidenziando le specie prioritarie.

Sulla base di queste informazioni è stato quindi definito un grado di sensibilità al disturbo (crescente, da 0 a 3), distinto per Habitat, Fauna Connettività.

La valutazione ha tenuto conto anche del periodo stagionale in cui si svolgono i Giochi, che ha implicazioni sulla presenza e mobilità di specie faunistiche, sullo stato degli elementi vegetali e sulla copertura nevosa in ambiente montano.

Per la valutazione della sensibilità ai fattori di impatto per quel che riguarda la connettività dei siti, si è tenuto in considerazione il grado di connessione di ciascun sito Natura 2000 con altri presenti nelle vicinanze, evidenziando eventuali criticità legate alla presenza di reti stradali e centri urbani, tenendo conto inoltre della possibilità/volontà o meno di spostamento delle specie faunistiche presenti.

#### **6.4.3 Distanza geografica e separazione funzionale fra Siti e Venues**

Il terzo livello di analisi ha preso in considerazione la separazione esistente tra venue e siti natura 2000. In particolare, è stata considerata:

- la distanza tra *venue* e siti;
- la separazione geografica tra *venue* e siti;
- la marginalità del territorio dei siti natura 2000 interessati dal disturbo.

La distanza tra *venue* e siti è stata calcolata come distanza minima tra la localizzazione puntiforme delle singole *venue* e il perimetro dei siti.

Per valutare la separazione geografica tra siti e venue, è stata considerata la morfologia del territorio, verificando la presenza di rilievi, nonché la presenza di matrice antropica o infrastrutture di comunicazione importanti già ora presenti tra *venue* e territorio dei siti Natura 2000. In base al tipo di elemento di separazione geografica individuato è stato attribuito un differente codice per

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 136 di 152



questa categoria: 0 = nessuna separazione, 1 = separazione geomorfologica, 2 = separazione dovuta a elementi antropizzati, 3 = entrambe le tipologie di separazione presenti.

Infine, per valutare se gli effetti potenziali del disturbo derivante dagli eventi interessino solo una porzione marginale del territorio di ciascun sito, è stato verificato se la porzione di sito ricadente nel buffer di cinque km dalla posizione della venue sia rilevante rispetto alla superficie totale del sito. È quindi stato definito come marginale l'effetto sul sito se esistono le due condizioni per cui nel buffer è inclusa solo una porzione limitata del sito (< 10%) e il buffer è occupato solo in minima parte dal territorio del sito (< 10%).

## 6.5 Valutazione di sintesi e presentazione dei risultati

L'analisi condotta sui tre livelli sopra illustrati ha fornito gli elementi per procedere alla valutazione *expert based*, sito-specifica, circa la necessità di prevedere una valutazione di incidenza di I livello o di II livello (valutazione appropriata) relativamente a ciascuno degli eventi del programma dei Giochi.

Per ciascun sito Natura 2000, gli eventi sono stati categorizzati secondo i seguenti criteri:

### **Evento escludibile da valutazione di incidenza:**

#### *Fattori sito-specifici:*

- Sensibilità generalmente medio-bassa su almeno una voce tra habitat, fauna e connettività;
- Distanza medio-grande della *venue* dal un sito;
- Elevato grado di separazione geografica *venue*-sito;
- Ricadute del disturbo attese su porzione marginale del sito.

#### *Fattore evento-specifico:*

- Disturbo generalmente medio-basso.

### **Evento da sottoporre a valutazione di I livello**

#### *Fattori sito-specifici:*

- Sensibilità generalmente medio-alta su almeno una voce tra habitat, fauna e connettività.
- Medio-grande distanza della *venue* da un sito della rete N2K.
- Medio grado di separazione geografica (1) della *venue* da un sito della rete N2K.

#### *Fattore evento-specifico:*

- Disturbo generale medio-alto su almeno una voce tra habitat, fauna e connettività.

### **Evento da sottoporre a valutazione di II livello:**

#### *Fattori sito-specifici:*

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 137 di 152



- Sensibilità generalmente alta su almeno una voce tra habitat, fauna e connettività.
- Distanza della *venue* da un sito da molto ridotta a media (<3 km).
- Ridotto grado di separazione geografica (0) della *venue* da un sito della rete N2K;

*Fattore evento-specifico:*

- Disturbo generalmente alto su almeno una voce tra habitat, fauna e connettività.

In Tabella 6.2 è presentata la matrice sito-evento contenente tutti gli elementi derivanti dei tre livelli di indagine e il giudizio finale relativo al livello di valutazione di incidenza ritenuto adeguato per ciascun evento. In Tabella 6.3 sono riportati i risultati di sintesi di dell'analisi, in cui è indicato, per ciascun sito, il numero di eventi che richiedono valutazione di incidenza di I o II livello.

In base a questa analisi è stato possibile definire come per 10 siti Natura 2000 inclusi nella selezione geografica preliminare non si ritenga necessario procedere a valutazione di incidenza per eventi inclusi nel programma dei Giochi.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 138 di 152



Tabella 6.1 – Analisi del disturbo potenziale derivante dagli eventi di programma sugli elementi sensibili della Rete Natura 2000. Per ciascun evento si riportano i fattori di impatto potenzialmente presenti (da Occupazione temporanea di suolo a Scarichi idrici) e l'indice di disturbo potenziale stimato per le singole componenti sensibili (valore crescente al crescere del disturbo potenziale stimato)

Cluster	Venue	Evento	Occupazione temporanea di superfici	Calpestio dei suoli (mezzi / pubblico)	Consumi di energia	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore	Inquinamento luminoso	Traffico generato / attratto	Consumo di materie prime	Consumi idrici	Produzione di rifiuti	Scarichi idrici	Disturbo fauna	Disturbo habitat	Disturbo connettività
Milano	San Siro Stadium	Cerimonia apertura giochi												0	0	0
	Palaltalia Santa Giulia	Hockey su ghiaccio												0	0	0
	Milano Hockey Arena	Hockey su ghiaccio												0	0	0
	Assago Ice Arena	Pattinaggio short track												0	0	0
	Assago Ice Arena	Pattinaggio di figura												0	0	0
	Milano Training Centre	Allenamento pattinaggio												0	0	0
	Milano Olympic & Paralympic Village	Residenza atleti												0	0	0
	Main Media Centre (IBC - MPC)	Centro stampa e media												0	0	0
	Da definire	Premiazioni												0	0	0
Cortina	Cortina Olympic Stadium	Curling												3	0	2
	Cortina Sliding Centre	Bob												7	1	3
	Cortina Sliding Centre	Skeleton												7	1	2
	Cortina Sliding Centre	Slittino												7	1	2
	Tofane Alpine Centre	Sci alpino												9	6	4
	Antholz Biathlon Arena	Biathlon												9	6	2
	Cortina Olympic & Paralympic Village	Residenza atleti												0	0	0



Cluster	Venue	Evento	Occupazione temporanea di superfici	Calpestio dei suoli (mezzi / pubblico)	Consumi di energia	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore	Inquinamento luminoso	Traffico generato / attratto	Consumo di materie prime	Consumi idrici	Produzione di rifiuti	Scarichi idrici	Disturbo fauna	Disturbo habitat	Disturbo connettività
Valtellina	Stelvio Alpine Centre	Sci alpino												8	4	3
	Livigno Snow Park	Freestyle e Snowboard												9	5	2
	Livigno Aerials & Moguls Park	Freestyle e Big Air												8	4	2
Val di Fiemme	Tesero Cross-Country Stadium	Sci di fondo												8	4	3
	Tesero Cross-Country Stadium	Combinata nordica: sci di fondo												8	4	3
	Predazzo Ski Jumping Stadium	Combinata nordica: salto con gli sci												8	4	3
	Predazzo Olympic & Paralympic Village	Residenza atleti												2	2	0
Verona	Arena di Verona	Cerimonia chiusura Giochi Olimpici												0	0	0
	Arena di Verona	Cerimonia apertura Giochi Paralimpici												0	0	0

Tabella 6.2 – Matrice sito-evento riassuntiva dei risultati dei tre livelli di analisi effettuati per la definizione del livello di Valutazione di Incidenza da effettuare su ogni sito per i singoli eventi. Per i dettagli relativi ai singoli campi della tabella si rimanda al testo. Valutazione: NN = valutazione non necessaria; SCR = opportuna valutazione di I livello; VA = opportuna valutazione di II livello (valutazione appropriata).

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 140 di 152



Cluster	Venue	Evento	Disturbo fauna	Disturbo habitat	Disturbo connettività	Sito Natura 2000	Sensibilità fauna	Sensibilità habitat	Sensibilità connettività	Distanza sito-venue	Separazione geog	Effetto marginale	Valutazione
Cortina	Cortina Olympic Stadium	Curling	3	0	2	IT3230071 Dolomiti di Ampezzo	3	2	1	2,95	2	1	NN
	Cortina Olympic Stadium	Curling	3	0	2	IT3230081 Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	3	3	2	3,38	2	1	NN
	Cortina Sliding Centre	Bob	7	1	3	IT3230071 Dolomiti di Ampezzo	3	2	1	2,28	0	0	VA
	Cortina Sliding Centre	Bob	7	1	3	IT3230081 Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	3	3	2	4,14	2	1	NN
	Cortina Sliding Centre	Skeleton	7	1	2	IT3230071 Dolomiti di Ampezzo	3	2	1	2,28	0	0	VA
	Cortina Sliding Centre	Skeleton	7	1	2	IT3230081 Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	3	3	2	4,14	2	1	NN
	Cortina Sliding Centre	Slittino	7	1	2	IT3230071 Dolomiti di Ampezzo	3	2	1	2,28	0	0	VA
	Cortina Sliding Centre	Slittino	7	1	2	IT3230081 Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	3	3	2	4,14	2	1	NN
	Tofane Alpine Centre	Sci alpino	9	6	4	IT3230017 Monte Pelmo - Mondeval - Formin	3	3	1	2,72	0	0	VA
	Tofane Alpine Centre	Sci alpino	9	6	4	IT3230071 Dolomiti di Ampezzo	3	2	1	0,85	0	0	VA
	Antholz Biathlon Arena	Biathlon	9	6	2	AT3301000 Hohe Tauern, Tirol	3	2	1	2,53	1	1	NN
	Antholz Biathlon Arena	Biathlon	9	6	2	IT3110017 Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina	3	3	2	0,12	0	0	VA
Valtellina	Stelvio Alpine Centre	Sci alpino	8	4	3	IT2040008 Cime di Plator e Monte delle Scale	3	3	0	4,99	2	1	NN

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 141 di 152



Cluster	Venue	Evento	Disturbo fauna	Disturbo habitat	Disturbo connettività	Sito Natura 2000	Sensibilità fauna	Sensibilità habitat	Sensibilità connettività	Distanza sito-venue	Separazione geog	Effetto marginale	Valutazione
	Stelvio Alpine Centre	Sci alpino	8	4	3	IT2040015 Paluaccio di Oga	3	3	0	4,55	2	0	NN
	Stelvio Alpine Centre	Sci alpino	8	4	3	IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio	3	1	0	1,93	0	0	VA
	Stelvio Alpine Centre	Sci alpino	8	4	3	IT2040403 Riserva Regionale Paluaccio di Oga	3	3	0	4,53	2	0	NN
	Livigno Snow Park	Freestyle	9	5	2	IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel	3	2	1	3,79	2	0	SCR
	Livigno Snow Park	Freestyle	9	5	2	IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente	3	2	1	4,04	2	0	NN
	Livigno Snow Park	Freestyle	9	5	2	IT2040004 Valle Alpisella	3	3	0	3,13	1	0	SCR
	Livigno Snow Park	Freestyle	9	5	2	IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone	2	3	1	1,24	0	0	VA
	Livigno Snow Park	Freestyle	9	5	2	IT2040007 Passo e Monte di Foscagno	3	3	0	2,31	1	0	SCR
	Livigno Snow Park	Freestyle	9	5	2	IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio	3	1	0	1,85	0	1	VA
	Livigno Snow Park	Snowboard	9	5	2	IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel	3	2	1	3,79	2	0	SCR
	Livigno Snow Park	Snowboard	9	5	2	IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente	3	2	1	4,04	2	0	NN
	Livigno Snow Park	Snowboard	9	5	2	IT2040004 Valle Alpisella	3	3	0	3,13	1	0	SCR
	Livigno Snow Park	Snowboard	9	5	2	IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone	2	3	1	1,24	0	0	VA
	Livigno Snow Park	Snowboard	9	5	2	IT2040007 Passo e Monte di Foscagno	3	3	0	2,31	1	0	SCR
	Livigno Snow Park	Snowboard	9	5	2	IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio	3	1	0	1,85	0	1	VA
	Livigno Aerials & Moguls Park	Freestyle	8	4	2	IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel	3	2	1	4,53	1	1	SCR
	Livigno Aerials & Moguls Park	Freestyle	8	4	2	IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente	3	2	1	3,62	1	0	SCR

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 142 di 152



Cluster	Venue	Evento	Disturbo fauna	Disturbo habitat	Disturbo connettività	Sito Natura 2000	Sensibilità fauna	Sensibilità habitat	Sensibilità connettività	Distanza sito-venue	Separazione geog	Effetto marginale	Valutazione
	Livigno Aerials & Moguls Park	Freestyle	8	4	2	IT2040003 Val Federia	3	3	1	2,21	0	0	VA
	Livigno Aerials & Moguls Park	Freestyle	8	4	2	IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone	2	3	1	2,67	2	0	SCR
	Livigno Aerials & Moguls Park	Freestyle	8	4	2	IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera	3	2	0	3,50	2	1	NN
	Livigno Snow Park	Freestyle Ski cross	8	6	3	IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel	3	2	1	1,83	1	0	SCR
	Livigno Snow Park	Freestyle Ski cross	8	6	3	IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente	3	2	1	1,31	1	0	SCR
	Livigno Snow Park	Freestyle Ski cross	8	6	3	IT2040003 Val Federia	3	3	1	2,88	0	0	VA
	Livigno Snow Park	Freestyle Ski cross	8	6	3	IT2040004 Valle Alpisella	3	3	0	3,64	3	1	NN
	Livigno Snow Park	Freestyle Ski cross	8	6	3	IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone	2	3	1	3,97	3	1	NN
	Livigno Snow Park	Freestyle Ski cross	8	6	3	IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio	3	1	0	3,03	2	1	NN
	Livigno Snow Park	Snowboard	8	6	3	IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel	3	2	1	1,83	1	0	SCR
	Livigno Snow Park	Snowboard	8	6	3	IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente	3	2	1	1,31	1	0	SCR
	Livigno Snow Park	Snowboard	8	6	3	IT2040003 Val Federia	3	3	1	2,88	0	0	VA
	Livigno Snow Park	Snowboard	8	6	3	IT2040004 Valle Alpisella	3	3	0	3,64	3	1	NN
	Livigno Snow Park	Snowboard	8	6	3	IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone	2	3	1	3,97	3	1	NN
	Livigno Snow Park	Snowboard	8	6	3	IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio	3	1	0	3,03	2	1	NN

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 143 di 152



Cluster	Venue	Evento	Disturbo fauna	Disturbo habitat	Disturbo connettività	Sito Natura 2000	Sensibilità fauna	Sensibilità habitat	Sensibilità connettività	Distanza sito-venue	Separazione geog	Effetto marginale	Valutazione
Val di Fiemme	Tesero Cross-Country Stadium	Sci di fondo	8	4	3	IT3120118 Lago (Val di Fiemme)	2	3	0	0,20	0	0	VA
	Tesero Cross-Country Stadium	Sci di fondo	8	4	3	IT3120128 Alta Val Stava	3	1	1	1,36	0	0	VA
	Tesero Cross-Country Stadium	Sci di fondo	8	4	3	IT3120160 Lagorai	3	3	0	4,79	1	1	NN
	Tesero Cross-Country Stadium	Combinata nordica: sci di fondo	8	4	3	IT3120118 Lago (Val di Fiemme)	2	3	0	0,20	0	0	VA
	Tesero Cross-Country Stadium	Combinata nordica: sci di fondo	8	4	3	IT3120128 Alta Val Stava	3	1	1	1,36	0	0	VA
	Tesero Cross-Country Stadium	Combinata nordica: sci di fondo	8	4	3	IT3120160 Lagorai	3	3	0	4,79	1	1	NN
	Predazzo Ski Jumping Stadium	Combinata nordica: salto con gli sci	8	4	3	IT3120106 Nodo del Latemar	3	3	1	2,66	0	0	VA
	Predazzo Ski Jumping Stadium	Combinata nordica: salto con gli sci	8	4	3	IT3120128 Alta Val Stava	3	1	1	2,98	1	0	SCR
Verona	Arena di Verona	Cerimonia chiusura Giochi Olimpici	0	0	0	IT3210012 Val Galina e Progno Borago	1	3	0	3,68	2	1	NN

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 144 di 152



Cluster	Venue	Evento	Disturbo fauna	Disturbo habitat	Disturbo connettività	Sito Natura 2000	Sensibilità fauna	Sensibilità habitat	Sensibilità connettività	Distanza sito-venue	Separazione geog	Effetto marginale	Valutazione
	Arena di Verona	Cerimonia chiusura Giochi Olimpici	0	0	0	IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	2	1	1	1,74	2	1	NN
	Arena di Verona	Cerimonia chiusura Giochi Olimpici	0	0	0	IT3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	2	1	1	4,38	2	1	NN
	Arena di Verona	Cerimonia apertura Giochi Paralimpici	0	0	0	IT3210012 Val Galina e Progno Borago	1	3	0	3,68	2	1	NN
	Arena di Verona	Cerimonia apertura Giochi Paralimpici	0	0	0	IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	2	1	1	1,74	2	1	NN
	Arena di Verona	Cerimonia apertura Giochi Paralimpici	0	0	0	IT3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	2	1	1	4,38	2	1	NN

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 145 di 152



Tabella 6.3 – Riepilogo del numero di eventi per cui si ritiene necessario procedere a valutazione di incidenza per ciascun sito Natura 2000. NN: eventi per cui non si ritiene necessaria valutazione; I LIV: numero di eventi per cui si ritiene necessaria la valutazione di I livello, VA: numero di eventi per cui si ritiene necessaria la valutazione di II livello (valutazione appropriata).

Cluster	Sito Natura 2000	NN	I LIV	VA
Cortina	AT3301000 Hohe Tauern, Tirol	1		
	IT3110017 Parco Naturale Vedrette di Ries – Aurina			1
	IT3230017 Monte Pelmo – Mondeval – Formin			1
	IT3230071 Dolomiti di Ampezzo	1		4
	IT3230081 Gruppo Antelao – Marmarole – Sorapis	4		
Val di Fiemme	IT3120106 Nodo del Latemar			1
	IT3120118 Lago (Val di Fiemme)			2
	IT3120128 Alta Val Stava		1	2
	IT3120160 Lagorai	2		
Valtellina	IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel		5	
	IT2040002 Motto di Livigno – Val Saliente	2	3	
	IT2040003 Val Federia			3
	IT2040004 Valle Alpisella	2	2	
	IT2040006 La Vallaccia – Pizzo Filone	2	1	2
	IT2040007 Passo e Monte di Foscagno		2	
	IT2040008 Cime di Plator e Monte delle Scale	1		
	IT2040011 Monte Vago – Val di Campo – Val Nera	1		
	IT2040015 Paluaccio di Oga	1		
	IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio	2		3
	IT2040403 Riserva Regionale Paluaccio di Oga	1		
Verona	IT3210012 Val Galina e Progno Borago	2		
	IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	2		
	IT3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	2		



## 7 Proposta di indice sommario del Rapporto Ambientale

Secondo quanto disposto dal Dlgs 152/2006 smi, Allegato VI, le informazioni da fornire con i rapporti ambientali sono le seguenti:

- *“illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;*
- *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;*
- *caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;*
- *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
- *possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*
- *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;*
- *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;*
- *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto*

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 147 di 152



*definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;*

- *sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti”.*

Il Rapporto Ambientale del Programma avrà, in coerenza con le disposizioni di cui al richiamato Allegato VI del D.lgs 152/2006 s.m.i., la seguente struttura:

- Premessa - riferimento agli atti e alla procedura di VAS, illustrazione della struttura e contenuti del documento;
- Riferimenti normativi - richiamo delle norme vigenti sia a livello nazionale che regionale;
- Consultazione e partecipazione
  - Soggetti interessati - illustrazione delle figure coinvolte nella procedura (Autorità procedente e Autorità competente, Soggetti competenti in materia ambientale, Enti territorialmente interessati, Pubblico);
  - Modalità di coinvolgimento - sintesi del processo svolto (numero di incontri, partecipanti, temi oggetto del confronto, ecc.);
  - Esiti del coinvolgimento dei Soggetti ed Enti - resoconto degli incontri per la consultazione preliminare, con illustrazione delle osservazioni presentate;
  - Esiti della partecipazione del Pubblico - illustrazione dei contributi presentati e delle osservazioni pervenute e precisazioni su come gli stessi hanno influito nella redazione del Rapporto Ambientale;
- Contenuti e finalità del Programma - illustrazione degli obiettivi e delle azioni previste dal Programma;
- Analisi della coerenza interna - restituzione dell'analisi delle relazioni tra gli obiettivi e le azioni di Programma;
- Obiettivi di ambientali di riferimento - illustrazione obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano e di riferimento per l'analisi di coerenza esterna;
- Analisi della coerenza esterna - restituzione dell'analisi delle relazioni tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi ambientali di riferimento e/o gli obiettivi dei piani sovraordinati e dei piani settoriali;
- Analisi del contesto territoriale e ambientale - restituzione dell'analisi mediante indicatori e mappe tematiche degli aspetti di riferimento ai fini dell'analisi dei possibili impatti;
- Individuazione e analisi degli effetti del Programma - restituzione dell'analisi degli effetti complessivi e significativi del Piano e valutazione della significatività degli impatti;

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 148 di 152



- Definizione delle relazioni causali fra attività oggetto di programmazione ed effetti ambientali potenzialmente rilevanti;
  - Individuazione di effetti / impatti potenzialmente significativi e loro caratterizzazione in funzione della loro valenza locale e/o globale
  - Definizione delle metodologie di analisi, caratterizzazione e quantificazione degli effetti / impatti e dei relativi approcci di valutazione.
- Studio per la valutazione di incidenza;
  - Misure proposte per mitigare gli impatti negativi – illustrazione delle proposte per la mitigazione ambientale degli eventuali effetti negativi o degli impatti significativi;
  - Piano di Monitoraggio: illustrazione del sistema di monitoraggio del Programma, selezione degli indicatori compresa individuazione delle responsabilità per l’attuazione del piano di monitoraggio. Struttura, contenuti e frequenza di produzione dei report di monitoraggio.

La Sintesi Non Tecnica sarà strutturata riprendendo l’articolazione per temi-aspetti del Rapporto Ambientale, semplificando il linguaggio tecnico e riportando gli elementi essenziali relativi al contesto ambientale, alle scelte di Piano, agli esiti delle verifiche di coerenza e delle valutazioni sugli effetti, alle proposte di mitigazione, alle modalità per il monitoraggio.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 149 di 152



## 8 Impostazione del sistema di monitoraggio ambientale

A completamento dell'iter procedurale della VAS, le autorità procedenti, in collaborazione con le autorità competenti, avviano la fase di monitoraggio, avvalendosi anche del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Il piano di monitoraggio viene progettato in fase di elaborazione del Programma stesso e descritto nel Rapporto Ambientale.

Il monitoraggio si sviluppa per tutta la durata di attuazione del Programma ovvero sino a fine anno di chiusura dei Giochi (2026) ed è finalizzato ad assicurare il controllo degli eventuali impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati in modo da individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive. Le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati ottenuti e le eventuali misure correttive adottate devono essere opportunamente pubblicizzati attraverso i canali di comunicazione individuati.

Secondo le linee guida di ISPRA, il monitoraggio deve prevedere:

- la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante la definizione di indicatori di contesto che dovranno essere popolati per rappresentare il contesto di riferimento;
- il controllo dell'attuazione delle azioni del Programma e delle eventuali relative misure di mitigazione/compensazione, mediante la definizione di indicatori di processo;
- il controllo degli effetti significativi sull'ambiente mediante la definizione di indicatori di contributo che misurano la variazione del contesto imputabile alle azioni del Programma. Gli indicatori di contributo consentono di misurare gli effetti positivi e negativi dovuti all'attuazione delle azioni del Piano compresi eventuali effetti imprevisti.

Gli indicatori di contributo, di processo e di contesto devono essere correlati tra loro.

Nel Rapporto Ambientale gli indicatori che descrivono il contesto sul quale il Programma ha effetti e gli indicatori che misurano gli effetti stimati delle azioni del Programma devono essere popolati così da costituire i valori di riferimento ("situazione al tempo T0") del monitoraggio.

Per la raccolta di dati utili alla redazione dei valori di riferimento del monitoraggio verranno coinvolti gli stakeholders interessati dall'attuazione del Programma. Questi saranno le pubbliche amministrazioni, gli enti gestori delle componenti ambientali individuate e tutti quegli attori che

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 150 di 152



possono fornire dati e riferimenti utili alla costruzione della situazione T0. Gli stakeholders coinvolti inizialmente saranno successivamente interpellati per la richiesta di dati nelle fasi di attuazione del programma stesso. L'elenco degli attori coinvolti verrà definito in sede di redazione del rapporto ambientale.

Il monitoraggio deve prevedere:

- modalità di acquisizione delle informazioni, calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);
- misure correttive da adottare in caso di effetti negativi imprevisti per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità fissati;
- periodicità con cui è prodotto il rapporto di monitoraggio;
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti con competenze ambientali e al pubblico;
- responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione del monitoraggio, in particolare:
  - le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del Piano;
  - le risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

Pertanto sarà individuato un set di indicatori che costituiranno la base per il piano di monitoraggio sulla base degli indicatori individuati primariamente per l'analisi del territorio e considerando le risultanze degli approfondimenti condotti.

Di ogni indicatore verranno fornite le seguenti informazioni:

- tipologia di indicatore;
- fonte;
- ambito territoriale interessato dall'indicatore.

Gli indicatori devono in tutti i casi, e in particolare per verificare la congruità degli interventi, essere:

- rappresentativi;
- validi dal punto di vista scientifico;
- semplici e di agevole interpretazione
- capaci di indicare la tendenza nel tempo;
- ove possibile, capaci di fornire un'indicazione precoce sulle tendenze irreversibili;
- sensibili ai cambiamenti che avvengono nell'ambiente;
- basati su dati facilmente disponibili o disponibili a costi ragionevoli;

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 151 di 152



- basati su dati adeguatamente documentati e di qualità certa;
- aggiornabili periodicamente.

Fondazione Milano Cortina 2026		File: 2023_04_17_MICO2026_RAPPORTO PRELIMINARE.docx
Data: 17/04/2023	Versione: Definitiva	Pag: 152 di 152